

**PONTIFICIUM
INSTITUTUM UTRIVSQUE IURIS**

PONTIFICIUM INSTITUTUM UTRIUSQUE IURIS

Preside: Prof.ssa Claudia IZZI

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

PROFESSORI STABILI

ARROBA CONDE Manuel Jesus
CAPONNETTO Francesco
GHERRI Paolo
IACCARINO Antonio

IZZI Claudia
NACCI Matteo
RIONDINO Michele

PROFESSORI INCARICATI

AGOSTO Mauro
BEGUS Cristian
CAMILLERI Antoine
CATOZZELLA Francesco
D'AURIA Angelo
ERLEBACH Grzegorz
GIOVANELLI Giorgio
GRANATA Raffaele

GRAZIOLI Orietta
JIMENEZ ECHAVE Aitor
KOUVEGLO Emile
LODA Natale
VOLPE Marcello

PROFESSORI INVITATI

BUCKENMAIER Achim
CABERLETTI Giordano
GIORGIO Giovanni

LARRAÑAGA OYARZABAL Xabier
MANTO Andrea
STORTI Claudia

PROFESSORI EMERITI

ANDRÉS GUTIÉRREZ Domingo J.
BOMBÍN Luis Maria
DALLA TORRE Giuseppe
GARÇIA FAILDE Juan Josè

PEREZ DE HEREDIA Ignacio
STAMM Heinz Meinolf
VALDRINI Patrick

FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE**PROFESSORI STABILI**

BALLARANI Gianni
BLASI Antonello
BUONOMO Vincenzo
CERUZZI Paolo

DI BERNARDO Elena
INTEGLIA Mirko
MEI Enrico
PETRONGARI Maria Rita

PROFESSORI INCARICATI

ANGELETTI Silvia
ARIANO Chiara
CAVALAGLIO Lorenzo
EUSEBI Luciano
GIAMMARRESI Francesco
MARCHESI Maddalena
MELINA Manuela
MOLITERNI Alfredo
MONCKTON WHITTINGTON Anne

PICCININNI Leo
PINOTTI Cinthia
RESTA Giorgio
RIZZI Antonio
SCINO Mario Antonio
SMERILLI Alessandra
TERRACINA David
UDUGBOR Marcellus
PASSALACQUA Pasquale

PROFESSORI INVITATI

CORBELLINI Giorgio
DE GIOVANNI Lucio

LUCHETTI Giovanni

RICERCATORI

MONTANARI Marilena
ROMEO Jessica

SARLO Gregorio
SEBASTIANI Gianluca

ASSISTENTI

DEI GIUDICI Vincenzo

HILGEMAN Waldery

PROFESSORI EMERITI

AMARELLI Francesco
ARENA Aldo Maria
PACIOLLA Sebastiano

RIZ Roland
WALDSTEIN Wolfgang

PRESENTAZIONE

1) *L'Institutum Utriusque Iuris* è una struttura accademica unitaria il cui elemento caratterizzante è lo studio dei rapporti tra il sistema giuridico della Chiesa e quelli del mondo non ecclesiale. L'Istituto è formato dalle due Facoltà e ha come Organo collegiale di governo il Consiglio di Istituto, e come Autorità personale il Preside. Come entità unica l'Istituto offre tre percorsi di studio in Diritto Canonico, in Diritto Civile, *in Utroque Iure*. L'appartenenza all'Istituto richiede, nello studio del rispettivo settore giuridico, un orientamento di fondo positivo e costruttivo, fondato nella convinzione che vi sia un'universale aspirazione alla Giustizia, dentro e fuori della Chiesa; tale aspirazione non consente di limitare lo studio alla conoscenza meramente strumentale delle leggi positive vigenti, né canoniche né statuali.

In concreto, per chi studia Diritto Canonico, pur senza trascurare il suo fondamento teologico, il programma formativo risponde alla comprensione del medesimo come disciplina strettamente giuridica; per assicurare tale obiettivo, al di là di quanto esigono le norme date per ogni Facoltà di Diritto Canonico, nella nostra si includono nel *curriculum studiorum* quelle altre materie comuni a qualsiasi ordinamento giuridico come fenomeno umano.

Anche chi sceglie di studiare Diritto Civile presso la nostra Facoltà, oltre a discipline elementari di Teologia, che permettono la comparazione di base con l'ordinamento canonico, affronta un programma di materie prospettato in chiave comparatistica e internazionale, valorizzando così i fondamenti etici e i concetti tecnici del diritto in una chiave di lettura che supera i limiti inerenti allo studio dell'ordinamento di un unico Stato.

Il titolo "*in Utroque Iure*" comprende l'intero programma di Diritto Canonico, ma ad esso si aggiungono ancora altri insegnamenti di Diritto non canonico sui temi di maggiore attinenza per la Dottrina Sociale della Chiesa, sempre in chiave comparatistica tra i vari sistemi. Questa scelta formativa intende rispecchiare il servizio più originale che, in quanto struttura unica, il nostro Istituto deve prestare alla Chiesa: quello di volgere uno sguardo attento al diritto vivente e alle sfide che il presente pone ad ogni sistema giuridico, cercando di ricavare risposte adeguate tramite l'ampliamento della comparazione, ma facendo tesoro della tradizione. Ci sono quindi, rispetto al Corso in Diritto Canonico, un gruppo maggiore di materie storiche, di Diritto internazionale e di Diritto comparato, per cui anche la durata del Corso *in Utroque Iure* è di un anno in più. Tale maggiore impegno è corrisposto dalla possibilità di acquisire una formazione più completa, che consenta di interloquire e di interagire in chiavi giuridiche, e non solo in quelle dell'annuncio d'ideali morali, su quei temi in cui il cristiano, futuro operatore del diritto, è chiamato a rendere testimonianza speciale. Tali materie sono intimamente legate ai diritti umani (diritto alla vita, diritto di famiglia, diritto dei minori, diritto del lavoro, giustizia processuale e sistema penale).

2) Nella Facoltà di Diritto Canonico il *curriculum* degli studi si caratterizza essenzialmente per questi elementi di specifica novità dell'offerta formativa:

- il *Biennio Introduttivo* (Primo Ciclo) è organizzato mediante corsi attivati ciclicamente (ad anni alterni), con moduli di tipo prevalentemente tutoriale sotto il profilo didattico e con contenuti scelti secondo criteri scientifici e organicamente correlati alla preparazione teologica richiesta per giuristi cristiani;

- per il *Ciclo di Licenza* (Secondo Ciclo) l'incremento dello studio della prassi giudiziale e del Diritto amministrativo canonico consente una preparazione tecnica più approfondita e direttamente funzionale alla qualificazione dei futuri operatori delle strutture giudiziarie e amministrative della Chiesa;

- nel *Ciclo di Dottorato* (Terzo Ciclo) è curata con particolare attenzione l'attivazione annuale di seminari funzionali all'approfondimento delle tematiche più rilevanti nelle singole discipline;

- l'attuazione della riforma degli studi canonistici è ulteriormente qualificata e sostenuta dallo studio della lingua latina. L'offerta formativa dell'Istituto si traduce secondo moderni metodi d'insegnamento adeguato alle esigenze specifiche delle scienze canonistiche. Inoltre,

nella scansione dei semestri saranno previsti dei moduli didattici tutoriali per la preparazione degli studenti agli esami generali (precedenti la Licenza) e tempi utili per la redazione degli elaborati scritti richiesti per gli esami di grado.

3) In conformità agli *Statuti* della Pontificia Università Lateranense e secondo le norme particolari che sono date dai Consigli accademici, il Pontificio Istituto *Utriusque Iuris* tra i suoi obiettivi specifici si propone, quindi, di formare più profondamente gli studenti all'insegnamento, alla prassi forense esercitata nei tribunali e nei dicasteri della Santa Sede, al servizio professionale nell'ambito dell'attività internazionale della Chiesa o di altri Organismi impegnati nel campo della tutela e della promozione dei diritti umani fondamentali.

In tal modo esso “risponde a reali esigenze perché la Chiesa avrà sempre bisogno di valenti canonisti e giuristi a tutti i livelli: dal governo all'amministrazione della giustizia, dall'insegnamento ai rapporti con le autorità politiche; promuovendo lo studio scientifico di entrambi i diritti esso attesta l'interdipendenza, in profondità, dei due sistemi canonico e civile, confermando anzi che il diritto, in quel che ha di assoluto, in quanto è sinonimo di giustizia, è uno” (GIOVANNI PAOLO II, Discorso del 16 febbraio 1980).

La presenza di studenti provenienti da tutto il mondo con differenti identità culturali e nazionali e la frequenza di tanti laici costituiscono per l'Istituto una conferma delle scelte riguardanti le sue linee formative ed un incentivo prioritario per proseguire in modo sempre più avanzato nella sua attività di ricerca e nella qualità del servizio educativo offerto dai Docenti, per rispondere alle sempre nuove esigenze di preparazione professionale e pastorale.

4) Istituita dalla Santa Sede nel 1853 per lo studio delle discipline giuridiche positive e di quelle altre che ne sono ausiliarie, la Facoltà di Diritto Civile costituisce ancora oggi un *unicum* tra le Facoltà pontificie romane. Con Decreto del Ministero dell'Istruzione e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana (2 luglio 2004 e 21 settembre 2006), la Laurea Magistrale in Giurisprudenza conseguita nella Facoltà è equipollente al rispettivo titolo italiano.

La ricerca, l'insegnamento e lo studio nella Facoltà, in continuità con la sua tradizione e la sua natura di centro di istruzione superiore di livello internazionale, sono orientati alla formazione di giuristi in grado di approfondire ed interpretare i principi fondamentali e i diversi ambiti dell'ordinamento giuridico.

La Facoltà di Diritto Civile ha progettato e gradualmente consolidato una propria esperienza didattica nel panorama delle offerte del sistema universitario che oggi s'inquadra direttamente nelle indicazioni del “Processo di Bologna” che indica le linee di armonizzazione degli insegnamenti universitari tra Paesi europei.

L'obiettivo è di fornire una preparazione giuridica in grado di rispondere alle mutevoli richieste del mondo professionale e alle sollecitazioni del mercato del lavoro, nonché qualificata dallo sviluppo del discernimento critico e di un'adeguata sensibilità culturale saldamente radicata nella visione cristiana.

Il percorso formativo nelle sue diverse articolazioni è unitariamente rispondente agli obiettivi e alla normativa della Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium* e pertanto strutturato in maniera da favorire il rapporto tra studenti e docenti in una prospettiva che tende a privilegiare il profilo del sapere e della conoscenza, mediante l'apprendimento e la maturazione critica non limitandosi alla pura e semplice illustrazione di saperi tecnici, sia pure altamente specialistici.

5) *Tutoring* per le Facoltà Giuridiche

La *Commissione Tutoring* dell'*Institutum Utriusque Iuris*, istituita nel 2015, persegue l'obiettivo di accompagnare gli studenti durante il loro *iter* accademico. Con riferimento alla pluralità delle fasi di apprendimento e formazione universitaria, la Commissione organizza momenti didattici su metodi di studio, singole discipline e redazione di elaborati accademici. Svolge inoltre attività di *counseling* su richiesta del singolo studente nelle situazioni critiche del suo percorso

universitario, fornendo supporto in caso di incertezze nel processo di apprendimento, o nella scrittura di un elaborato, e favorendo il recupero di eventuali lacune di base nelle singole discipline.

La *Commissione Tutoring* è così composta:

- Prof.ssa Maria Rita Petrongari (Coordinatrice della Commissione)

Ambiti disciplinari: area privatistica

Riceve: martedì e mercoledì, previo appuntamento (m.r.petrongari@pul.it)

Presso: Aula Tutoring (piano terra)

- Prof. Antonello Blasi

Ambiti disciplinari: area utroquistica

Riceve: mercoledì previo appuntamento (blasi@pul.it)

Presso: Studio Docente (ballatoio)

- Prof. Angelo D'Auria

Ambiti disciplinari: area canonistica

Riceve: martedì previo appuntamento (dauria@pul.it)

Presso: Studio Docente (2° piano)

- Prof. Francesco Giammarresi

Ambiti disciplinari: area romanistica

Riceve: venerdì previo appuntamento (giammarresi@pul.it)

Presso: Aula Tutoring (piano terra)

Sono tre le principali iniziative promosse dalla *Commissione*:

- *Corsi di supporto allo studio accademico*

Strutturati in un calendario annuale d'incontri, questi Corsi realizzano brevi momenti didattici finalizzati a consolidare i collegamenti logici delle diverse discipline giuridiche.

- *Corsi di supporto per singoli insegnamenti*

Tali Corsi sono attivati in eventuali situazioni di necessità. Organizzati in 3 o 4 incontri, vengono affidati ai docenti titolari della materia.

- *Gruppi di studio*

Le iniziative tutoriali sono prive di valutazioni finali e di crediti formativi. Con libera partecipazione di ogni studente iscritto alle Facoltà Giuridiche, queste iniziative sono intese ad accompagnare il percorso di studio e rendono effettivo il c.d. orientamento *in itinere*.

Si aggiunge l'attività di *counseling*, svolta su richiesta del singolo studente: referente interdisciplinare è il prof. Francesco Giammarresi.

In tal modo l'offerta formativa dell'Università si congiunge a varie iniziative incentrate sulla "risorsa" dello studente, nella considerazione di capacità ed esigenze personali. Come strategia d'insegnamento, la didattica di tipo tutoriale persegue l'obiettivo di potenziare le capacità dello studente. Vengono così predisposti percorsi di continuità nello studio delle discipline giuridiche, per migliorare in modo consapevole l'autonomia di apprendimento e favorire il rispetto della durata legale dei Corsi di Laurea.

6) Didattica *on-line* e formazione straordinaria

In ossequio alla recente Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* (8 dicembre 2017), specificamente agli artt. 37-52 ed alle Norme Applicative che seguono (art. 33 §2), a partire dall'anno accademico 2018-2019, unitamente alla formazione presenziale sarà possibile aggiungere anche l'accesso al *Campus virtuale*, una piattaforma di insegnamento *online* con l'utilizzo di materiali didattici in diverse lingue che nasce dalla collaborazione tra la Pontificia Università Lateranense e l'Università Cattolica di Murcia.

L'accordo siglato tra la Pontificia Università Lateranense e l'*Universidad Católica de Murcia* rappresenta, nel concreto l'implementazione di un impegno forte e deciso di queste due prestigiose istituzioni nella diffusione universale dell'insegnamento del Diritto Canonico.

L'idea nasce dalle parole di Papa Francesco, che auspica (*Veritatis gaudium*, n.5) un "nuovo impulso alla ricerca scientifica condotta nelle nostre Università e Facoltà ecclesiaristiche".

Lo strumento pensato per la concretizzazione di questa volontà è la creazione di un *Campus online* di Diritto Canonico.

Il *Campus* guarda sia alla semplicità della strutturazione e dell'organizzazione, sia alla qualità dei contenuti. Ciascuna materia sarà curata personalmente dal professore titolare di cattedra; lo studio si baserà su di un nuovo *know-how* più al passo con i tempi, con lo scopo di agevolare l'apprendimento sfruttando le risorse che la tecnologia mette a disposizione.

Ogni materia avrà una suddivisione in unità, che a loro volta conterranno *temi* (curati personalmente dal professore titolare, che fornirà il materiale didattico-scientifico), *slide* (che permetteranno allo studente di avere una visione grafica riassuntiva del tema), *video* (il professore titolare terrà una lezione riepilogativa incentrata sui singoli temi), e *autovalutazioni* (così da consentire allo studente di monitorare, attraverso un test a risposta multipla, il livello raggiunto).

La grande utilità per lo studente sta nell'opportunità di accedere a tutti i contenuti del *Campus* nelle varie lingue: italiano, inglese, spagnolo, francese e portoghese. Ad ogni lingua sarà assegnato un *tutor* responsabile, per facilitare il coordinamento tra gli studenti e il professore titolare.

Ogni studente potrà accedere in qualunque momento al *Campus*, beneficiando anche di un canale privilegiato per comunicare con i *tutor* via mail, o tramite la *chat* riservata.

L'obiettivo è quello di fare in modo che, in tutto il mondo, si possa accedere al corso di studio in Diritto Canonico, garantendo da un lato l'insegnamento di inalterata qualità rispetto a quello tipicamente presenziale, e dall'altro azzerando le difficoltà dello studente che, per le più svariate ragioni, possa essere impedito a raggiungere fisicamente le sedi dell'Università.

Alla base di questo progetto vi è l'intenzione di fornire un nuovo servizio alla Chiesa universale, facendo tesoro della fondamentale tradizione della PUL (che da secoli si contraddistingue nell'eccellenza della ricerca interdisciplinare) e dell'esperienza dell'UCAM nella formazione attraverso le nuove tecnologie, che ha portato quest'ultima ad essere un referente mondiale in materia di insegnamento a distanza.

ORDINAMENTI DIDATTICI

DIRITTO CANONICO E “UTRUMQUE IUS”

1) L'Ordinamento degli studi per il conseguimento dei Gradi Accademici in Diritto Canonico è organizzato in tre Cicli (cfr. *Veritatis gaudium*, artt. 77 e 78):

Primo Ciclo: Biennio Introduttivo; *Secondo Ciclo*: Triennio di Licenza; *Terzo Ciclo*: Dottorato.

2) L'Ordinamento degli studi per il conseguimento dei Gradi Accademici in *Utroque Iure* è organizzato in due Cicli:

Secondo Ciclo: Quinquennio di Licenza; *Terzo Ciclo*: Dottorato.

3) La Facoltà di Diritto Canonico programma i piani di studio per i singoli Cicli in conformità alle disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il Decreto *Novo Codice* (2 settembre 2002) ed entrate in vigore a partire dall'anno accademico 2003-2004.

Il *curriculum studiorum* della Licenza in *Utroque Iure*, con particolare riferimento alle discipline canonistiche, è ugualmente predisposto in conformità alle stesse vigenti disposizioni.

4) Il piano di studio di ciascun anno di corso dei due indirizzi curriculari è preordinato in due semestri.

Per i piani degli studi dei diversi anni di corso del Secondo Ciclo (cfr. *Veritatis gaudium*, artt. 39-40; *Ordinationes*, art. 31), il Consiglio di Istituto non indica alcuna necessaria propedeuticità tra le discipline previste.

5) Il *curriculum* in Diritto Canonico consente di conseguire i Gradi Accademici di: Licenza (Secondo Ciclo); Dottorato (Terzo Ciclo).

Al termine del Primo Ciclo lo studente è ammesso al Secondo Ciclo senza conseguire un Grado Accademico.

6) Il *curriculum in Utroque Iure* consente di conseguire i Gradi Accademici di: Licenza (Secondo Ciclo); Dottorato (Terzo Ciclo).

In particolare: per conseguire il Dottorato in *Utroque Iure*, stante il peculiare *curriculum* richiesto, è indispensabile avere conseguito la Licenza in *Utroque Iure*.

7) Dall'anno accademico 2006-2007 il calcolo dei crediti universitari, per tutti i Cicli dei due indirizzi curriculari, è stato uniformato al sistema europeo ECTS (*European Credit Transfer System*) corrispondente a quello italiano dei CFU (*Crediti Formativi Universitari*).

PRIMO CICLO

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO (BIENNIO INTRODUTTIVO)

1. OFFERTA FORMATIVA E TEMPI CURRICOLARI

1.1. L'OFFERTA FORMATIVA della Facoltà di Diritto Canonico comprende, per il Primo Ciclo, lo studio delle Istituzioni di diritto canonico e delle discipline filosofiche e teologiche necessarie per acquisire la formazione di base (cfr. Costituzione Apostolica *Veritatis Gaudium*, art. 78; *Ordinationes*, artt. 61 e 62; CEC, Decreto *Novo Codice*; CEC, Istruzione sugli studi di diritto canonico, art.9; *Statuti PUL*, artt. 119 § 1 e 120 §1).

Il tempo curricolare complessivo per l'intero Ciclo è pianificato in due anni accademici (equivalenti a quattro semestri).

1.2. AMMISSIONE

Si richiede ai candidati, quale preparazione di base, uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di maturità quinquennale;
- b) diploma di maturità quadriennale con anno integrativo;
- c) titolo di studio che consenta l'iscrizione all'Università nel Paese in cui il titolo è stato conseguito.

1.3. CONDIZIONE DI OBBLIGATORIETÀ

Il Primo Ciclo è obbligatorio per tutti coloro che, pur avendo già conseguito la Laurea in Giurisprudenza presso Università civili statali, cattoliche o libere, non hanno acquisito la preparazione teologico-filosofica rispondente al *curriculum* richiesto dalla Facoltà secondo la normativa vigente (CEC, Decreto *Novo Codice*, 2 settembre 2002).

Il Primo Ciclo non è obbligatorio (cfr. *Ordinationes* di *Veritatis gaudium*, art. 62 §1) per gli studenti che hanno completato il quinquennio o il sessennio degli studi filosofico-teologici per il conseguimento del Baccalaureato presso una Facoltà di Teologia o presso un Seminario maggiore; *oppure* hanno conseguito il Grado Accademico di Magistero in Scienze Religiose; *oppure* possono documentare di avere già frequentato, per un periodo equivalente a quattro semestri, presso un'Istituzione Accademica riconosciuta (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Seminario Teologico), i corsi delle discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto Canonico e di avere superato i relativi esami (per il riconoscimento di questo *curriculum* non si richiede che il candidato abbia conseguito un Grado Accademico: cfr. *Veritatis gaudium*, art. 79; *Statuti PUL*, art. 120 § 1).

1.4. CURRICULUM STUDIORUM - CICLICITÀ CURRICOLARE

I corsi teologico-filosofici del Biennio Introduttivo sono attivati ad anni alterni con modalità ciclica. Gli studenti iniziano il *curriculum* seguendo, a partire dall'anno accademico di immatricolazione, le lezioni dei corsi teologico-filosofici (20020 / 20022 / 20023 / 20024 / 20025 / 20027 / 20028 / 20029 / 20936 / 20937) come previsti nei piani di studio correnti, pubblicati annualmente nel programma ufficiale della Facoltà. Gli esami sono sostenuti a partire dall'anno di immatricolazione dello studente. Nella gestione della posizione informatica del singolo studente, per consentire la regolare prenotazione alle sessioni d'esame, sarà curato, dagli Uffici competenti, il corretto inserimento dei corsi attivi nell'anno accademico corrente nei rispettivi semestri di riferimento.

Non è consentito sostenere in anticipo gli esami, derogando alla ciclicità curricolare prevista nel piano di studio, approvato dal Consiglio di Istituto (cfr. *Piano di Studio*) per l'anno accademico corrente. Il *curriculum* sarà completato entro i quattro semestri previsti.

L'esame 20002 (Istituzioni generali di diritto canonico) è attivato ogni anno, poiché non rientra tra le discipline cadenzate dalla ciclicità. Per consentire la corretta iscrizione alle sessioni d'esami, il corso 20002, nella posizione informatica degli studenti, è sempre inserito nel primo semestre dell'anno d'immatricolazione.

Il Preside, valutata la preparazione dei candidati, se lo ritiene necessario, può aggiungere al piano di studio individuale uno o più corsi di Lingua latina. Questo/i esame/i è/sono finalizzato/i al completamento della formazione personale di base e non rientra/rientrano nell'ambito degli "esami liberi" concessi, secondo l'attuale prassi accademica, per il Secondo Ciclo.

2. RICONOSCIMENTO DI ESAMI

Gli studenti regolarmente iscritti possono chiedere al Preside dell'Istituto il riconoscimento di alcuni esami previsti per il *curriculum* del Primo Ciclo. Devono presentare idonea certificazione, rilasciata da un'Istituzione riconosciuta (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Università civili statali, cattoliche o libere).

Si richiede la documentazione in certificazione originale, rilasciata dall'Istituzione di provenienza con l'indicazione dei semestri di frequenza, il voto ottenuto e i crediti (CFU) maturati.

Per gli esami del primo semestre la richiesta di riconoscimento deve essere presentata al Preside contestualmente all'immatricolazione; per gli esami del secondo semestre può essere presentata anche nel periodo precedente l'inizio delle lezioni del secondo semestre, come previsto dal calendario accademico per la modifica dei piani di studio. Gli esami riconosciuti non possono essere ripetuti.

Il Preside valuta, secondo la sua competenza accademica, la situazione curricolare particolare degli studenti che hanno conseguito la Laurea presso altre Università che includono nell'offerta formativa delle singole Facoltà anche esami di discipline teologiche. Questi candidati, in considerazione dei riconoscimenti conseguiti, possono completare la preparazione propria del Biennio Introduttivo in un solo anno accademico (due semestri) e, quindi, vengono immatricolati al secondo anno. Per coloro che non hanno ancora sostenuto l'esame 20002 (Istituzioni generali di diritto canonico), si provvederà d'ufficio come indicato.

3. IDONEITÀ PER L'ISCRIZIONE AL SECONDO CICLO

La conclusione del *curriculum* complessivamente previsto per i due anni del Primo Ciclo non consente il conseguimento di Grado Accademico, bensì l'ammissione al Secondo Ciclo della Facoltà di Diritto Canonico.

SECONDO CICLO

LICENZA IN DIRITTO CANONICO LICENZA *IN UTROQUE IURE*

1. OFFERTA FORMATIVA E TEMPI CURRICOLARI

1.1. L'offerta formativa per la **Licenza in Diritto Canonico** (Secondo Ciclo) è finalizzata allo studio più approfondito di tutto il Codice di Diritto Canonico attraverso la trattazione completa delle sue fonti sia magisteriali sia disciplinari. Il *curriculum* è completato con lo studio delle discipline giuridiche affini, considerate fondamentali negli ordinamenti statali vigenti per la preparazione degli operatori del diritto. Si propone ai candidati un metodo di studio che superi la dimensione del Diritto Canonico come scienza autoreferenziale e apra all'approfondimento nell'ottica della comparazione. In particolare, in questi ultimi anni, nel *curriculum studiorum* della Facoltà è anche inserita, in modo trasversale, l'attenzione all'individuazione di linguaggi giuridici sempre più scientificamente fondati e condivisi in aree di ricerca interdisciplinare.

1.2. L'offerta formativa per la **Licenza in *Utroque Iure***, oltre allo studio completo delle discipline canonistiche, in conformità alla consolidata tradizione giuridica dell'*Institutum*, attribuisce una posizione rilevante anche alle discipline storico-romanistiche, comparatistiche e internazionali. Si propone ai candidati un metodo di studio contraddistinto dall'approfondimento delle fonti storiche, dall'apertura alla comparazione del sistema canonico con altri sistemi giuridici e dall'interesse per la produzione giuridica del settore internazionale.

1.3. I due percorsi curricolari, senza trascurare la dimensione teologica del Diritto Canonico, ne privilegiano la comprensione in quanto fenomeno propriamente giuridico. Lo studente, con la guida specialistica dei docenti, potrà acquisire un metodo personale di studio ed una specializzazione rispondente ai servizi e alle responsabilità, legati all'esercizio dell'attività giuridica della Chiesa. In particolare, la *Licenza in Utroque Iure* risponde alla preparazione giuridica necessaria richiesta per alcuni Uffici Ecclesiastici, per l'attività nell'ambito dei Fori Internazionali, per formare futuri docenti nelle discipline canonistiche.

1.4. Il tempo curricolare richiesto per conseguire la Licenza in Diritto Canonico è di tre anni accademici ordinati in sei semestri.

Per conseguire la *Licenza in Utroque Iure* il tempo curricolare, organizzato su un unico Ciclo, è di cinque anni accademici ordinati in dieci semestri. Per coloro che hanno già conseguito la preparazione teologico-filosofica di base, il *curriculum* è di quattro anni accademici (otto semestri).

2. AMMISSIONE

2.1. Sono ammessi al Ciclo di **Licenza in Diritto Canonico** coloro che:

- a) hanno completato il sessennio degli studi seminaristici o il quinquennio degli studi teologici e filosofici, previsti nelle Facoltà di Teologia per il conseguimento del Baccalaureato;
- b) hanno già superato il Primo Ciclo (Biennio Introduttivo);
- c) possono documentare di aver già convenientemente studiato, presso un'Istituzione Accademica idonea (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose, Università civili statali, cattoliche o libere), per quattro semestri, tutte le discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto Canonico e di averne superato gli esami anche senza avere conseguito un Grado Accademico (cfr. *Veritatis gaudium*, art. 79 §1).

Per gli studenti che hanno conseguito Gradi accademici presso la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, l'iscrizione e il piano di studi saranno valutati dal Preside dell'Istituto.

2.2. Sono ammessi al Ciclo di **Licenza in *Utroque Iure***, con immatricolazione **al 1° anno** e frequenza curricolare pari a 10 (dieci) semestri, coloro che, al completamento del Ciclo della Scuola secondaria di secondo grado, abbiano conseguito un titolo di studio che consenta l'iscrizione all'Università nel Paese in cui il titolo stesso è stato conseguito.

2.3. Sono direttamente immatricolati **al 2° anno** del Ciclo di **Licenza in *Utroque Iure*** gli studenti che: abbiano completato il *curriculum* degli studi filosofico-teologici; *oppure* abbiano conseguito il grado accademico di Baccalaureato presso una Facoltà di Teologia; *oppure* abbiano conseguito il grado accademico di Magistero in Scienze Religiose; *oppure* possano documentare di avere già studiato, per un periodo equivalente a quattro semestri, presso un'Istituzione Accademica idonea (Facoltà Teologica, Istituto Superiore di Scienze Religiose), tutte le discipline previste per il Primo Ciclo della Licenza in Diritto Canonico e di averne superato gli esami.

Per questi studenti la Licenza ha una durata quadriennale.

Hanno l'obbligo (salvo riconoscimento) di frequentare le lezioni e sostenere gli esami delle seguenti discipline del primo anno di corso: 20101, 20113, 20122, 20334. Il Preside, dopo avere valutato il *curriculum* presentato, se lo ritiene necessario e opportuno, può richiedere un corso previo di Lingua Latina e/o di Istituzioni generali di diritto canonico.

Spetta al Preside valutare a quale anno della Licenza in *Utroque Iure* immatricolare i candidati in possesso di altri titoli in Scienze Giuridiche.

2.4. Ciclicità curricolari.

Per la Licenza in *Utroque Iure*, i corsi delle materie filosofiche e teologiche sono comuni a quelli del Biennio Introduttivo della Facoltà di Diritto Canonico.

Nella sezione relativa ai piani di studio sono inserite le informazioni utili per i corsi attivati nell'anno accademico corrente.

3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI STUDIO E RICONOSCIMENTO DI ESAMI

3.1. Il piano di studio è approvato dal Preside dell'*Institutum Utriusque Iuris*, all'atto dell'immatricolazione.

Lo studente è ricevuto dal Preside o dal professore delegato per il colloquio di ammissione, durante il quale presenta la documentazione necessaria per l'immatricolazione e quella utile per l'eventuale richiesta di riconoscimento di esami.

Lo studente deve produrre idonea documentazione concernente il programma e i crediti formativi relativi al *curriculum* accademico già precedentemente seguito presso un'Istituzione riconosciuta.

Il riconoscimento per uno o più corsi, concesso alle condizioni indicate, consente esclusivamente di non ripetere gli esami già sostenuti, ma non di potere essere esentati neppure in parte dagli anni accademici richiesti per conseguire la Licenza in Diritto Canonico (3 anni). Gli esami riconosciuti non possono essere ripetuti.

3.2. Gli studenti, già iscritti regolarmente e che siano interessati alla modifica del piano di studio (per es. riconoscimento di esami; inserimento di corsi opzionali e/o seminari; sostituzione di corsi opzionali e/o seminari; richiesta di esami "liberi"), possono utilizzare la procedura per il rinnovo dell'iscrizione, ma devono chiedere la modifica del piano di studio al Preside dell'Istituto entro il termine previsto per le iscrizioni senza tassa di mora.

4. SCELTA DEI CORSI OPZIONALI E DEI SEMINARI

4.1. Per completare il *curriculum* previsto, gli studenti iscritti alla Licenza in Diritto Canonico devono scegliere due corsi opzionali e due seminari.

Gli studenti iscritti al Ciclo di Licenza *in Utroque Iure* devono scegliere soltanto un seminario curricolare.

4.2. **Le modalità** - comuni ai due indirizzi di studio - sono le seguenti:

a) la scelta deve essere conforme all'offerta formativa pubblicata (cfr. la sezione relativa ai corsi opzionali e seminari);

b) l'orario del corso opzionale e/o del seminario deve essere compatibile con quello delle discipline obbligatorie dell'anno di corso;

c) la scelta dei corsi opzionali e dei seminari può essere fatta: per gli studenti in Diritto Canonico a partire dal secondo anno di corso; per gli studenti *in Utroque Iure* a partire dal terzo anno di corso;

d) per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico, il Preside, secondo la sua competenza accademica, potrà valutare per singoli casi l'opportunità di consentire, stante la compatibilità oraria, che la scelta possa essere fatta anche nel 2° semestre del primo anno di corso;

e) la scelta dei corsi opzionali e dei seminari deve essere confermata dal Preside dell'Istituto, e la richiesta dovrà essere presentata dallo studente obbligatoriamente prima dell'inizio delle lezioni di ciascun semestre, nei termini stabiliti e pubblicati nel calendario accademico;

f) la scelta delle discipline opzionali e dei seminari, funzionalmente al completamento del *curriculum*, riguarda prioritariamente i corsi attivati per l'anno accademico corrente dalla Facoltà di Diritto Canonico; ferma restando l'esigenza della compatibilità oraria con i corsi fondamentali, gli studenti che abbiano un motivato interesse possono chiedere al Preside dell'Istituto l'inserimento nel loro piano di studio dei corsi attivati da altri Organismi della Santa Sede (per le modalità di iscrizione a questi corsi cfr. la sezione relativa ai corsi opzionali e seminari).

5. ESAMI “LIBERI”

5.1. Gli studenti in Diritto Canonico e *in Utroque Iure*, oltre ai corsi opzionali e ai seminari curricolari obbligatori, per completare il *curriculum* possono chiedere di aggiungere al loro piano di studio alcuni esami, scelti fra i corsi opzionali e i seminari, denominati “liberi”.

5.2. Gli esami “liberi” possono essere inseriti nel piano di studio individuale alle seguenti condizioni:

a) il numero complessivo è di due esami “liberi” per il Ciclo di Licenza in Diritto Canonico e di tre esami “liberi” per il Ciclo di Licenza *in Utroque Iure*;

b) la scelta è possibile a partire dal secondo anno del Ciclo di Licenza in Diritto Canonico, a condizione che lo studente abbia già superato tutti gli esami compresi nel piano di studio del primo anno;

c) la scelta è possibile a partire dal terzo anno del Ciclo di Licenza *in Utroque Iure*, a condizione che lo studente abbia già superato tutti gli esami compresi nel piano di studio dei primi due anni;

d) l'orario deve essere compatibile con quello delle discipline obbligatorie, come previsto per l'anno di corso.

5.3. Gli esami “liberi” fanno parte del *curriculum* personale e devono essere sostenuti dallo studente prima dell'esame di Licenza.

Per gli esami liberi non superati lo studente deve chiedere al Preside dell'Istituto, presentando adeguate motivazioni, la modifica del suo piano di studio.

6. CORSI DI LINGUA LATINA E DI LINGUE MODERNE

6.1. I piani di studio della Licenza in Diritto Canonico e della Licenza *in Utroque Iure* prevedono **tre corsi di lingua latina**, fondamentali e obbligatori per tutti gli studenti.

Alla conclusione del Secondo Ciclo, gli studenti devono conoscere la lingua latina in modo tale da potere ben comprendere il Codice di Diritto Canonico, il Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, nonché gli altri documenti canonici.

6.2. Per il conseguimento della Licenza è obbligatoria la conoscenza di **due lingue moderne** oltre alla madrelingua. Tale requisito non è condizionante l'iscrizione, ma è richiesto come essenziale per completare il *curriculum* prima di sostenere l'esame di Licenza.

Gli studenti possono liberamente scegliere i corsi di lingue moderne organizzati presso la Pontificia Università Lateranense, oppure i corsi organizzati presso altri Istituti che rilascino idonea certificazione attestante il grado di conoscenza e comprensione delle lingue scelte.

Coloro che sono già in possesso della documentazione, attestante la conoscenza di una o più lingue moderne, possono consegnarla presso la Segreteria accademica senza alcuna previa verifica da parte del Preside dell'Istituto.

7. TESINA DI LICENZA

7.1. Gli studenti del Ciclo di Licenza in Diritto Canonico possono scegliere, a partire dal secondo semestre del secondo anno di corso, la disciplina nel cui ambito svolgere la tesina scritta per la Licenza.

Il progetto di lavoro sarà realizzato con la direzione scientifica del Docente titolare del relativo corso. Non si richiede l'approvazione dell'argomento e/o dello schema di lavoro da parte del Preside dell'Istituto, né si richiede il deposito del titolo della tesina presso la Segreteria accademica.

7.2. Si ricordano, in particolare, questi elementi di carattere accademico:

a) per la Licenza in Diritto Canonico: il tema deve essere attinente alle discipline canonistiche codiciali; è anche ammessa, in chiave di comparazione tra l'ordinamento canonico e gli altri ordinamenti statali, la scelta di tematiche riguardanti le discipline giuridiche affini;

b) per la Licenza *in Utroque Iure*: lo studente può sostenere nella stessa o in due sessioni diverse l'esame *De Universo Iure Canonico* e l'esame *De Universo Iure Romano o Civili*. La tesina deve essere consegnata in Segreteria accademica, entro il termine previsto, in relazione alla sessione in cui il candidato sceglie di sostenere il secondo dei due esami "*De Universo*".

7.3. L'elaborato deve essere redatto con metodologia scientifica e corredato da note; non potrà essere inferiore alle cinquanta pagine. Lo studente non può sostenere l'esame di Licenza se non ha consegnato la tesina.

La tesina deve essere consegnata, entro il termine previsto, nel semestre in cui lo studente sosterrà l'esame di Licenza e contestualmente all'iscrizione all'esame stesso. Per esigenze organizzative della Segreteria accademica non si potrà accettare la consegna della tesina in semestri antecedenti quello sopra indicato.

8. CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLA POSIZIONE

Nel semestre precedente quello in cui sosterrà l'esame di Licenza, lo studente deve presentarsi personalmente alla Segreteria accademica per chiedere il controllo amministrativo della documentazione compresa nella sua posizione e sanarne le eventuali mancanze. Questa

verifica può essere domandata (e viene contestualmente svolta) nei normali giorni ed orari di apertura dello sportello della stessa Segreteria.

Il controllo della posizione è il necessario presupposto amministrativo per l'iscrizione all'esame di Licenza in Diritto Canonico o di Licenza *in Utroque Iure* e può essere richiesto anche se lo studente deve ancora sostenere alcuni esami curricolari.

9. ESAME DI LICENZA IN DIRITTO CANONICO

9.1. Lo studente viene ammesso all'esame *De Universo Iure Canonico* soltanto dopo aver superato tutti gli esami (obbligatori, opzionali, seminari, "liberi") previsti nel suo piano di studio.

9.2. Per l'esame di Licenza in Diritto Canonico, valgono i seguenti criteri accademici:

- a) la prima sessione valida per sostenere l'esame *De Universo Iure Canonico* è la sessione estiva del terzo anno di corso;
- b) il programma d'esame è stabilito in un tesario, redatto a cura del Preside dell'Istituto;
- c) l'eventuale diffusione di raccolte di schemi esplicativi dei singoli argomenti del tesario, redatte dagli studenti per uso personale, non gode di alcun riconoscimento come testo ufficiale per la preparazione all'esame di Licenza;
- d) la preparazione dell'esame avverrà durante il secondo semestre del terzo anno di corso; il Preside programmerà almeno due incontri, durante i quali saranno fornite agli studenti idonee indicazioni di contenuto e di metodo per una preparazione personalizzata dell'esame;
- e) le date delle sessioni sono specifiche per la Facoltà e inserite nel calendario accademico;
- f) l'esame "*De Universo*" ha come principale obiettivo quello di valutare la capacità di sintesi del candidato, al quale si chiede di dimostrare una comprensione matura dell'intero sistema canonico e di avere acquisito la formazione scientifica propria del Secondo Ciclo;
- g) le Commissioni sono stabilite dal Preside; per ciascun candidato i Docenti della Commissione esprimeranno il voto (in trentesimi) conseguito per l'esame *De Universo Iure Canonico*; la votazione finale è formulata in novantesimi; la Commissione terrà conto della votazione dell'esame *De Universo*, della media degli esami sostenuti e del voto assegnato per la tesina di Licenza.

10. ESAME DI LICENZA IN UTROQUE IURE

10.1. Il Grado accademico di Licenza *in Utroque Iure* prevede due esami complessivi: *De Universo Iure Canonico*; *De Universo Iure Romano* o *Civili* (a scelta dello studente).

Il candidato, nel rispetto delle condizioni di ammissibilità previste, può sostenere i due esami nella stessa sessione o in due sessioni differenti.

10.2. Sarà ammesso all'esame *De Universo Iure Canonico* lo studente che abbia superato tutti gli esami specifici del *curriculum* canonistico; parimenti, sarà ammesso all'esame *De Universo Iure Romano* o *Civili* lo studente che abbia completato tutti gli esami richiesti per le aree disciplinari civilistiche.

Per l'ammissione al secondo dei due esami "*De Universo*" previsti, lo studente deve avere superato anche il seminario curricolare e gli eventuali "esami liberi" previsti nel suo piano di studio e deve consegnare la tesina.

10.3. Lo studente non potrà, comunque, conseguire il Grado accademico prima del secondo semestre del quinto anno di corso.

10.4. Per lo studente iscritto alla Licenza *in Utroque Iure*, l'esame *De Universo Iure Canonico* si svolge secondo quanto già indicato per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.

Lo studente, se ha superato tutti gli esami del *curriculum* canonistico, può scegliere di sostenere l'esame *De Universo Iure Canonico* a partire dalla sessione invernale del quinto anno di corso.

10.5. Esame *De Universo Iure Romano* o *Civili*.

a) La prima sessione valida per sostenere l'esame *De Universo Iure Romano* o *Civili*, se lo studente ha superato tutti gli esami del *curriculum* civilistico, è la sessione invernale del quinto anno di corso.

b) Il programma d'esame è indicato in un tesario, redatto a cura del Preside dell'Istituto.

c) Per la preparazione della prova scelta il Preside dell'Istituto programmerà degli incontri specifici.

d) Le date delle sessioni sono specifiche per l'*Institutum Utriusque Iuris* e inserite nel calendario accademico.

e) L'esame *De Universo Romano* o *Civili* richiederà al candidato di esporre con maturità gli argomenti del tesario.

f) Le Commissioni sono formate dal Preside. Per ciascun candidato i Docenti della Commissione indicheranno il voto d'esame (in trentesimi). La votazione finale relativa al grado accademico è formulata in novantesimi. Il voto di Licenza sarà attribuito dal Preside dell'Istituto che valuterà i voti di ciascun esame *De Universo*, la media degli esami sostenuti e il voto assegnato per la tesina di Licenza.

TERZO CICLO

DOTTORATO IN DIRITTO CANONICO DOTTORATO *IN UTROQUE IURE*

1. OBIETTIVI E TEMPI CURRICOLARI

Il Terzo Ciclo comprende ordinariamente **un anno accademico** (due semestri).

Lo studente in Diritto Canonico potrà perfezionare la formazione canonistica.

Lo studente *in Utroque Iure* perfezionerà, insieme alla formazione canonistica, anche quella di Diritto comparato.

Gli obiettivi didattici indicati sono funzionali alla preparazione scientifica e metodologica prevista per il lavoro di ricerca finalizzata all'elaborazione della dissertazione dottorale.

2. AMMISSIONE

Per essere ammesso al Terzo Ciclo il candidato deve avere conseguito la Licenza in Diritto Canonico o la Licenza *in Utroque Iure* con una qualifica non inferiore a 75/90.

Lo studente deve iscriversi secondo la procedura in vigore presso la PUL per le immatricolazioni, rispettando i periodi ordinariamente previsti.

3. APPROVAZIONE DEL PIANO DI STUDIO E RICONOSCIMENTO DI ESAMI

3.1. Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato in Diritto Canonico** prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro seminari. Lo studente può scegliere tutti i seminari in un solo semestre o in entrambi i semestri.

3.2. Il *curriculum* per il **Ciclo di Dottorato *in Utroque Iure*** prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche due corsi opzionali e quattro seminari. A partire dall'anno accademico 2011/2012, il Consiglio d'Istituto ha deliberato che sia obbligatorio il seminario 25318 Metodologia della ricerca e dell'esposizione scientifica, affidato al Prof. Paolo Gherri.

Lo studente può scegliere, tra i corsi di uno o di entrambi i semestri, il secondo corso opzionale e gli altri tre seminari.

3.3. Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere al Preside dell'Istituto di ammettere, tra i seminari curricolari, un corso da frequentare presso un'Istituzione esterna.

3.4. Per entrambi gli indirizzi curricolari, a ciascun corso opzionale sono attribuiti 3 CFU e a ciascun seminario sono attribuiti 4 CFU.

3.5. Per l'approvazione del piano di studio lo studente dovrà chiedere un colloquio con il Preside dell'Istituto, durante il quale presenterà la documentazione necessaria per l'immatricolazione e quella utile per eventuali richieste di riconoscimento di esami.

Lo studente dovrà produrre idonea documentazione concernente il programma e i crediti formativi relativi al *curriculum* accademico già precedentemente seguito presso un'Istituzione riconosciuta.

Il riconoscimento per uno o più corsi, concesso alle condizioni indicate, consente esclusivamente di non ripetere gli esami già sostenuti, ma non di potere essere esentati dall'anno curricolare richiesto per il Ciclo di Dottorato.

3.6. Per lo studente proveniente da altra Istituzione accademica, il Preside, esaminato il *curriculum* della Licenza, può chiedere che il piano di studio per il Ciclo di Dottorato sia integrato da altri esami oltre ai quattro seminari già previsti.

3.7. L'iscrizione al Ciclo di Dottorato *in Utroque Iure* è ammessa esclusivamente per coloro che hanno conseguito la Licenza *in Utroque Iure*.

4. ISCRIZIONE AL CICLO DI DOTTORATO CON LICENZA CONSEGUITA PRIMA DELL'ANNO ACCADEMICO 2003/2004

4.1. Verrà fatta una valutazione particolare della posizione curricolare di quei candidati che chiedono per la prima volta l'iscrizione al Ciclo di Dottorato e che hanno conseguito il Grado Accademico di Licenza in Diritto Canonico o *in Utroque Iure* entro l'anno accademico 2003/2004, con un Piano di studi conforme all'Ordinamento precedente quello attualmente in vigore.

4.2. In base alla ricognizione accademica, il Preside, date le correnti disposizioni emanate dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (Decreto *Novo Codice*, 2 settembre 2002), determinerà, anche con riferimento ai piani di studio attualmente previsti per il Ciclo di Licenza di ciascuno dei due indirizzi curricolari, quali esami si dovranno aggiungere, per integrare il *curriculum* individuale, a quelli già ordinariamente previsti nel Terzo Ciclo.

Con tale disposizione non si mette in discussione il diritto acquisito e la stessa validità del Grado Accademico di Licenza già conseguito, ma si risponde alla necessità di adeguare all'attuale offerta formativa, in continuità accademica e didattica, la preparazione complessiva dei candidati che concludono il loro percorso dopo un certo tempo dal completamento del Secondo Ciclo (Licenza).

4.3. Verranno applicati gli stessi criteri accademici, relativamente alla valutazione del Piano di studio e del progetto di tesi già depositato, anche per gli studenti già immatricolati al Ciclo di Dottorato entro l'anno accademico 2001/2002, che dopo l'interruzione degli studi chiedono di conseguire il Grado Accademico.

5. PROGETTO PER LA TESI DI DOTTORATO

Per la **redazione e la consegna del progetto di tesi** di Dottorato in Diritto Canonico e *in Utroque Iure* valgono le seguenti modalità:

a) contattare il docente titolare della materia, nel cui ambito scientifico si intende fare la ricerca, per definire l'argomento scelto e il titolo della tesi;

b) redigerne lo schema e ricevere l'approvazione scritta dello stesso docente: la firma e la data vanno apposte sull'apposito frontespizio (da ritirare presso la copisteria interna), completato con il titolo della dissertazione; il frontespizio firmato va allegato allo schema; l'approvazione dello schema della tesi, firmata da un professore diverso da quello della materia, è nulla;

c) chiedere al Preside l'assegnazione dei due docenti correlatori; il Preside appone la sua firma e la relativa data sul frontespizio della tesi (dopo la firma del docente relatore);

d) contattare i correlatori designati e chiederne la rispettiva approvazione (la firma, completa di data, va apposta sempre sul frontespizio);

e) almeno sei mesi prima della sessione, in cui si intende difendere la tesi dottorale, depositare presso la Segreteria accademica l'originale e due fotocopie del frontespizio e dell'accluso schema;

f) consegnare una copia del frontespizio e dell'accluso schema al relatore e a ciascuno dei due correlatori;

g) sottoporre, man mano che il lavoro viene svolto, all'esame di tutti e tre i relatori le varie parti della dissertazione, esponendo loro le difficoltà che si incontrano;

h) osservare quanto è disposto dagli Statuti circa il divieto di presentare un proprio o altrui lavoro di ricerca già utilizzato per conseguire un altro grado accademico in qualsiasi Istituzione accademica ecclesiastica e civile; è annullata la tesi che, anche successivamente, risulti fatta da persona diversa da chi ne figura come autore, ovvero risulti copiata.

6. SESSIONE DI DOTTORATO E NORME PER LA STAMPA DELLA TESI

6.1. **Per l'iscrizione alla sessione di Dottorato** in Diritto Canonico e *in Utroque Iure* vanno rispettati i seguenti termini:

a) la prima sessione valida per la difesa della tesi dottorale è al termine del secondo semestre dell'anno accademico d'immatricolazione al Ciclo di Dottorato (sessione estiva); il candidato deve avere ricevuto, da parte del Preside, l'approvazione dello schema di tesi da almeno sei mesi;

b) i sei mesi sono computati a partire dalla data (termine *a quo*) dell'approvazione dello schema della tesi da parte del Preside, fino alla data (termine *ad quem*) prevista per ciascuna sessione nel calendario accademico come termine ultimo entro cui consegnare le copie della tesi presso la Segreteria accademica;

c) i termini propri per il deposito della tesi di Dottorato, relativamente a ciascuna sessione degli esami di grado, sono inseriti nel calendario accademico.

6.2. La tesi discussa e approvata deve essere **pubblicata** entro 10 anni dalla discussione. Superato questo termine, le richieste di pubblicazione sono sottoposte, tramite il Preside, alla delibera del Consiglio di Istituto.

Gli studenti interessati possono contattare la Segreteria dell'Istituto.

6.3. Se il relatore e/o uno o entrambi i correlatori non fanno più parte del Corpo Docente in servizio presso la PUL, la richiesta di pubblicazione delle tesi già discusse e approvate – anche se non è trascorso il termine di 10 anni dalla discussione – deve essere presentata al Preside dell'Istituto, che indicherà i Docenti incaricati della sostituzione.

Gli studenti interessati possono contattare la Segreteria dell'Istituto.

6.4. Si ottiene il **diploma di Dottore** con tutti i diritti (*Doctor creatus*) solo dopo la pubblicazione della tesi. La tesi può essere pubblicata in due modalità: integralmente o parzialmente, secondo le indicazioni della Commissione di Dottorato.

Prima della stampa definitiva lo studente deve ottenere l'*imprimi potest*. Pertanto lo studente deve consegnare tre copie delle bozze di stampa in Segreteria, che provvederà a farle pervenire ai tre professori (relatore e correlatori) per l'approvazione alla stampa.

Il volume deve avere il formato 17 x 24, con copertina di colore verde. Nel verso del frontespizio vanno riportati i dati dei docenti che hanno seguito il lavoro di ricerca, cui seguono i dati dell'*imprimi potest* rilasciato dal Rettore Magnifico, attraverso apposito Decreto. Si chiude con l'indirizzo dell'Università (si confronti il modello contenuto nel volume *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*).

Vanno poi fatte pervenire alla Segreteria 40 copie della pubblicazione.

6.5. La tesi può essere inserita nella collana "Corona Lateranensis" edita dalla Lateran University Press, casa editrice della Pontificia Università Lateranense, esclusivamente alle seguenti condizioni: la pubblicazione nella suddetta collana è riservata agli studenti della PUL; nella discussione pubblica della tesi la Commissione deve aver chiaramente espresso che il lavoro è meritevole di essere pubblicato in suddetta collana, e ciò deve essere scritto nel verbale della seduta di dottorato o con lettera successiva; il dottorando, previo appuntamento,

incontrerà il Direttore della casa editrice per definire gli accordi per la stipula del contratto, per calcolare il preventivo di spesa, totalmente a carico dello studente, e prendere informazioni su come presentare un lavoro maturo per la stampa.

FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO

PIANI DI STUDIO

PRIMO CICLO: BIENNIO INTRODUTTIVO

I corsi teologici e filosofici del Biennio Introduttivo sono ciclici; quindi vengono attivati ad anni alterni.

Nell'anno accademico 2018-2019 gli studenti immatricolati al Primo Anno e quelli che rinnovano l'iscrizione per il Secondo Anno potranno seguire, per i due semestri, soltanto i corsi relativi al piano di studio del Primo Anno: 20023 - 20024 - 20028 - 20029.

Nell'anno accademico 2019-2020 saranno attivati soltanto i corsi del Secondo Anno: 20020 - 20022 - 20025 - 20027 - 20936 - 20937.

I corsi 20002 - 70002 - 70003 sono regolarmente attivati ogni anno, poiché non rientrano nella prevista ciclicità.

CORSI ATTIVI NELL'A. A. 2018-2019	CFU
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20002 Istituzioni generali di diritto canonico - Prof. M. RIONDINO	12
20023 Elementi di teologia dogmatica III: Ecclesiologia - Prof. A. BUCKENMAIER	9
20024 Elementi di teologia morale I: Morale generale - Prof. A. MANTO	9
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20028 Elementi di teologia dogmatica IV: Sacramentaria - Prof. X. LARRAÑAGA	9
20029 Elementi di teologia morale II: Morale speciale - Prof. A. MANTO	9
70002 Lingua Latina I - Prof. G. ORSOLA	9
<i>CORSI CHE SARANNO ATTIVATI NELL'A.A. 2019-2020</i>	
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20020 Elementi di filosofia I: Antropologia e metafisica - Prof. G. GIORGIO	9
20022 Elementi di teologia dogmatica I: Cristologia - Prof. A. BUCKENMAIER	9
20027 Elementi di teologia dogmatica II: Trinità - Prof. X. LARRAÑAGA	9
70003 Lingua Latina II - Prof. G. ORSOLA	9
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20025 Elementi di filosofia II: Etica e teodicea - Prof. G. GIORGIO	9
20936 Elementi di teologia dogmatica V: Antropologia teologica - Prof. X. LARRAÑAGA	9
20937 Elementi di teologia fondamentale: La Rivelazione - Prof. X. LARRAÑAGA	9

SECONDO CICLO: LICENZA

Corsi fondamentali

ANNO PRIMO	CFU
CORSO ANNUALE	
20113 Istituzioni di diritto romano - Prof. G. LUCHETTI	9
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20009 Teologia del diritto canonico - Prof. P. GHERRI	3
20101 Filosofia del diritto - Prof. A. IACCARINO	9
20102 Diritto pubblico ecclesiastico - Prof. M. NACCI	6
20105 Diritto del popolo di Dio II: Costituzione gerarchica della Chiesa - Prof. E. KOUVEGLO	6
20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare - Prof. A. D'AURIA	3
20116 Storia delle fonti e della scienza del diritto can. - CATTEDRA INNOC. III	3
20334 Sistemi di diritto civile comparato - Prof. F. CAPONNETTO	6
70010 Lingua latina III - Prof. M. AGOSTO	2
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20006 Metodologia giuridica - Prof. A. D'AURIA	3
20104 Norme generali di diritto canonico - Prof. G. GIOVANELLI	6
20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare - Prof. A. D'AURIA	4
20111 Diritto processuale canonico I - Prof. M. J. ARROBA CONDE	6
20121 Istituzioni di diritto privato comparato - Prof. F. CAPONNETTO	6
20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato - Prof. M. VOLPE	3
20207 Storia delle istituzioni di diritto canonico - Prof. M. NACCI	6
ANNO SECONDO	CFU
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20107 Diritto matrimoniale canonico I - Prof. G. CABERLETTI	6
20112 Diritto processuale canonico II - Prof. M. J. ARROBA CONDE	6
20208 Istituzioni di diritto internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
20310 Diritto comune - Prof.ssa C. STORTI	6
20317 Medicina legale - Prof. E. MEI	3
70011 Lingua latina IV - Prof. M. AGOSTO	3
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20103 Diritto del popolo di Dio I: I fedeli - Prof. E. KOUVEGLO	6
20206 Diritto penale canonico - Prof. M. RIONDINO	6
20209 Istituzioni di Organizzazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
20328 Diritto amministrativo canonico I - Prof. P. GHERRI	3
20329 Diritto matrimoniale canonico II - Prof. F. CATOZZELLA	6
20578 Processo penale canonico – Prof. G. GIOVANELLI*	6
20935 Diritto comune delle Chiese orientali - Prof. N. LODA	3

** Il corso 20578 è obbligatorio per gli studenti immatricolati al I anno a partire dell'a.a. 2018/2019, per gli studenti immatricolati in anni precedenti il corso può essere scelto come opzionale.*

ANNO TERZO

CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20106	Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA - Prof. A. JIMENEZ ECHAVE	6
20108	Diritto patrimoniale canonico - Prof. C. BEGUS	3
20330	Diritto amministrativo canonico II - Prof. P. GHERRI	3
20331	Prassi giudiziale canonica I - Prof.ssa C. IZZI	6
20332	Prassi giudiziale canonica II - Prof. C. BEGUS	3
70012	Lingua Latina V - Prof. M. AGOSTO	2

NEL SECONDO SEMESTRE l'ordinamento didattico non prevede corsi obbligatori.

Gli studenti frequentano i corsi opzionali e i seminari scelti e preparano la Tesina scritta (15 CFU) e l'esame *De Universo Iure Canonico* (10 CFU).

Corsi opzionali e Seminari curricolari

Per completare il *curriculum* gli studenti, immatricolati a partire dall'a.a. 2018/2019, devono scegliere nell'arco dei tre anni, un corso opzionale e due seminari (vedi l'elenco dopo il piano di studio del Terzo ciclo *In Utroque Iure*); gli studenti immatricolati in anni precedenti devono scegliere, nell'arco dei tre anni, due corsi opzionali e due seminari.

Per ciascun corso opzionale è prevista la valutazione di 3 CFU.

Per ciascun seminario è prevista la valutazione di 4 CFU.

TERZO CICLO: DOTTORATO

Il *curriculum* per il Ciclo di Dottorato in Diritto Canonico prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche quattro seminari. Lo studente può scegliere tutti i seminari in un solo semestre o in entrambi i semestri. A ciascun seminario sono attribuiti 4 CFU.

Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere al Preside dell'Istituto di ammettere, tra i seminari curricolari, un corso da frequentare presso un'Istituzione esterna. La decisione è rimessa alla valutazione accademica del Preside.

“IN UTROQUE IURE”

PIANI DI STUDIO

SECONDO CICLO: LICENZA

Corsi fondamentali

I corsi teologico-filosofici nei primi due anni sono comuni a quelli del Biennio Introduttivo (Primo Ciclo) della Facoltà di Diritto Canonico.

Sono corsi ciclici e, quindi, attivati ad anni alterni.

Nell'anno accademico 2018-2019 gli studenti immatricolati al Primo Anno e quelli che rinnovano l'iscrizione per il Secondo Anno potranno seguire, per i due semestri, soltanto i corsi relativi al piano di studio del Primo Anno: 20023 - 20024 - 20028 - 20029.

Nell'anno accademico 2019-2020 saranno attivati soltanto i corsi del Secondo Anno: 20020 - 20022 - 20025 - 20027 - 20936 - 20937.

I corsi 20101 - 20113 - 20122 - 20334 - 70002 - 70003 sono regolarmente attivati ogni anno perché non rientrano nella ciclicità prevista per i corsi teologico-filosofici.

ANNO PRIMO	CFU
CORSO ANNUALE	
20113 Istituzioni di diritto romano - Prof. G. LUCHETTI	9
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20023 Elementi di teologia dogmatica III: Ecclesiologia - Prof. A. BUCKENMAIER	6
20024 Elementi di teologia morale I: Morale generale - Prof. A. MANTO	6
20101 Filosofia del diritto - Prof. A. IACCARINO	9
20334 Sistemi di diritto civile comparato - Prof. F. CAPONNETTO	6
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20028 Elementi di teologia dogmatica IV: Sacramentaria - Prof. X. LARRAÑAGA	6
20029 Elementi di teologia morale II: Morale speciale - Prof. A. MANTO	6
20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato - Prof. M. VOLPE	3
70002 Lingua Latina I - Prof. G. ORSOLA	9
ANNO SECONDO	CFU
CORSO ANNUALE	
20302 Storia del diritto medievale e moderno - Prof. M. NACCI	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20002 Istituzioni generali di diritto canonico - Prof. M. RIONDINO	12
20020 Elementi di filosofia I: Antropologia e metafisica - Prof. G. GIORGIO	6*
20022 Elementi di teologia dogmatica I: Cristologia - Prof. A. BUCKENMAIER	6*
20027 Elementi di teologia dogmatica II: Trinità - Prof. X. LARRAÑAGA	6*
20116 Storia delle fonti e della scienza del diritto can. - CATTEDRA INNOCENZO III	3
20202 Storia del diritto romano - Prof. L. DE GIOVANNI	6
70003 Lingua Latina II - Prof. G. ORSOLA	9

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20025 Elementi di filosofia II: Etica e teodicea - Prof. G. GIORGIO	6*
20936 Elementi di teologia dogmatica V: Antropologia t. - Prof. X. LARRAÑAGA	6*
20937 Elementi di teologia fondamentale: La Rivelazione - Prof. X. LARRAÑAGA	6*
20121 Istituzioni di diritto privato comparato - Prof. F. CAPONNETTO	6
20207 Storia delle istituzioni di diritto canonico - Prof. M. NACCI	6
20938 Diritto romano - Prof. F. GIAMMARRESI	6

Gli studenti immatricolati direttamente al secondo anno hanno l'obbligo (salvo riconoscimento) di frequentare le lezioni e sostenere gli esami delle seguenti discipline del primo anno di corso: 20101, 20113, 20122, 20334.

** Il corso non viene attivato nell'a.a. 2018-2019.*

ANNO TERZO

CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20009 Teologia del diritto canonico - Prof. P. GHERRI	3
20105 Diritto del popolo di Dio II: Costituzione gerarchica della Chiesa - Prof. E. KOUVEGLO	6
20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare - Prof. A. D'AURIA	3
20204 Diritto privato comparato I - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20208 Istituzioni di diritto internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
70010 Lingua latina III - Prof. M. AGOSTO	2

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20006 Metodologia giuridica - Prof. A. D'AURIA	3
20104 Norme generali di diritto canonico - Prof. G. GIOVANELLI	6
20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare - Prof. A. D'AURIA	4
20111 Diritto processuale canonico I: I presupposti processuali - Prof. M. J. ARROBA CONDE	6
20948 Diritto pubblico comparato delle religioni - Prof.ssa S. ANGELETTI	6
20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino - Prof. F. GIAMMARRESI	4
20935 Diritto comune delle Chiese orientali - Prof. N. LODA	3
20939 Diritto processuale comparato - Prof.ssa E. DI BERNARDO	3

ANNO QUARTO

CFU

CORSO ANNUALE

20307 Diritto del lavoro - Prof. P. PASSALACQUA	12
---	----

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20102 Diritto pubblico ecclesiastico - Prof. M. NACCI	6
20107 Diritto matrimoniale canonico I - Prof. G. CABERLETTI	6
20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo - Prof. M. J. ARROBA CONDE	6
20310 Diritto comune - Prof.ssa C. STORTI	6
20317 Medicina legale - Prof. E. MEI	3
20321 C.I.C. e C.C.E.O. comparati - Prof. N. LODA	3
70011 Lingua latina IV - Prof. M. AGOSTO	3

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20103 Diritto del popolo di Dio I: I fedeli - Prof. E. KOUVEGLO	6
---	---

20206 Diritto penale canonico - Prof. M. RIONDINO	6
20209 Istituzioni di Organizzazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
20301 Diritto penale I - Prof. L. EUSEBI	9
20303 Diritto internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
20320 Diritto concordatario - Prof. A. BLASI	3
20328 Diritto amministrativo canonico I - Prof. P. GHERRI	3
20329 Diritto matrimoniale canonico II - Prof. F. CATOZZELLA	6
20578 Processo penale canonico - Prof. G. GIOVANELLI	3

ANNO QUINTO CFU

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20106 Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA - Prof. A. JIMENEZ ECHAVE	6
20108 Diritto patrimoniale canonico - Prof. C. BEGUS	3
20304 Diritto dell'Organizzazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	3
20330 Diritto amministrativo canonico II - Prof. P. GHERRI	3
20331 Prassi giudiziale canonica I - Prof.ssa C. IZZI	6
20332 Prassi giudiziale canonica II - Prof. C. BEGUS	3
20927 Elementi di diritto di famiglia con rilevanza canonica - Prof.ssa O. GRAZIOLI	3
70012 Lingua latina V - Prof. M. AGOSTO	2

Nel SECONDO SEMESTRE gli studenti preparano l'esame *De Universo Iure Canonico* (10 CFU) e l'esame *De Universo Iure Civili vigenti* o *De Universo Iure Romano* (10 CFU); con l'ultimo esame *De Universo* consegnano la tesina scritta (15 CFU).

Corsi opzionali e Seminari

Per completare il *curriculum* gli studenti devono scegliere entro il Quinto Anno un seminario, cui sono attribuiti 4 CFU.

TERZO CICLO: DOTTORATO

Il curriculum per il Ciclo di Dottorato *in Utroque Iure* prevede, oltre alla preparazione della dissertazione dottorale, anche un seminario obbligatorio (25318 Metodologia della ricerca e dell'esposizione scientifica, affidato al Prof. Paolo Gherrì), due corsi opzionali e tre seminari.

La scelta può essere fatta tra i corsi di uno o di entrambi i semestri. A ciascun corso opzionale sono attribuiti 3 CFU. A ciascun seminario sono attribuiti 4 CFU.

Per completare la formazione richiesta in funzione della dissertazione scritta, lo studente può (con adeguate motivazioni) chiedere al Preside dell'Istituto, di ammettere, tra i seminari curriculari, un corso da frequentare presso un'Istituzione esterna.

CORSI OPZIONALI E SEMINARI
PER LA LICENZA E IL DOTTORATO
IN DIRITTO CANONICO E *IN UTROQUE IURE*

I corsi opzionali sono tutti contrassegnati dalla cifra iniziale “20”.

I seminari sono tutti contrassegnati dalla cifra iniziale “25”.

A tutti i corsi opzionali sono assegnati 3 CFU, a tutti i seminari sono assegnati 4 CFU.

La proposta formativa è riferita al Ciclo e all’anno di Corso in cui gli studenti possono scegliere ciascuna disciplina.

PRIMO E SECONDO SEMESTRE: CORSO OPZIONALE

20512 Diplomazia ecclesiastica - Prof. A. CAMILLERI

Proposta formativa: Dottorato

Le lezioni si svolgono alla Pontificia Accademica Ecclesiastica.

PRIMO SEMESTRE: CORSI OPZIONALI

20321 C.I.C. e C.C.E.O. comparati - Prof. N. LODA

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

Il corso è fondamentale nel piano di studio del quarto anno del ciclo di Licenza “in Utroque Iure” ed è ammesso come opzionale per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.

20335 Argomentazione e processo giuridico - Prof. G. GIORGIO

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

20507 Diritto musulmano dei paesi islamici - Prof. M. UDUGBOR

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20519 Diritto delle Chiese protestanti - Prof. R. GRANATA

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

20558 Elementi di diritto tributario canonico - Prof. C. BEGUS

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

20574 Legislazione notarile - Prof. L. CAVALAGLIO

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20945 Economia internazionale - Prof.ssa A. SMERILLI

Proposta formativa: 5° anno “in Utroque Iure”/ Dottorato

20927 Elementi di diritto di famiglia con rilevanza canonica - Prof.ssa O. GRAZIOLI

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

Il corso è fondamentale nel piano di studio del quinto anno del ciclo di Licenza “in Utroque Iure” ed è ammesso come opzionale per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.

PRIMO SEMESTRE: SEMINARI

25103 Biodiritto - Prof.ssa C. ARIANO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25077 Giurisprudenza e prassi della Rota Romana - Prof. C. BEGUS

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

25096 Diritto canonico e diritto comparato - Prof. F. CAPONNETTO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25318 Metodologia della ricerca e della esposizione scientifica - Prof. P. GHERRI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

Il seminario è obbligatorio nel piano di studio del Ciclo di Dottorato "in Utroque Iure".

SECONDO SEMESTRE: CORSI OPZIONALI

20320 Diritto Concordatario - Prof. A. BLASI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

Il corso è fondamentale nel piano di studio del quarto anno del ciclo di Licenza "in Utroque Iure" ed è ammesso come opzionale per gli studenti della Facoltà di Diritto Canonico.

20339 La mediazione familiare e il processo di nullità matrimoniale - Prof.ssa O. GRAZIOLI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

20340 Questioni matrimoniali di natura psichica – prof.ssa E. DI BERNARDO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

20567 Diritto dello SCV - Prof. G. CORBELLINI

Proposta formativa: 5° anno "in Utroque Iure"/ Dottorato

20578 Processo penale canonico - Prof. G. GIOVANELLI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

Il corso è obbligatorio per il ciclo di Licenza "in Utroque Iure" e per gli studenti immatricolati a partire dall'a.a. 2018/19 al ciclo di Licenza in Diritto Canonico, è opzionale per gli altri studenti.

20576 Diritto della cooperazione internazionale - Prof. V. BUONOMO

Proposta formativa: 5° anno "in Utroque Iure"/ Dottorato

20929 Teorie della giustizia. Elementi e prospettive contemporanee - Prof. A. IACCARINO

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

SECONDO SEMESTRE: SEMINARI

25022 Diritto del popolo di Dio II - Prof. A. JIMENEZ ECHAVE

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25312 La libertà nel consenso matrimoniale - Prof. G. ERLEBACH

Proposta formativa: 3° anno Licenza/Dottorato

25319 Fedeli laici ed ordinamento canonico - Prof.ssa C. IZZI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25320 Teoria e tecnica degli Statuti - Prof. P. GHERRI

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

25097 Questioni canonistiche interdisciplinari - Prof. P. GHERRI (pluriennale)

Proposta formativa: 2° e 3° anno Licenza/Dottorato

(Seminario di approfondimento metodologico organizzato dalla Facoltà di Diritto Canonico).

CORSI ATTIVATI PRESSO I DICASTERI DELLA SANTA SEDE

Lo studente può scegliere, come Corsi opzionali e Seminari, quelli qui elencati, organizzati da Dicasteri della Santa Sede:

PRAXIS ADMINISTRATIVA CANONICA: è organizzato dalla Congregazione per il Clero; la Facoltà ai fini dei crediti universitari riconosce soltanto un anno accademico di frequenza sui due anni richiesti; nel piano di studio della PUL è riconosciuto come corso opzionale oppure come seminario così identificati:

20523 Praxis amministrativa canonica	corso opzionale	CFU 3
25016 Praxis amministrativa canonica	seminario	CFU 4

PRAXIS CANONIZATIONIS: è organizzato dalla Congregazione per le Cause dei Santi; la frequenza è di un anno accademico; nel piano di studio della PUL è riconosciuto come equivalente a un corso opzionale e a un seminario, così identificati:

20527 Praxis Canonizationis	corso opzionale	CFU 3
25020 Praxis Canonizationis	seminario	CFU 4

IURISPRUDENTIA ET PRAXIS IVCSVA: è organizzato dalla Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e le Società di Vita Apostolica; la Facoltà ai fini dei crediti universitari riconosce soltanto un anno accademico di frequenza sui due anni richiesti; nel piano di studio della PUL è riconosciuto come corso opzionale oppure come seminario così identificati:

20506 Iurisprudencia et praxis IVCSVA	corso opzionale	CFU 3
25017 Iurisprudencia et praxis IVCSVA	seminario	CFU 4

CORSI E DOCENTI
NELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CANONICO E “IN UTROQUE IURE”
NELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019

I = primo semestre
 II = secondo semestre
 LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì
 1-2 = prima e seconda ora di lezione, ecc...

AGOSTO Mauro

70010 Lingua latina III I MA 3
 70011 Lingua latina IV I MA 4-5
 70012 Lingua latina V I MA 2

ANGELETTI Silvia

20948/20942 Diritto pubblico comparato delle religioni II ME 6-7-8-9*
 * *Il corso si tiene a settimane alterne*

ARIANO Chiara

25103 Biodiritto I LU 6-7

ARROBA CONDE Manuel Jesus

20111 Diritto processuale canonico I: I presupposti processuali II LU 1-2 MA 3-4
 20112 Diritto processuale canonico II: Le fasi del processo I LU 1-2 MA 1-2

BEGUS Cristian

20108 Diritto patrimoniale canonico I LU 6-7
 20332 Prassi giudiziale canonica II I MA 6-7
 20558 Elementi di diritto tributario canonico I MA 1-2
 25077 Giurisprudenza e prassi della Rota romana I LU 4-5

BLASI Antonello

20320 Diritto concordatario II ME 1-2

BUCKENMAIER Achim

20023 Elementi di teologia dogmatica III: Ecclesiologia I LU 8-9

BUONOMO Vincenzo

20208/20404 Istituzioni di diritto internazionale I ME 1-2
 20209/20404 Istituzioni di organizzazione internazionale II ME 1-2
 20303/20414 Diritto internazionale II GI 6-7
 20304/20414 Diritto dell'organizzazione internazionale I GI 6-7
 20576 Diritto Internazionale della Cooperazione allo Sviluppo II ME 6-7

CABERLETTI Giordano

20107 Diritto matrimoniale canonico I I LU 8-9 MA 8-9

CAMILLERI Antoine

20512 Diplomazia ecclesiastica ---

CAPONNETTO Francesco

20334/20007 Sistemi di diritto civile comparato I LU 1-2 MA 4-5
 20121 Istituzioni di diritto privato comparato II MA 8-9 ME 1-2
 25096 Diritto canonico e diritto comparato I LU 3-4

CATOZZELLA Francesco

20329 Diritto matrimoniale canonico II II LU 8-9 MA 6-7

CATTEDRA INNOCENZO III

20116 Storia delle fonti e della scienza del diritto canonico I LU 8-9

CAVALAGLIO Lorenzo

20574 Legislazione notarile I ME 6-7
 20204/20409 Diritto privato comparato I I VE 1-2

CORBELLINI Giorgio

20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano II LU 8-9

D'AURIA Angelo

20006 Metodologia giuridica II MA 6-7
 20109 Diritto sulla funzione della Chiesa di insegnare I LU 6-7
 20110 Diritto sulla funzione della Chiesa di santificare II LU 3-4-5 MA 5

DE GIOVANNI Lucio

20202/20582 Storia del diritto romano I VE 6-7-8-9

DI BERNARDO Elena

20939 Diritto processuale comparato II LU 8-9 MA 8-9
 20340 Questioni matrimoniali di natura psichica II ME 3-4

ERLEBACH Grzegorz

25312 La libertà nel consenso matrimoniale II ME 6-7

EUSEBI Luciano

20301 Diritto penale I II GI 8-9-10 VE 3-4-5

GHERRI Paolo

20009 Teologia del diritto canonico I MA 6-7
 20328 Diritto amministrativo canonico I II MA 3-4
 20330 Diritto amministrativo canonico II I ME 1-2
 25097 Questioni canonistiche interdisciplinari (pluriennale) ---
 25318 Metodologia della ricerca ed esposizione scientifica I LU 8-9
 25320 Teoria e tecnica degli Statuti II LU 3-4

GIAMMARRESI Francesco

20938/20410 Diritto romano II MA 6-7
 20308 Diritto greco-romano *sen* bizantino II ME 3-4

GIORGIO Giovanni

20335 Argomentazione e processo giuridico I MA 8-9

GIOVANELLI Giorgio

20578 Processo penale canonico II LU 4-5
 20104 Norme generali di diritto canonico II LU 6-7 MA 1-2

GRANATA Raffaele

20519 Diritto delle Chiese Protestanti I MA 6-7

GRAZIOLI Orietta

20927 Elementi di diritto di famiglia con rilevanza canonica I LU 3-4
 20339 La mediazione familiare e il processo di nullità matrimoniale II LU 3-4

IACCARINO Antonio

20101/20401 Filosofia del diritto I MA 8-9 ME 2-3 GI 2-3
 20929 Teorie della giustizia. Elementi e prospettive contemporanee II LU 4-5

IZZI Claudia

20331 Prassi giudiziale canonica I I MA 3-4 ME 3-4
 25319 Fedeli laici e ordinamento canonico II ME 3-4

JIMENEZ ECHAVE Aitor

20106 Diritto del popolo di Dio III: IVCSVA I LU 1-2-8-9
 25022 Diritto del popolo di Dio II: I superiori religiosi II ME 6-7

KOUVEGLO Emile

20103 Diritto del popolo di Dio: i fedeli II LU 1-2 MA 1-2
 20105 Diritto del popolo di Dio II: la gerarchia I LU 3-4 MA 1-2

LARRAÑAGA OYARZABAL Xabier

20028 Elementi di teologia dogmatica IV: Sacramentaria II MA 8-9

LODA Natale

20321 CIC e CCEO comparati I ME 1-2
 20935 Diritto comune delle Chiese Orientali I ME 3-4

LUCHETTI Giovanni

20113 Istituzioni di diritto romano I-II VE 3-4-5

MANTO Andrea

20024 Elementi di teologia morale I: Morale generale I MA 6-7
 20029 Elementi di teologia morale II: Morale speciale II ME 6-7

MEI Enrico

20317 Medicina legale I MA 6-7

NACCI Matteo

20102 Diritto pubblico ecclesiastico I ME 8-9
 20207 Storia delle istituzioni di diritto canonico II LU 8-9
 20302/20583 Storia del diritto medievale e moderno I MA 1-2-3 II MA 3-4-5

PASSALACQUA Pasquale

20307/20406 Diritto del lavoro I-II ME 3-4-5

RIONDINO Michele

20002/20412/20584 Istituzioni generali di diritto canonico I LU 4-5 MA 8-9 ME 4-5
20206 Diritto penale canonico II LU 6-7 MA 5
20428 Children's Rights II MA 2-3

SMERILLI Alessandra

20945 Economia internazionale I ME 3-4

STORTI Claudia

20310 Diritto comune I LU 4-5

UDUGBOR Marcellus

20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici I ME 6-7

VOLPE Marcello

20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato II ME 3-4

PROGRAMMI DEI CORSI

20002 ISTITUZIONI GENERALI DI DIRITTO CANONICO

MICHELE RIONDINO
1° semestre – 12 CFU

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando l'ordinamento della Chiesa come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo aver illustrato i fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del Codice del 1983, con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia e, da ultimo, al sistema sanzionatorio nella Chiesa.

Bibliografia

M. J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al diritto canonico*, Mondadori, Milano 2017².

20006 METODOLOGIA GIURIDICA

ANGELO D'AURIA
2° semestre – 3 CFU

1. Fonti del diritto e ricerca giuridica.
2. Le fasi del lavoro scientifico: scelta del tema, raccolta del materiale, elaborazione.
3. Struttura redazionale degli elaborati scritti: schema generale, capitoli (organizzazione e sottodivisioni), apparato critico (citazioni e tipologia di note), fonti e bibliografia (organizzazione e sottodivisioni), indice generale, introduzione e conclusioni (generale e parziale).
4. Citazione dei testi.
5. Esercitazioni pratiche proposte dal docente durante il corso.

Bibliografia

PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE, *Norme redazionali e orientamenti metodologici per gli elaborati accademici*, LUP, Città del Vaticano 2015.

20009 TEOLOGIA DEL DIRITTO CANONICO

PAOLO GHERRI
1° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto la fondamentazione e l'illustrazione del corretto rapporto che deve intercorrere tra la scienza teologica e quella canonistica.

Programma:

Nascita della "Teologia del Diritto"
La "Teologia del Diritto" in ambito cattolico
La Rivista "Concilium": approccio critico alla "Teologia del Diritto"
I termini della questione: Diritto e Teologia
"Teologia del Diritto" e suo fondamento epistemologico
Diritto canonico e Teologia: la Rivelazione biblica
Diritto canonico e Teologia: la Chiesa delle Origini

Diritto canonico e Teologia: il Diritto divino
 Teologia e Diritto canonico: l'Ecclesiologia del Vaticano II
 Teologia e Diritto canonico: il CIC, ultimo documento del Vaticano II
 Teologia e Diritto canonico: struttura teologica del CIC 83
 Conclusione

Bibliografia

- P. GHERRI, *Lezioni di Teologia del Diritto canonico*, LUP, Roma 2004.
 P. GROSSI, *Prima lezione di Diritto*, Laterza, Roma-Bari 2003.
 Dispensa di testi integrativi e sostitutivi per l'a.a. 2017-2018.
 Per gli studenti di lingua inglese si consiglia:
 L. ÖRSY, *Theology and Canon Law. An Inquiry into Their Relationship*, in L. ÖRSY, *Theology and Canon Law. New Horizons for Legislation and Interpretation*, Collegeville (U.S.A.) 1992, 158-189.
 A. PONZONE, *Theology and Canon Law: the Epistemological Approach of T. Jimenez Urresti*, in *The Jurist* LXXII (2012) 2, 577-604.
 Per gli studenti di lingua spagnola si consiglia:
 T.J. JIMENEZ URRESTI, *De la Teología a la Canonística*, P.U.P. de Salamanca, Salamanca 1993.
 Per gli studenti di lingua francese si consiglia:
 P. ERDÖ, *Le sacré dans la logique interne d'un système juridique*, L'Harmattan, Paris 2009.

20023 ELEMENTI DI TEOLOGIA DOGMATICA III: ECCLESIOLOGIA

ACHIM BUCKENMAIER

1° semestre – 9 CFU

La Chiesa è una realtà visibile, perché la fede biblica è un carisma sociale. Il corso propone una panoramica del cammino che ha percorso questo carisma, partendo da Abramo, il primo che è uscito dalle strutture tradizionali per seguire una promessa. Guardiamo i diversi tentativi di Israele di realizzare una società che vive secondo la Torà, per arrivare poi a Gesù. In quale senso possiamo dire che Gesù ha istituito la Chiesa? Quale forma ha dato lui al Popolo di Dio? Perché la Chiesa deve essere locale ed anche universale? Perché ha bisogno di un diritto? Queste domande saranno il filo conduttore del corso.

Bibliografia

- A. BUCKENMAIER, *Gesù e il suo corpo*, Nova Millenium Romae, Roma 2016.
 S. DIANICH - S. NOCETI, *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2005.
 Y. CONGAR, *Un popolo messianico. La Chiesa, sacramento di salvezza. Salvezza e la liberazione*, Editrice Queriniana, Brescia 2012.
 W. KASPER, *Chiesa cattolica. Essenza, realtà, missione*, Editrice Queriniana, Brescia 2012.
 H. DE LUBAC, *Cattolicesimo. Aspetti sociali del dogma*, Jaca Book, Milano 1978.
 G. LOHFINK, *Dio ha bisogno della Chiesa? Sulla teologia del popolo di Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1999.
 K. MENKE, *Sacramentalità. Essenza e ferite del cattolicesimo*, Editrice Queriniana, Brescia 2015.
 J. A. MÖHLER, *Simbolica: o esposizione delle antitesi dogmatiche tra cattolici e protestanti secondo i loro scritti confessionali pubblici*, Milano, Jaca Books 1984.
 J. RATZINGER, *Il nuovo popolo di Dio. Questioni ecclesiologicalhe*, Editrice Queriniana, Brescia 1971.
 J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *La Chiesa. Una comunità sempre in cammino*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2008.
 A. SCOLA, *Chi è la Chiesa? Una chiave antropologica e sacramentale per l'ecclesiologia*, Editrice Queriniana, Brescia 2011.

20028 ELEMENTI DI TEOLOGIA DOGMATICA IV: SACRAMENTARIA

XABIER LARRAÑAGA OYARZABAL
2° semestre – 9 CFU

Il corso offre i seguenti contenuti:

1. Visione generale sui sacramenti
 - a. La realtà è una metafora
 - b. Il sacramento: simbolo (cristico e trinitario) e segno
 - c. La *Parola* nel sacramento
 - d. I sacramenti, nella storia della salvezza
 - e. Sull'*istituzione* dei sacramenti
 - f. Sul numero *sette*
 - g. Sul rapporto *sacramento-fede*
 - h. Sull'*efficacia* sacramentale
 - i. Sul *ministro* e l'*assemblea* nella celebrazione dei sacramenti
 - j. I sacramentali
2. Il Battesimo
 - a. Nascere alla vita in Cristo Gesù
 - b. I fondamenti biblici
 - c. La tradizione della Chiesa
 - d. Approccio sistematico
3. La Confermazione
 - a. I fondamenti biblici
 - b. La tradizione della Chiesa
 - c. Approccio sistematico
4. L'Eucaristia
 - a. I fondamenti biblici
 - b. La tradizione della Chiesa
 - c. Approccio sistematico
5. La Penitenza
 - a. Questioni preliminari
 - b. I fondamenti biblici
 - c. La tradizione della Chiesa
 - d. Approccio sistematico

Bibliografia

- D. BOROBIO, *El sacramento de la reconciliación penitencial*, Sígueme, Salamanca 2006.
- M. FLORIO - S.R. NKINDJI - G. CAVALLI - R. GERARDI *Sacramentaria Speciale. II. Penitenza, unzione degli infermi, ordine, matrimonio*, EDB, Bologna 2003.
- M. FLORIO - C. ROCCHETTA, *Sacramentaria Speciale. I. Battesimo, confermazione, eucaristia*, EDB, Bologna 2004.
- J.C.R. GARCIA PAREDES, *Teología fundamental de los sacramentos*, Ediciones Paulinas, Madrid 1991.
- J.I. GONZALEZ FAUS, *Símbolos de fraternidad. Sacramentología para empezar*, Cristianisme i Justícia, Barcelona 2006.
- C. ROCCHETTA, *Sacramentaria fondamentale. Dal "mysterion" al "sacramentum"*, EDB, Bologna 1990.
- C. ROCCHETTA, *I sacramenti della fede. Saggio di teologia biblica dei sacramenti come "eventi di salvezza" nel tempo della Chiesa*, EDB, Bologna 1998⁷.
-

20101 FILOSOFIA DEL DIRITTO

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Lo scopo del corso è di fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e teorici per l'analisi delle principali categorie del pensiero giuridico: giustizia, diritto, etica, politica, giusnaturalismo, giuspositivismo, ordinamento giuridico, giurisdizione, processo, sanzione penale, obiezione di coscienza. All'attenzione per l'evoluzione storica del pensiero giuridico, il corso abbina la presentazione delle linee e delle tendenze attuali della discussione giusfilosofica, al fine di permettere l'acquisizione di una buona capacità critica di fronte alle principali problematiche poste dal diritto vigente.

*Bibliografia*F. VIOLA - G. ZACCARIA, *Le ragioni del diritto*, Bologna 2017.*Lecture obbligatorie*A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.L. EUSEBI (cur.), *Una giustizia diversa. Il modello riparativo e la questione penale*, Vita e Pensiero, Milano 2015.**20102 DIRITTO PUBBLICO ECCLESIASTICO**

MATTEO NACCI

1° semestre – 6 CFU

Scopo del corso è la trattazione delle relazioni tra la Chiesa e le Comunità politiche secondo una prospettiva storico-giuridica. Dopo una disamina dei principali “modelli relazionali” inseriti nel periodo storico di riferimento, si prenderanno in considerazione le cause genetiche della scienza giuridica denominata *ius publicum ecclesiasticum*, e i suoi sviluppi attraverso l'analisi dei maggiori esponenti della scuola canonistica curiale (Soglia, Tarquini, Cavagnis, Ottaviani, Gasparri), per giungere a comprendere l'influenza esercitata da tale disciplina nella prima codificazione del diritto della Chiesa. Nella seconda parte del corso, invece, saranno esaminati gli effetti che il Concilio Ecumenico Vaticano II ha determinato nelle relazioni “Chiesa-Comunità politiche”, evidenziando anche l'incidenza della scienza giuspubblicistica nel Codice di Diritto Canonico vigente. Infine, sarà verificata la tenuta del diritto pubblico ecclesiastico post-conciliare in relazione al fenomeno della globalizzazione giuridica e alle sue incidenze sulla configurazione delle relazioni fra la Chiesa e le Comunità politiche nel terzo millennio.

*Bibliografia*M. NACCI, *Chiesa e Stato dalla potestà contesa alla sana cooperatio. Un profilo storico-giuridico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2015.**20103 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO I: I FEDELI**

EMILE KOUVEGLO

2° semestre – 6 CFU

Il corso sui fedeli si svolge in riferimento ai cc. 204-329 *CIC* 1983.

La prima parte del corso tratta degli statuti giuridici delle persone fisiche sotto il profilo dell'appartenenza alla Chiesa: lo statuto fondamentale del battezzato e la dinamicità della condizione giuridica di ciascuno; lo statuto (declinato in più profili) dei battezzati che non sono in comunione con la Chiesa cattolica; lo statuto del catecumeno e del non battezzato. Nella

parte centrale il corso sviluppa una presentazione articolata degli obblighi e dei diritti comuni a tutti i fedeli e, in seguito, uno studio rispettivamente dello stato laicale e dello stato clericale con speciale riguardo agli obblighi e ai diritti specifici di ciascuno di questi due stati fondamentali. Lo studio dello stato clericale si estende all'approfondimento di temi propri: la formazione, l'incardinazione e la perdita dello stato clericale. Infine, l'ultima parte del corso concerne le associazioni dei fedeli, il ruolo dell'autorità ecclesiastica nel rispetto della libertà di associazione, le distinzioni, in particolare, tra associazioni private e pubbliche.

Bibliografia

E. KOUVEGLO, *Doveri e diritti dei fedeli*, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto Canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 85-98.

L. SABBARESE, *I Fedeli costituiti Popolo di Dio. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro II, Parte I*, UUP, Città del Vaticano 2000.

P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, LUP, Città del Vaticano 2013.

20104 NORME GENERALI DI DIRITTO CANONICO

GIORGIO GIOVANELLI

2° semestre – 6 CFU

Il corso ha come scopo principale l'esposizione delle norme generali del Codice di diritto canonico del 1983: dopo la presentazione del I libro, si affronteranno i canoni preliminari (c. 1-6). Successivamente si affronteranno gli atti della potestà legislativa, le fonti del diritto (le leggi ecclesiastiche, la consuetudine, l'interpretazione autentica, le leggi civili e le fonte suppletive), gli statuti e regolamenti, l'autorità legislativa e l'applicazione delle leggi nel tempo e nello spazio, gli atti della potestà esecutiva, i decreti generali esecutivi, le istruzioni, gli atti amministrativi singolari e i canoni sull'atto giuridico.

Un'altra parte del corso sarà dedicata alle persone fisiche e alle persone giuridiche: le persone fisiche e la condizione giuridica della persona (età, ragione, domicilio, rito), le persone giuridiche, *universitas personarum* e *universitas rerum*, le qualifiche pubbliche e private, collegiali e non collegiali.

L'analisi continuerà con la presentazione dell'atto giuridico, per poi dirigersi sulla disamina della potestà di governo e le persone abili al suo esercizio.

L'ultima parte del corso analizzerà l'ufficio ecclesiastico, la prescrizione ed il computo del tempo.

Bibliografia

M. J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al diritto canonico*, Mondadori, Milano 2017².

P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, LUP, Città del Vaticano 2013.

20105 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO: COSTITUZIONE GERARCHICA DELLA CHIESA

EMILE KOUVEGLO

1° semestre – 6 CFU

Il corso inizierà con un'introduzione di carattere teoretico sui principi più importanti dell'organizzazione della Chiesa, in prospettiva comparata con le categorie giuridiche costituzionali più importanti nelle società democratiche. Successivamente, il corso svolgerà nella sua parte centrale una indagine descrittiva ed analitica delle istituzioni e delle dinamiche

tramite le quali viene impostata la vita ecclesiale sia per ciò che concerne l'esercizio del governo e la partecipazione allo stesso, sia per l'organizzazione della cura pastorale a favore delle varie comunità gerarchiche. Nello specifico, saranno oggetti di questa disamina descrittiva e analitica, la suprema autorità della Chiesa, le chiese particolari e i loro raggruppamenti, la struttura istituzionale della diocesi quale figura giuridica più compiuta di chiesa particolare, e all'interno della diocesi, la parrocchia, senza dimenticare le rettorie e le cappellanie.

Bibliografia

- E. G. KOUVEGLO, *Le gouvernement dans l'Église au regard des principes de démocratie*, LUP, Città del Vaticano 2014.
- E. KOUVEGLO, *Costituzione gerarchica della Chiesa*, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto Canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 99-111.
- E. KOUVEGLO, *Il Sinodo dei Vescovi nella vita e nel Diritto della Chiesa. Tra "collegialità episcopale" e "sinodalità"*, in *Apollinaris* 88 (2015), 631-658.
- E. KOUVEGLO, *La distinction des pouvoirs dans l'Église. Entre perspectives démocratiques et exigences ecclésiologiques*, in *Apollinaris* 86 (2013), 549-588.
- P. VALDRINI, *Comunità, Persone, Governo. Lezioni sui libri I e II del CIC 1983*, LUP, Città del Vaticano 2013.
- L. SABBARESE, *La Costituzione gerarchica della Chiesa universale e particolare. Commento al Codice di Diritto Canonico. Libro II, Parte II*, UUP, Città del Vaticano 2013.
- Y. CONGAR, *L'Église, De Saint Augustin à l'époque moderne*, Cerf, Paris [1970] 2009.

20106 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO III: I CONSACRATI E LE SOCIETÀ DI VITA APOSTOLICA

AITOR JIMENEZ ECHAVE

1° semestre – 6 CFU

Il corso, dopo una panoramica generale di tutta la Vita Consacrata così come regolata nel CIC, verte, innanzitutto, sulle norme comuni degli Istituti di Vita Consacrata e delle Società di Vita Apostolica.

Sono poi considerate le norme specifiche degli Istituti religiosi: case, regime delle persone e dei beni, ammissione e formazione, attività apostolica e relazione con i Vescovi diocesani, tipi di separazione.

In conclusione sono considerati, in generale, alcuni aspetti relativi agli Istituti secolari, alle Società di vita apostolica, alla Vita anacoretica, all'*Ordo virginum* e alle nuove Forme di vita consacrata.

Bibliografia

1 - Fonti:

Il testo originale di tutto il Codice (CIC 1917 e CIC 1983; CICO 1947-1957 e CCEO 1990) e di tutte le fonti insieme alle leggi intermedie e alla bibliografia dal 1917 fino al 2000, si trova soltanto in: *Fontes: Textus originales omnium Codicum* (CIC 1917 et 1983; CICO 1947-1957 et CCEO 1990), OCHOA-ANDRÉS, *Leges Ecclesiae post CIC 1917*, Ediurcla, Roma, 9 vol.

2 - Libri:

La profesión religiosa temporal. Visión histórico-jurídica, Ediurcla, Roma 1993.

El orden de las vírgenes consagradas. Comentario al canon 604, Claretianum, 1997.

La vita consacrata religiosa: temi scelti, in M. J. ARROBA CONDE (ed.), *Manuale di Diritto Canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 113-128.

La profesión religiosa temporal. Visión histórico-jurídica, Ediurcla, Roma 1993.

El orden de las vírgenes consagradas. Comentario al canon 604, Claretianum, 1997.

Nel servizio dell'identità carismatica. Carisma proprio e Codice fondamentale, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, 2017, (2° ed. 2018).

Nello stile sinodale. Percorsi della collegialità capitolare, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, 2018.

3 - Articoli:

La asociación de vírgenes consagradas a la luz de la legislación actual, in *Sequela Christi* 2009/1, 254-271.

Absentia a domo Instituti (CIC can. 665), in *Sequela Christi* 2010/2, 189-203.

L'Ordine delle Vergini, in *Dizionario d'Ecclesiologia*, Città Nuova, Roma 2010.

Profesión religiosa, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona 2013.

Nulidad de la profesión religiosa, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona 2013.

Attualizzazione e aggiornamento delle costituzioni e dei direttori, in *Servizio dell'identità carismatica*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2017.

El Superior y su consejo - Principios de relación, in *Commentarium pro religiosis et missionariis* 97 (2016), 41-65.

Conferencia de Superiores Mayores, in *Diccionario General de Derecho Canónico*, EUNSA, Pamplona, 2013.

20107 DIRITTO MATRIMONIALE I

GIORDANO CABERLETTI

1° semestre – 6 CFU

Finalità del corso è lo studio dei cann. 1055-1094. Verranno approfonditi i seguenti temi:

- Il matrimonio canonico alla luce della svolta personalista conciliare: i presupposti antropologici e teologici.
- Il matrimonio: essenza, proprietà, elementi essenziali, diritti e doveri coniugali.
- La sacramentalità del matrimonio tra battezzati: rilevanza giuridica.
- Il principio consensualistico nel sistema matrimoniale canonico.
- Il diritto al matrimonio: fondamento e limiti.
- La preparazione al matrimonio: profili giuridico-pastorali.
- Gli impedimenti dirimenti in genere (definizione, tipologia, possibilità di dispensa).
- Gli impedimenti dirimenti in specie (definizione, *ratio legis*, cessazione dell'impedimento).

Bibliografia

L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia*, UUP, Città del Vaticano 2016⁴.

C. PEÑA GARCÍA, *Matrimonio y causas de nulidad en el Derecho de la Iglesia*, Universidad Pontificia Comillas, Madrid 2014.

20108 DIRITTO PATRIMONIALE CANONICO

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

- I. Il concetto di bene ecclesiastico.
- II. L'acquisto dei beni.
- III. Il sostentamento del clero e gli istituti a questo deputati.
- IV. L'amministrazione dei beni.
- IV. L'alienazione in diritto canonico.
- V. La locazione in diritto canonico.
- VI. Le pie volontà e le cause pie.

Bibliografia

C. BEGUS, *Diritto patrimoniale canonico*, Città del Vaticano 2007.

V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 2011.

J.P. SCHOUPPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Milano 2008.

20109 DIRITTO SULLA FUNZIONE DELLA CHIESA DI INSEGNARE

ANGELO D'AURIA

1° semestre – 3 CFU

I. Il Deposito della fede e il diritto di annunciare il Vangelo. Libertà religiosa e diritto-dovere di assumere la verità. Soggetti del Magistero e gradi. Assenso alle proposizioni del Magistero. Lo spirito ecumenico. L'eresia, l'apostasia, lo scisma.

II. Il ministero della parola divina. La predicazione e specialmente l'omelia. La catechesi; soggetti della catechesi e loro doveri. Regolamentazione della catechesi. L'azione missionaria della Chiesa.

III. L'educazione cattolica. Evoluzione dal CIC 1917 al CIC 1983. Le scuole cattoliche. Le Università Cattoliche e altri Istituti di studi superiori; le Università e le Facoltà ecclesiastiche. Natura, tipologie, finalità delle università.

IV. I mezzi di comunicazione sociale. La vigilanza sugli scritti; approvazione o licenza per diverse categorie di scritti. La professione di fede.

Bibliografia

AA. VV., *La funzione di insegnare della Chiesa*, Milano 1994.

AA. VV., *La misión docente de la Iglesia*, J.M. URTEAGA (ed.), Salamanca 1992.

AA. VV., *Comentario exegetico al Código de Derecho Canónico*, vol. III, Pamplona 1996, 23-362.

C. J. ERRAZURIZ, *La parola di Dio quale bene giuridico ecclesiale. Il munus docendi della Chiesa*, Roma 2012.

J. GARCIA MARTIN, *L'azione missionaria della Chiesa nella legislazione canonica*, Roma 1993.

A. URRU, *La funzione d'insegnare nella legislazione attuale*, Roma 2001.

20110 DIRITTO SULLA FUNZIONE DELLA CHIESA DI SANTIFICARE

ANGELO D'AURIA

2° semestre – 4 CFU

I. La funzione di santificare: principi generali recepiti dal Codice. Soggetti. Il culto pubblico, la liturgia.

Ordinamento e vigilanza. I sacramenti: norme generali e canoni introduttivi. I sacramenti dell'iniziazione cristiana. La *communicatio in sacris*.

II. Il *Battesimo*: preparazione e celebrazione. Soggetto: il battesimo degli adulti e dei bambini. Il dubbio sull'amministrazione del battesimo. I padrini. La registrazione. La *Confermazione*. Celebrazione. Ministri e soggetto. Obbligo. I padrini. La prova e la registrazione. L'*Eucaristia*. Celebrazione e concelebrazione. Ministro della celebrazione e dell'amministrazione. Soggetto della comunione; disposizioni necessarie per ricevere l'eucaristia. Materia del Santo Sacrificio. Riti e Cerimonie. Culto e custodia dell'*Eucaristia*. Le offerte per la celebrazione delle messe: disciplina vigente.

III. La *Penitenza*. Principi dottrinali. Celebrazione del sacramento: forme previste. Il ministro: la facoltà di assolvere i peccati, il sigillo sacramentale. Il penitente: disposizioni. Abusi del confessore: assoluzione del complice, delitto di sollecitazione, violazione del sigillo sacramentale; abusi del penitente: falsa denuncia del confessore. Le indulgenze. L'*Unzione degli infermi*. Celebrazione, ministro e soggetto del sacramento. L'*Ordine Sacro*. Principi dottrinali. Ministro. Soggetto dell'ordine e dei ministeri. Diaconato e ingresso nello stato clericale. Il celibato. Requisiti per la validità e la liceità. Irregolarità e impedimenti. Lo scrutinio. Le lettere dimissorie.

IV. Altri atti di culto: i sacramentali; la liturgia delle ore; le esequie ecclesiastiche; il culto dei santi; il voto e il giuramento. Luoghi e tempi sacri.

Bibliografia

- I. PEREZ DE HEREDIA, *De ecclesiae munere sanctificandi, Battesimo-Confermazione-Eucaristia*, (a cura di A. D'AURIA), Roma 1998.
 AA. VV., *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989.
 K. LUDICKE (a cura di), *Münsterischer Kommentar zum Codex Iuris Canonici*, vol. 3, *De Ecclesiae Munere Sanctificandi*, Essen 1995.
 AA. VV., *Comentario exegético al Código de Derecho Canónico*, vol. III, Pamplona 1996, p. 363-1018 e 1638-1909.
 M. MORGANTE, *I sacramenti nel Codice di Diritto Canonico*, Roma 1984.
 J. MANZANARES - A. MOSTAZA - J. SANTOS, *Nuevo Derecho Parroquial*, Madrid 1988, 133-321. 547-574.
 T. RINCON PÉREZ, *La Liturgia y los Sacramentos en el Derecho de la Iglesia*, Pamplona 2007.
 I. PEREZ DE HEREDIA, sub cc. 834-848 e 1191-1204, in *Comentario al Código de Derecho Canónico* (ed. A. BENLOCH), Valencia 1995.

20111 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO I - I PRESUPPOSTI PROCESSUALI

MANUEL J. ARROBA CONDE

2° semestre – 6 CFU

Il programma del corso ha per oggetto la prima parte del Libro VII del CIC (cc. 1400-1500), denominata “pars statica”, riguardante il trattato dei presupposti processuali. Poiché lo studio dei presupposti investe molte questioni di teoria generale del diritto e di ecclesiologia, il programma è articolato con un ordine diverso da quello seguito nel testo del Codice in vista di offrire un quadro sistematico più vasto di quanto consente la sola esegesi normativa.

I. Nozioni generali:

1) Introduzione al diritto processuale; 2) Introduzione al diritto processuale canonico; 3) Terminologia processuale; 4) I tipi di processo; 5) Natura giuridica del processo, 6) Applicazione delle leggi processuali; 7) I presupposti processuali.

II. Presupposti giurisdizionali:

8) Giurisdizione e potestà giudiziale; 9) Competenza: nozione e divisione; 10) I titoli di competenza;
 11) Modi di determinare la competenza.

III. Presupposti strutturali:

12) Gradi e specie di tribunali; 13) I tribunali territoriali; 14) I tribunali personali; 15) I tribunali apostolici.

IV. Presupposti personali:

16) I protagonisti del processo; 17) Il giudice; 18) Il pubblico ministero; 19) L'organico del tribunale; 20) Le parti; 21) Azioni ed eccezioni; 22) I patroni.

V. Presupposti disciplinari:

23) I principi processuali; 24) L'esercizio dell'ufficio giudicante; 25) Ordine, tempo e luogo del processo.

Bibliografia

a) *Testo base:*

M. J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Edurcla, Roma 2012⁶.

b) *Tra i testi che trattano l'intero processo cf.:*

M. J. ARROBA CONDE, *El principio dispositivo en el proceso contencioso*, Roma 1989.

J. J. GARCÍA FAILDE, *Nuevo derecho procesal canonico*, Salamanca 1995³.

- P. V. PINTO, *Il processo nel Codice di Diritto Canonico*, LEV, 1993.
 AA. VV., *Il processo matrimoniale canonico*, LEV, 1994².
 c) *Tra i commenti agli attuali cc. 1400-1500 cf.:*
 J. L. ACEBAL, *Sub cc. 1400-1500*, in L. ECHEVARRIA (ed.), *Código de derecho canonico*, Bac, Madrid 1988.
 M. J. ARROBA CONDE, *Sub cc. 1400-1500*, in A. BENLLOCH POVEDA (ed.), *Comentario al código de derecho canonico*, Edicep, Valencia 1995⁶.
 C. DE DIEGO, *Sub cc. 1400-1500*, in P. LOMBARDIA - J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di diritto Canonico*, Edizione bilingue commentata, Logos, Roma 1983.
 L. DEL AMO, *Sub cc. 1400-1500*, in P. LOMBARDIA - J. I. ARRIETA (cit.).
 AA. VV., *Comentario exegetico al código de derecho canonico*, vol. IV/1, Eunsa, Pamplona 1996.

20112 DIRITTO PROCESSUALE CANONICO II - LE FASI DEL PROCESSO

MANUEL J. ARROBA CONDE

1° semestre – 6 CFU

Il programma del corso ha per oggetto principale la seconda parte del Libro VII del CIC (cc. 1501-1670), denominata “pars dinamica”, riguardante le diverse fasi del processo. Poiché lo schema del processo contenzioso è applicabile a tutti i tipi di processo, e considerando l'interesse pratico generale, il programma è articolato facendo richiamo espresso al processo di nullità matrimoniale (quindi alla parte III del libro VII cc. 1671-1707).

Ogni tema include lo studio degli istituti giuridici attinenti i singoli atti processuali, l'analisi delle norme e l'interpretazione critica delle medesime in ordine a favorire una più corretta prassi giudiziale.

I. *Fase introduttoria:*

26) Il Libello; 27) La citazione; 28) La contestazione della lite; 29) La concordanza del dubbio; 30) Inizio e vicissitudini dell'istanza.

II. *Fase istruttoria:*

31) Le prove in genere; 32) Le dichiarazioni delle parti; 33) La prova documentale; 34) La prova testimoniale; 35) La prova periziale; 36) Altri mezzi di prova; 37) La pubblicazione degli atti; 38) La conclusione della causa.

III. *Fase decisoria:*

39) La discussione della causa; 40) Le decisioni giudiziali; 41) I mezzi di impugnazione; 42) La querela di nullità; 43) L'appello; 44) La cosa giudicata; 45) La *nova propositio* e la *restitutio in integrum*; 46) L'esecuzione della sentenza; 47) Le definizioni non giudiziali.

IV. *Processi speciali:*

48) Il processo contenzioso orale; 49) I processi matrimoniali; 50) Il processo documentale.

Bibliografia

a) *Testi base:*

M. J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Edurcla, Roma 2012⁶.

M. J. ARROBA CONDE, *Prova e difesa nel processo di nullità del matrimonio canonico. Temi controversi*, Eupress FTL, Lugano 2008.

Per la comprensione pratica dei singoli atti processuali gli alunni hanno a disposizione il testo:

M. J. ARROBA CONDE - C. IZZI, *Esempi didattici di atti processuali: ad uso degli studenti del De processibus II*, Roma 2001.

b) *Per i testi che trattano l'intero processo, oltre quelli già indicati nella bibliografia del corso De Processibus I, cf.:*

I. GORDON, *Novus processus nullitatis matrimoni. Iter cum adnotationibus*, Roma 1983.

P. MONETA, *La giustizia nella Chiesa*, Bologna 1993.

c) *Tra i commenti agli attuali cc. 1501-1707:*

J. L. ACEBAL, *Sub cc. 1501-1707*, in L. ECHEVARRIA (ed.), *Código de derecho canonico*, Bac, Madrid 1988.

M. J. ARROBA CONDE, *Sub cc. 1501-1670*, in A. BENLLOCH POVEDA (ed.), *Comentario al código de derecho canonico*, Edicep, Valencia 1995⁶.

C. DE DIEGO, *Sub cc. 1400-1500 e 1598-1655*, in P. LOMBARDIA - J. I. ARRIETA (a cura di), *Codice di diritto canonico*, (cit.).

L. MADERO, *Sub cc. 1513-1525; 1587-1597 e 1656-1670*, in P. LOMBARDIA - J. I. ARRIETA (cit.).

AA. VV., *Comentario exegetico al código de derecho canonico*, vol. IV/2, Eunsa, Pamplona 1996.

20113 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO

GIOVANNI LUCHETTI

Annuale – 9 CFU

Il corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Parte generale:

1. Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo;
2. Le fonti;
3. Le classificazioni romane del diritto;
4. Il processo civile;
5. Persone e famiglia;
6. La proprietà e gli altri diritti sulle cose;
7. Le obbligazioni;
8. Successioni e donazioni.

Parte speciale:

Saranno esaminate le basi romanistiche dei progetti di armonizzazione del diritto europeo dei contratti, con particolare riferimento al *Draft Common Frame of Reference*.

Bibliografia

D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, Giappichelli, Torino 2006³.

AA. VV., *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, II, *Materiali e commento*, a cura di G. LUCHETTI - A. PETRUCCI, Pàtron, Bologna 2010, 11-200. 233-284.

20116 STORIA DELLE FONTI E DELLA SCIENZA DEL DIRITTO CANONICO

CATTEDRA INNOCENZO III

1° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di fornire agli studenti una conoscenza di base dell'evoluzione delle fonti e della scienza del diritto canonico dall'epoca antica a quella contemporanea, ponendo l'attenzione non solo al dato cronologico ma anche al contesto socio-giuridico delle diverse epoche storiche: *Ius antiquum*, o diritto canonico pregraziano; *Ius novum*, o diritto canonico medievale e della formazione del *Corpus iuris canonici*; *Ius novissimum*, o diritto canonico posttridentino; *Ius codificatum*, o periodo della codificazione canonica. Per avere una visione completa dell'evoluzione delle fonti nel diritto canonico, si vedranno anche le ragioni storico-giuridiche della revisione del codice piano-benedettino e le linee evolutive della codificazione orientale.

Bibliografia

P. ERDÖ, *Storia delle fonti del diritto canonico*, Marcianum Press, Venezia 2008.

P. ERDÖ, *Storia della scienza del diritto canonico. Una introduzione*, Pontificia Università Gregoriana, Roma 1999 (versione spagnola *Introducción a la Historia de la Ciencia Canónica*, traducción de M. D. ALONSO y S. DUBROWSKY, Editorial de la Universidad Católica Argentina, Buenos Aires 1993).

B. E. FERME, *Introducción a la Historia de las Fuentes del Derecho Canónico*, Editorial de la Universidad Católica Argentina, Buenos Aires 2006 (versione inglese *Introduction to the history of the sources of canon law : the ancient law up to the "Decretum" of Gratian*, Wilson & Lafleur, Montreal 2007).

J. GAUDEMET, *Les Sources du Droit Canonique*, Paris 1993.

20121 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

2° semestre – 6 CFU

Il contenuto del corso si sviluppa attraverso una selezione di temi scelti di Istituzioni di diritto privato, a loro volta suddivisi in capitoli, che hanno come denominatore comune il “rapporto giuridico” studiato da differenti prospettive.

La scelta degli ordinamenti comparati è caduta sulla codificazione francese, tedesca e italiana. La costante attenzione per il diritto inglese trova, invece, la giustificazione più immediata nell'intento di presentare uno scenario giuridico maturato in un ambiente storico-culturale profondamente diverso da quello europeo-continentale.

Infine, il frequente confronto tra il diritto canonico ed il diritto civile persegue l'obiettivo di valorizzare l'intimo legame esistente tra le due aree normative che storicamente ha trovato la sua formulazione più compiuta nell'*utrumque ius*.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'anno accademico corrente.

20122 ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO COMPARATO

MARCELLO VOLPE

2° semestre – 3 CFU

Il corso è orientato all'analisi dei principali istituti di diritto pubblico nella prospettiva della comparazione tra gli ordinamenti giuridici europei, internazionali e sopranazionali, partendo dalla nascita del fenomeno giuridico fino alla definizione di ordinamento giuridico e di Stato, unitamente alla disamina del diritto pubblico-costituzionale con riferimento alla comparazione delle varie realtà statali. Si esamineranno, inoltre i diritti costituzionali, le competenze del Parlamento - Governo - Capo dello Stato in Italia e all'Estero, le garanzie costituzionali, l'ordinamento giudiziario, e la pubblica amministrazione.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on line*.

Bibliografia

T. GROPPI - A. SIMONCINI, *Introduzione allo studio del diritto pubblico e delle sue fonti*, Giappichelli, Torino 2017.

20202 STORIA DEL DIRITTO ROMANO

LUCIO DE GIOVANNI

1° semestre – 6 CFU

A) La storia dell'esperienza giuridica romana dall'età monarchica a quella giustiniana: forme costituzionali, fonti di produzione del diritto, evoluzione del pensiero giuridico, repressione criminale.

B) L'età tardoantica: quadro generale e periodizzazione. Il ruolo della giurisprudenza tardoantica. La nascita della forma "codice". I codici privati. La legge delle citazioni. Il Codice Teodosiano. Le leggi romano-barbariche. La compilazione giustiniana.

Bibliografia

A) AA. VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli Editore, Torino 2011, eccetto i capitoli dedicati all'età tardoantica (cap. IV della Parte I e cap. IV della Parte II) e la parte relativa al diritto privato (Parte IV).

B) L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia. La tarda antichità*, Satura Editrice, Napoli 2015.

20204 DIRITTO PRIVATO COMPARATO I: IUS02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20409 della Facoltà di Diritto Civile.

20206 DIRITTO PENALE CANONICO

MICHELE RIONDINO

2° semestre – 6 CFU

Il programma del corso ha per oggetto lo studio delle norme del Libro VI del CIC, inserendole nella prospettiva più generale della giustizia riparativa. L'ordine degli argomenti consentirà di cogliere gli aspetti comuni ad altri sistemi penali e quelli propri dell'ordinamento canonico. Il programma si articola nei seguenti temi:

1. Teoria e funzione della pena nel diritto canonico.
2. L'intervento penale alla luce dei principi di revisione del CIC.
3. Il sistema sanzionatorio: tipologia delle pene e alternative alla sanzione.
4. Teoria del delitto canonico e principio di legalità.
5. L'autore della norma penale: la legge e il precetto.
6. Il soggetto passivo delle sanzioni penali e imputabilità.
7. La cessazione delle pene.
8. Le pene nei singoli delitti.
9. I delitti riservati alla Congregazione per la Dottrina della Fede.

Bibliografia

M. RIONDINO, *Lineamenti di diritto penale canonico*, Milano 2018.

M. RIONDINO, *Giustizia riparativa e mediazione nel diritto penale canonico*, 2 ed., Città del Vaticano 2012.

20207 STORIA DELLE ISTITUZIONI DI DIRITTO CANONICO

MATTEO NACCI

2° semestre – 6 CFU

Il corso intende presentare le principali istituzioni del diritto canonico secondo una prospettiva storico-giuridica. A seconda delle sollecitazioni, potranno essere oggetto di analisi: il primato papale, l'elezione pontificia, il governo centrale della Chiesa, i cardinali, l'episcopato e le diocesi; il clero, i religiosi, l'azione esterna della Sede Apostolica, il concilio, le istituzioni ecclesiastiche sovradiocesane, i laici, l'organizzazione economica, l'organizzazione giudiziaria. Dal momento che le suddette istituzioni non possono essere disgiunte dalle fonti di riferimento e dalla scienza canonistica intorno ad esse sviluppatesi, saranno presi in considerazione anche questi aspetti all'interno del quadro storico-evolutivo di riferimento. Particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo della scienza canonistica (e di conseguenza anche delle fonti e delle istituzioni) nel ventesimo secolo.

Bibliografia

- M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017 (le parti indicate dal docente).
- M. NACCI, *San Pio X e il diritto canonico: la "cultura giuridica" della codificazione del diritto della Chiesa*, in *Ephemerides Iuris Canonici* 54 (2014), 87-101.
- M. NACCI, *L'evoluzione storica del diritto canonico e delle sue fonti giuridiche*, in M. J. ARROBA CONDE (cur.), *Manuale di diritto canonico*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014, pp. 29-42; per la versione in inglese si veda: M. NACCI, *Ius proprium ac nativum: Brief Reflections on the Historical Evolution of the Sources of Canon Law*, in *History Research* 6 (Apr.-June 2016) n. 2, 101-115.
- M. NACCI, *Chiesa romana, Chiese orientali e Modernità giuridica nella prima codificazione orientale*, in *Anuario de Derecho Canónico*, 3 (2014), 285-296.
- M. NACCI, *Il concetto di "libertà religiosa" all'indomani dell'editto di Licinio e Costantino: brevi considerazioni storico-giuridiche*, in *IUSTEL. Revista General de Derecho Romano* 24 (2015), 1-12; e in J. RAMÓN CARBÓ (ed.), *El Edicto de Milán. Perspectivas interdisciplinares*, Colección Ensayo, n. 10, Murcia 2017, 383-399.

20208 ISTITUZIONI DI DIRITTO INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 3 CFU

Parte generale: precisazioni terminologiche e fondamento del diritto internazionale; le funzioni di produzione, accertamento ed attuazione coattiva del diritto internazionale; i soggetti a base territoriale e a base funzionale; le fonti e i procedimenti nomo-genetici; i rapporti tra diritto internazionale e il diritto interno; l'accertamento del diritto nelle controversie internazionali, mediante accordo, processo arbitrare, processo giudiziario; la realizzazione coercitiva del diritto con riferimento all'autotutela nelle sue diverse forme.

Parte speciale: Rapporti tra diritto internazionale e diritto canonico con riferimento alla Santa Sede ed alla sua presenza nella Comunità e nell'ordinamento internazionale.

Bibliografia

- A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Il Mulino, Bologna 2017.
- B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Edizioni Scientifiche, Napoli 2014.
- J. CRAWFORD, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2012.
- R. MONACO - C. CURTI GIALDINO, *Manuale di diritto internazionale pubblico*, UTET Giuridica, Torino 2009.
- T. BALLARINO, *Diritto internazionale pubblico*, CEDAM, Padova 2014.
- V. BUONOMO, *Considerazioni sul rapporto tra diritto canonico e diritto internazionale*, in *Anuario de Derecho Canónico* 4 (2015), 13-70.
- V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia* II (2004), 7-40.
- V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.

20209 ISTITUZIONI DI ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

2° semestre – 3 CFU

Il processo di istituzionalizzazione della Comunità internazionale e le relazioni tra l'organizzazione internazionale e il diritto internazionale; la natura delle Organizzazioni intergovernative; l'ONU e il Sistema delle Nazioni Unite; la produzione di principi e regole fondamentali e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

Bibliografia

B. CONFORTI - C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova 2017.

J. KLABBERS, *Advanced Introduction to the Law of International Organizations*, Cambridge University Press, Elgar 2015.

20301 DIRITTO PENALE I

LUCIANO EUSEBI

2° semestre – 9 CFU

Il corso prenderà in esame, nella prima parte, i criteri attraverso i quali gli ordinamenti giuridici moderni affrontano la questione criminale, con particolare riguardo ai diversi aspetti della prevenzione, alla funzione della pena e alle esigenze di riforma dell'apparato sanzionatorio, del quale sarà offerta una presentazione accurata.

In questo quadro, uno specifico approfondimento sarà dedicato al rapporto tra pensiero teologico ed elaborazioni laiche sulla giustizia penale, anche tenendo conto del confronto con il sistema penale canonico.

La seconda parte del corso avrà per oggetto lo studio della teoria del reato e degli istituti che caratterizzano la c.d. *parte generale* dei codici penali, alla luce dei principi garantistici di rilievo costituzionale. Si evidenzieranno i nessi con la ricerca criminologica e con gli apporti del sapere scientifico. Saranno proposti riferimenti esemplificativi a specifici reati e ad alcune problematiche di carattere biogiuridico.

Il corso sarà riferito specificamente all'ordinamento penale italiano, con alcuni cenni comparatistici e al diritto penale internazionale.

Scopo del medesimo sarà consentire un approccio consapevole alla problematica penale, munito dell'apparato teorico di base necessario per l'interpretazione delle singole norme nonché orientato a obiettivi di giustizia riparativa e riconciliativa, ma anche a un serio intervento sui vantaggi derivanti da reato: secondo una ricostruzione razionale delle esigenze politico-criminali che sappia coniugare, conformemente all'istanza morale e all'impulso evangelico, efficacia ed umanità.

Bibliografia

Presupposta l'importanza fondamentale degli appunti relativi alle lezioni (le quali costituiranno una guida a tutti i temi cardine della materia), dovrà essere utilizzato un manuale di *parte generale*: indicazioni a tal fine e su materiali utilizzabili a supporto della preparazione verranno fornite durante il corso. Dei temi affrontati a lezione sarà consultabile una sintesi per via informatica.

È indispensabile la consultazione, secondo testi aggiornati, di tutte le norme citate nel corso.

Andrà altresì svolta una delle seguenti letture:

- E. WIESNET, *Pena e retribuzione: la riconciliazione tradita. Sul rapporto fra cristianesimo e pena*, Giuffrè, Milano.
- L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, La Scuola, Brescia.
- L. EUSEBI (a cura di), *La funzione della pena: il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano.

20302 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO

MATTEO NACCI

Annuale – 12 CFU

La prima parte del corso sarà dedicata all'esperienza giuridica medievale: le invasioni barbariche e gli ordinamenti romano-barbarici; il diritto feudale; la “presenza giuridica” della Chiesa; gli ordinamenti giuridici del Basso Medioevo; l'esperienza comunale e le Signorie. Particolare cura sarà dedicata alla comprensione delle linee direttrici del Medioevo: incompiutezza del potere politico e sua relativa indifferenza nei confronti della produzione del diritto; fattualità del diritto; reicentrismo; *aequitas* e *consuetudo* come figure giuridiche portanti; scienza giuridica medievale come *interpretatio*; perfezione della comunità e imperfezione del singolo; pluralismo giuridico; diritti reali e assetti negoziali tra vivi. La seconda parte del corso sarà dedicata allo studio dell'esperienza giuridica moderna: XIV secolo e genesi della Modernità (volontarismo filosofico e teologico, individualismo socio-politico-antropologico); Umanesimo giuridico; Giusnaturalismo; Illuminismo e Assolutismo giuridico. Dopo uno sguardo all'evoluzione storico-giuridica della realtà anglosassone (Common law), particolare attenzione sarà prestata al passaggio dalle consolidazioni (Regno di Sardegna, Costituzioni modenesi, *Allgemeines Landrecht* prussiano) alle grandi codificazioni: *Code civil de français*; *Allgemeines Bürgerliches Gesetzbuch* austriaco; *Bürgerliches Gesetzbuch* tedesco; *Zivilgesetzbuch* svizzero; *Codex Iuris Canonici* piano-benedettino. Infine, sarà tratteggiato il Novecento come momento di passaggio dalla modernità alla post-modernità giuridica: crisi dello Stato e riscoperta della “complessità giuridica”; costituzionalismo europeo; processo di unificazione europea; globalizzazione giuridica; crisi del sistema delle fonti. Nel panorama della post-modernità, sarà evidenziato il ruolo della scienza giuridica nelle sue diverse branche (diritto commerciale, diritto penale, diritto del lavoro, diritto costituzionale), con particolare attenzione alla scienza giuridica canonistica e al suo apporto nella formazione della “cultura giuridica”.

Bibliografia

- P. GROSSI, *L'Europa del diritto*, Laterza, Roma-Bari 2016.
- M. NACCI, *Storia del diritto e cultura giuridica. La scienza canonistica del Novecento*, Aracne, Roma 2017.
- Ulteriori riferimenti bibliografici*
- P. GROSSI, *Scienza giuridica italiana. Un profilo storico*, Giuffrè, Milano 2000.
- P. GROSSI, *Mitologie giuridiche della modernità*, Giuffrè, Milano 2001.
- L. MANNORI - B. SORDI, *Storia del diritto amministrativo*, Laterza, Roma 2001.
- E. CORTESE, *Le grandi linee della storia giuridica medievale*, Il Cigno GG Edizioni, Roma 2003.
- A. PADOA-SCHIOPPA, *Italia ed Europa nella storia del diritto*, Il Mulino, Bologna 2003.
- P. GROSSI, *L'Ordine giuridico medievale*, Laterza, 6 ed., Roma-Bari 2011.
- P. GROSSI, *Universalismo e particolarismo nel diritto*, Editoriale Scientifica, Napoli 2011.
- A. PADOA-SCHIOPPA, *Storia del diritto in Europa. Dal medioevo all'età contemporanea*, 2° edizione ampliata e corretta, Il Mulino, Bologna 2016.

20303 DIRITTO INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

2° semestre – 3 CFU

La codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale di fonte multilaterale; il *diritto dei conflitti armati* e il *diritto internazionale umanitario*; il *diritto internazionale penale*; il *diritto internazionale dell'ambiente*.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, LUP, 2a ed..

20304 DIRITTO DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 3 CFU

I processi d'integrazione tra Stati per aree geo-politiche; i sistemi di tutela dei diritti umani presenti nelle differenti aree e i meccanismi di protezione; le Corti regionali per la protezione dei diritti umani.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, LUP, 2a ed..

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20307 DIRITTO DEL LAVORO

PASQUALE PASSALACQUA

Annuale – 12 CFU

Il corso si articola in due parti distinte, una relativa al Diritto del Lavoro nazionale e una relativa alla dimensione sociale europea.

Nella prima parte verrà affrontata l'analisi della disciplina del rapporto di lavoro – subordinato, autonomo e coordinato nell'impresa nei suoi profili individuali e collettivi.

Nella seconda parte si procederà, invece, alla ricostruzione della dimensione sociale europea nei suoi aspetti giuridici.

Bibliografia

R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

M. ROCCELLA - T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

20308 DIRITTO GRECO-ROMANO SEU BIZANTINO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

L'origine e lo sviluppo del diritto cd. bizantino sono investigati attraverso le sue tappe salienti, in particolare:

- l'esperienza giuridica romana, che ne costituisce imprescindibile parte integrante;
- le fonti di produzione e di cognizione, a partire dai codici tardoantichi;
- la formazione di una cultura, non soltanto giuridica, romana d'Oriente, dalla fondazione di Costantinopoli fino alla sua caduta nel 1453.

Bibliografia

D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente. Introduzione alle fonti e ai protagonisti*, Kanonika 21, Roma 2016.

20310 DIRITTO COMUNE

CLAUDIA STORTI

1° semestre – 6 CFU

Alla ricerca dello strato profondo della cultura giuridica europea tra medioevo e età moderna. Nel corso dell'XI secolo, la trasformazione economica, sociale e politica andò di pari passo con il diffondersi di una profonda riflessione culturale sul ruolo del diritto come strumento di ordine nella società e sulla giustizia nell'organizzazione delle strutture di governo e giudiziarie.

In tale contesto, dal diritto civile al diritto canonico, dal diritto privato a quello pubblico, tutta la tradizione altomedievale fu rimessa in discussione al fine di individuare le fonti del diritto utili per la riorganizzazione complessiva della società laica e ecclesiastica e al fine di mettere a punto gli strumenti dell'interpretazione del diritto e della sua applicazione.

Nell'arco compreso tra basso medioevo e inizio dell'età delle codificazioni, il corso percorrerà alcune tappe della storia delle fonti e del pensiero giuridico europeo nella sua origine e sviluppo, tra continuità, discontinuità e nuove prospettive come quelle costituite dall'umanesimo giuridico e dalla scuola culta, giusnaturalismo e razionalismo giuridico, nel contrappunto tra dottrina e prassi, e, nel processo circolare tra fonti del diritto e istituzioni, con il mutare della concezione del potere e delle forme di governo.

Argomenti: riaffermazione del diritto romano; scuola dei Glossatori e dei Commentatori; *communis opinio* e prassi giurisprudenziale; *ius commune* e *iura propria*; formazione del *Corpus iuris canonici*; *utrumque ius*; Umanesimo giuridico, Giusnaturalismo, Razionalismo giuridico; Comune, Impero, Monarchie.

Bibliografia

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. 1, Giuffrè, Milano 1982 (le parti indicate dal docente).

20317 MEDICINA LEGALE

ENRICO MEI

1° semestre – 3 CFU

Il corso, strutturato per rispondere alle esigenze della Facoltà di Diritto canonico, puntualizza i fondamenti, la metodologia, le finalità della disciplina. I temi del matrimonio canonico nei risvolti fisio-psico-patologici, i delitti sessuali, la deontologia e l'etica medica restano oggetto di particolare approfondimento. Una speciale attenzione è inoltre riservata alla analisi comparata del diritto canonico e del diritto italiano, su questioni di specifico interesse medico-legale.

Il programma è così articolato:

- Definizione, sistematica e finalità della materia;
- Il rapporto di causalità in medicina legale;
- Cenni sulla lesività medico-legale e sulla genetica forense;
- La psicopatologia forense;
- I delitti sessuali;
- Il matrimonio canonico;
- La filiazione;
- La Deontologia medica;
- La responsabilità professionale medica;

- La valutazione del danno alla persona.
- Medicina delle assicurazioni sociali e private;
- Il S.S.N. Tutela della gravidanza e della maternità;
- La bioetica medica;
- L' idoneità al sacerdozio.

Bibliografia

- E. MEI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, LUP, Città del Vaticano 2014.
 C. CALCAGNI - E. MEI, *Medicina legale canonistica*, Giuffrè, Milano 2002.
 E. MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, Società Editrice Universo, Roma 2016.

20320 DIRITTO CONCORDATARIO

ANTONELLO BLASI

2° semestre – 3 CFU

Per il programma, cfr. il corso 20320 nella Facoltà di Diritto Civile.

20321 CIC E CCEO COMPARATI

NATALE LODA

1° semestre – 3 CFU

La comparazione e il suo metodo. Il Sacramento del matrimonio. Il fondamento biblico ed extrabiblico del matrimonio nel giudaismo. La riflessione patristica e i suoi influssi. Il Diritto Romano-Bizantino: le definizioni del matrimonio in D. 23,2,1 ed I. 1,9,1. Gli ulteriori documenti giuridico-magisteriali. Comparazione dei canoni relativi al matrimonio del CIC e CCEO. Alcune questioni particolari: la forma di celebrazione. Rapporto tra il matrimonio e il Sacramento dell'Ordine.

Bibliografia

- D. SALACHAS, *Il Sacramento del matrimonio nel Nuovo Diritto Canonico delle Chiese orientali*, Bologna 1994.
 J. PRADER, *Il matrimonio in Occidente e in Oriente*, PIO, Roma 1992.

20328 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO - I

PAOLO GHERRI

2° semestre – 3 CFU

Il corso ha per oggetto l'introduzione generale e la proposta di una visione sintetica della dimensione 'amministrativistica' dell'Ordinamento canonico, con particolare attenzione alla normativa latina affrontata nell'ottica della qualificazione giuridica dell'agire ecclesiale, tanto dei Fedeli che dei Pastori, in funzione di una loro corretta ed efficace azione ecclesiale.

Programma:

Natura e qualificazione del Diritto canonico
 Diritto canonico e prospettiva istituzional-personalista
 Chiesa, persone e diritti
 Essenza ministeriale dell'Ordinamento canonico
 Il Diritto amministrativo canonico

Specificità del Diritto amministrativo canonico
 Metodi e tecniche del Diritto amministrativo canonico
 L'Evento giuridico ecclesiale
 Status individuali e statuti di funzione
 La gerarchia delle Fonti normative canoniche
 Le Fonti di cognizione della Norma canonica
 La Sintassi relazionale
 La Strutturazione procedimentale

Bibliografia

P. GHERRI, *Introduzione al Diritto amministrativo canonico. Fondamenti*, Giuffrè, Milano 2015.
 P. GHERRI, *Introduzione al Diritto amministrativo canonico. Metodo*, Giuffrè, Milano 2018.

20329 DIRITTO MATRIMONIALE CANONICO II

FRANCESCO CATOZZELLA

2° semestre – 6 CFU

Finalità del corso è lo studio dei cann. 1095-1165. Verranno approfonditi i seguenti temi:

- L'incapacità a contrarre matrimonio (can. 1095) alla luce della comprensione personalista dell'atto consensuale.
- La limitazione *ab intrinseco* e *ab extrinseco* del consenso matrimoniale: la simulazione e la condizione (cann. 1101-1102).
- Possibile rilevanza invalidante dell'ignoranza (can. 1096), dell'errore (cann. 1097-1099) e del timore (can. 1103) nella celebrazione del matrimonio.
- Il matrimonio per procura e la forma di celebrazione del matrimonio (rilevanza pubblica ed ecclesiale, il teste qualificato e la delega di facoltà, la forma straordinaria).
- I matrimoni misti: profili giuridico-pastorali.
- La celebrazione segreta del matrimonio.
- Le varie tipologie di scioglimento del matrimonio (per inconsumazione, privilegio paolino, scioglimento *in favorem fidei*) e la separazione dei coniugi *manente vinculo*.
- La convalida semplice e la *sanatio in radice* di un matrimonio invalido.

Bibliografia

L. SABBARESE, *Il matrimonio canonico nell'ordine della natura e della grazia*, 4 ed., Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2016.
 C. PEÑA GARCÍA, *Matrimonio y causas de nulidad en el Derecho de la Iglesia*, Universidad Pontificia Comillas, Madrid 2014.

20330 DIRITTO AMMINISTRATIVO CANONICO II

PAOLO GHERRI

1° semestre – 3 CFU

Il corso si prefigge di completare la formazione della sensibilità ed attitudine amministrativistica dei futuri operatori del Diritto della Chiesa per mezzo della conoscenza degli ambiti più operativi del Diritto amministrativo canonico, attraverso un approccio alla concreta attività amministrativa 'di Curia' tanto diocesana che religiosa.

Programma:

Identità ecclesiale e funzioni di Governo
 Organismi di Governo ecclesiale: i Consigli
 Uffici di Governo ecclesiale: le Curie
 Istituzioni ecclesiastiche ed Enti canonici
 Conferimento di Uffici ecclesiastici
 Tutela amministrativo-patrimoniale
 Procedure 'atipiche'
 Autodeterminazione amministrativa
 Patologia degli atti amministrativi
 Interventi disciplinari per via amministrativa
 Rimozione e trasferimento dei Parroci
 Dimissione dei Religiosi dall'Istituto

Bibliografia

P. GHERRI, *Diritto amministrativo canonico. Attività codiciale*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'A.A. 2018-2019].

P. GHERRI, *Diritto amministrativo canonico. Tutele codiciali*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'A.A. 2018-2019].

20331 PRASSI GIUDIZIALE I

CLAUDIA IZZI

1° semestre – 6 CFU

1. Concetto di prassi giudiziale, la distinzione tra gli atti della causa e gli atti del processo, la forma degli atti processuali.
2. Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale: la procedura ordinaria, il processo più breve, il processo documentale.
3. Il tribunale competente, le parti pubbliche, le parti private, il curatore, il procuratore e l'avvocato.
4. Il libello introduttivo della causa, la citazione e la notifica degli atti processuali, la contestazione della lite.
4. Le prove in genere, le dichiarazioni delle parti, i documenti, le testimonianze, la perizia.
5. La prova giudiziale nelle cause di nullità matrimoniale per incapacità consensuale, errore di fatto sulla persona o circa una qualità del coniuge direttamente e principalmente intesa, errore doloso, errore di diritto sulla sacramentalità o sulle proprietà essenziali del matrimonio, simulazione totale, esclusione di un elemento o di una proprietà essenziale del matrimonio, condizione apposta al consenso, timore grave, impotenza *coëundi*.
6. La pubblicazione degli atti e la *conclusio in causa*.
7. La discussione della causa, la sentenza e l'appello.
8. L'esecuzione della sentenza ed il divieto di passaggio a nuove nozze.

Bibliografia

a) *Testo base:*

M.J. ARROBA CONDE - C. IZZI, *Pastorale giudiziaria e prassi processuale nelle cause di nullità del matrimonio dopo la riforma operata con il Motu proprio Mitis Index Dominus Iesus*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo 2017.

C. IZZI, *Formulario essenziale di atti processuali*, A.A. 2018-2019.

b) *Bibliografia complementare:*

M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, 6 ed., Ediurcla, Roma 2012.

C. IZZI, *Valutazione del fondamento antropologico della perizia. Studio sulla recente giurisprudenza rotale in tema d'incapacità consensuale*, LUP, Roma 2004 (*Quaderni di Apollinaris*, 9).

C. IZZI, *Primato della verità e della dignità della persona nel processo matrimoniale canonico* LUP, Città del Vaticano 2015 (*Quaderni di Apollinaris*, 22).

20332 PRASSI GIUDIZIALE II

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

- I. Le cause *iurium* relative ai diritti patrimoniali ed alla loro lesione.
- II. Le cause *iurium* più direttamente riferibili al processo ed al corretto svolgimento dello stesso.
- III. Le cause penali.
- IV. I ricorsi contenzioso-amministrativi.

Bibliografia

M.J. ARROBA CONDE, *Diritto processuale canonico*, Roma 2012.

AA. VV., *Il processo penale canonico*, Roma 2003.

J. MIRAS - J. CANOSA - E. BAURA, *Compendio di diritto amministrativo canonico*, Roma 2009.

20334 SISTEMI DI DIRITTO CIVILE COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 6 CFU

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima sono messe a confronto, secondo un approccio di tipo macrocomparativo, le principali esperienze giuridiche laiche, con un'attenzione costante al dato storico da cui quello giuridico non può prescindere.

La seconda parte è dedicata allo studio comparato del fenomeno giuridico espresso dalle tre religioni monoteistiche.

Ciascuna delle due parti è introdotta da alcune riflessioni sul metodo e gli scopi della comparazione giuridica nonché sulla possibilità e soprattutto sull'utilità di comparare i diritti religiosi sia reciprocamente, sia con i diritti laici.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'anno accademico corrente.

20335 ARGOMENTAZIONE E PROCESSO GIURIDICO

GIOVANNI GIORGIO

1° semestre – 3 CFU

Introduzione: guardando al diritto dalla sponda della filosofia.

1. Il compito del giudice: una mappa di orientamento.
2. L'argomentazione: un concetto ampio di razionalità.
3. La nascita di una questione giuridica e il suo inquadramento.
4. La presentazione al giudice: *logos* e *pathos*.
5. Il confronto dialettico nel contraddittorio giudiziale e le sue regole.
6. La ricostruzione dei fatti del caso e la questione della verità processuale.
7. La determinazione del senso della norma e la questione dell'interpretazione.
8. La sentenza giudiziale.
9. Conclusioni.

Bibliografia

G. GIORGIO, *La via del comprendere. Il paradigma del processo di diritto* [dispensa del docente per l'a.a. 2015/2016].

20339 LA MEDIAZIONE FAMILIARE E IL PROCESSO DI NULLITÀ MATRIMONIALE

ORietta GRAZIOLI

2° semestre – 3 CFU

La prima parte del corso esaminerà l'istituto della Mediazione, partendo dalla genesi del concetto e le sue caratteristiche peculiari ed operando le opportune distinzioni rispetto ad istituti affini. Saranno, quindi, analizzate le diverse forme di Mediazione accolte nell'ordinamento italiano, con un breve excursus comparatistico anche ad altri ordinamenti nazionali.

La seconda parte del corso vedrà l'analisi dettagliata della Mediazione familiare ed i suoi ambiti di applicazione con particolare riferimento alla gestione della crisi coniugale e all'ausilio degli operatori pastorali anche alla luce dell'Esortazione Apostolica *Amoris laetitia*.

L'ultima parte del corso sarà dedicata alla Mediazione all'interno del processo canonico con particolare riferimento ai giudizi di nullità matrimoniale e di separazione *manente vincolo*, con uno sguardo alle prospettive di impiego dell'istituto nei progetti di riforma del processo matrimoniale.

Bibliografia:

O.R. GRAZIOLI, *Gli sviluppi della Mediazione familiare: aspetti civili e canonici*, Aracne Editrice, 2017.

M. RIONDINO, *Famiglia e Minori. Temi giuridici e canonici*, Città del Vaticano 2011 (solo il capitolo 3° sulla mediazione).

Altra bibliografia sarà indicata dal docente durante il corso.

20512 DIPLOMAZIA ECCLESIASTICA

ANTOINE CAMILLERI

Annuale – 3 CFU

Il corso ha per oggetto la presentazione della diplomazia ecclesiastica (natura, finalità, compiti, organizzazione, specificità, ecc.) ed è preceduto da una introduzione.

Nell'introduzione vengono esposte alcune *nozioni generali di diplomazia*, a partire dalle definizioni classiche della medesima, per cui essa è inscindibilmente apparato, metodo e stile. Segue una *breve sintesi di storia* della diplomazia in genere e di quella ecclesiastica in specie: componenti del suo evolversi; principali tappe storiche; caratteristiche salienti via via assunte. Si descrive la *diplomazia in transizione* e si tratta infine del *diritto diplomatico e le sue fonti*: fonti di natura internazionale (consuetudine, trattati e convenzioni) e fonti nazionali.

Quindi si esamina la *Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche* (1961), in quanto la missione dei Rappresentanti Pontifici accreditati presso gli Stati e i Governi si svolge in conformità con le norme del diritto internazionale. Dopo una *premessa* sulla storia della Conferenza di Vienna incaricata di predisporre la Convenzione, sui criteri di codificazione, sui risultati raggiunti e sulle caratteristiche della Convenzione, si commentano gli *articoli 2-19* della medesima, ossia le disposizioni che regolano, sotto diversi aspetti, le relazioni diplomatiche: terminologia, funzione della missione diplomatica, accordo istitutivo della missione, controllo dello Stato accreditatario sulla composizione e sulla configurazione della missione; precedenza.

Nell'esposizione degli argomenti si sottolinea la *specificità della diplomazia ecclesiastica*, corrispondente alla natura particolare della missione essenzialmente religiosa ed umanitaria della Santa Sede.

Bibliografia

Motu Proprio *Sollicitudo Omnium Ecclesiarum* (1969).

Convenzione di Vienna sulle relazioni diplomatiche (1961).

M. OLIVERI, *Natura e funzioni dei Legati Pontifici nella storia e nel contesto ecclesiologico del Vaticano II*, LEV, Città del Vaticano 1982.

J. SALMON, *Manuel de Droit Diplomatique*, Bruylant, Bruxelles 1994.

20519 DIRITTO DELLE CHIESE PROTESTANTI

RAFFAELE GRANATA

2° semestre – 3 CFU

Il corso si propone di analizzare, privilegiando la prospettiva comparatistica, i sistemi giuridici delle Chiese protestanti, facendo particolare riferimento al Diritto della Chiesa anglicana, in costante confronto con il Diritto canonico latino ed orientale.

Punto di partenza sarà lo studio degli ordinamenti delle Chiese cristiane (sistema episcopale, sistema presbiteriano-sinodale, sistema congregazionalista) e la loro corrispondenza ai modelli ecclesiologici delle Chiese protestanti storiche (luterane, riformate, anglicane).

La seconda parte del corso sarà dedicata alle fonti e alle principali istituzioni delle Chiese protestanti, esaminando il Diritto della Chiesa evangelica luterana, il Diritto della Chiesa valdese (riformata) e il Diritto della Chiesa d'Inghilterra.

La parte conclusiva avrà per oggetto la definizione e lo studio del principio di sinodalità e delle sue applicazioni istituzionali. In tale direzione si verificherà il significato proprio della sinodalità protestante, in particolare anglicana, e della sinodalità cattolica latina ed orientale nonché il funzionamento e le competenze, nel panorama protestante, degli organismi del governo sinodale.

Bibliografia

R. GRANATA, *Appunti pro manuscripto*.

20558 ELEMENTI DI DIRITTO TRIBUTARIO CANONICO

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 3 CFU

Parte generale

I. Il tributo nell'ordinamento canonico.

II. Il tributo quale modo di acquisto dei beni da parte della Chiesa.

III. Classificazione dei tributi.

IV. Le fonti del diritto tributario.

V. Soggetti attivi e soggetti passivi.

VI. L'obbligazione tributaria.

Parte speciale

I. L'imposta ordinaria e l'imposta straordinaria.

II. Altre imposte.

III. Le tasse.

Bibliografia

- C. BEGUS, *Diritto patrimoniale canonico*, Città del Vaticano 2007.
 V. DE PAOLIS, *I beni temporali della Chiesa*, Bologna 2011.
 J. P. SCHOUPE, *Elementi di diritto patrimoniale canonico*, Milano 2008.

20574 LEGISLAZIONE NOTARILE

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende offrire, attraverso l'analisi degli istituti coinvolti nell'attività notarile e l'approfondimento della loro disciplina, una conoscenza teorico-pratica di fondamentali ambiti del diritto civile e commerciale. A tal fine verranno esaminati, muovendo dal ruolo del notaio nei sistemi civilistici e dalla funzione dell'atto e dei registri pubblici: il diritto di famiglia e delle successioni, la proprietà e i diritti reali, i contratti, il diritto commerciale, le persone giuridiche e i *trusts*, non solo nelle loro peculiari caratteristiche strutturali, ma soprattutto nelle modalità pratiche di funzionamento. Ci si avvarrà pertanto di esempi concreti tratti dalla prassi negoziale, con il preciso scopo di avvicinare gli studenti, attraverso lo studio delle diverse fattispecie, alle esigenze e ai concreti problemi affrontati nello svolgimento della professione notarile.

Bibliografia

- I materiali di studio saranno forniti dal docente durante le lezioni.
 Si consiglia la lettura di: M. DI FABIO, *Manuale di Notariato*, Giuffrè, Milano 2014³ (limitatamente ai Capitoli: I, II, III, pp. 1-60; VI, pp. 99-134; XII, pp. 457-465).
 Si presuppone comunque un'adeguata conoscenza degli istituti di riferimento, per la quale si potrà fare riferimento ai testi studiati per gli esami di diritto privato e di diritto commerciale.

20578 PROCESSO PENALE CANONICO

GIORGIO GIOVANELLI

2° semestre – 3 CFU

Il corso intende analizzare, in modo analitico, le varie fasi del processo penale canonico. Dopo aver considerato l'indagine previa ci si soffermerà, in particolare, sulla *giusta causa* che, ostativa alla via giudiziale, consente la procedura amministrativa. Successivamente si analizzerà la via giudiziale nei suoi vari momenti: dal libello introduttorio della causa al diritto di appello. Si affronterà, poi, la procedura amministrativa *ex can. 1720*. Infine: le procedure concernenti i *delicta reservata* e le facoltà speciali concesse ad alcuni Dicasteri della Curia Romana. Specificità del corso è la prospettiva del paradigma della *giustizia riparativa* che costituirà il *background* dell'intera trattazione con specifiche proposte in materia.

Bibliografia

- G. GIOVANELLI, *Il processo penale nell'ordinamento canonico. Per un'applicazione della norma penale nell'ottica di una giustizia che salva*, in corso di pubblicazione.
 G. GIOVANELLI, *Quoties Iustae Obstant Causae. Dal processo penale amministrativo al processo penale giudiziale straordinario*, LUP, Città del Vaticano 2016.

20927 ELEMENTI DI DIRITTO DI FAMIGLIA CON RILEVANZA CANONICA

ORIENTA GRAZIOLI

1° semestre – 3 CFU

Il programma approfondisce gli istituti del diritto di famiglia e dei minori che sono utili al canonista, sia perché oggetto di rinvio esplicito nella legge canonica, sia perché idonei all'interpretazione di situazioni in cui l'intervento del diritto canonico è privo di espressa regolamentazione. Il corso intende offrire un complemento alla formazione degli operatori del diritto matrimoniale e familiare in entrambi i fori.

1. La famiglia nella Scrittura e nel Magistero della Chiesa.
2. Evoluzione e caratteristiche del diritto di famiglia: normative internazionali e nazionali attuali.
3. Comunione materiale e spirituale dei coniugi e *Bonum coniugum*.
4. Tutela del minore in ambito civile e canonico.
5. Interesse supremo del fanciullo e *Bonum familiae*.
6. Obblighi educativi civili e canonici.
7. La separazione canonica: aspetti sostanziali e processuali.

Bibliografia

M. RIONDINO, *Famiglia e Minori. Temi giuridici e canonici*, Città del Vaticano 2011.

20929 TEORIE DELLA GIUSTIZIA. ELEMENTI E PROSPETTIVE CONTEMPORANEE

ANTONIO IACCARINO

2° semestre – 3 CFU

La finalità del corso è quella di argomentare come alla necessaria organizzazione sociale, in ottica dialogico-relazionale, debba essere costantemente abbinato un proficuo impegno per la verità, autentica anima della giustizia. Superare il rischio di astrattezza, nel formulare una "Teoria della giustizia", permette di rimanere pienamente inseriti nella complessità del reale quale luogo di mediazione, secondo parametri ermeneutici e dialogici. Il corso mira a mettere in risalto i limiti e le potenzialità insite nelle varie "Teorie" (Contrattualismo, Neocontrattualismo, Utilitarismo, Positivismo, Giustizia sociale, Multiculturalismo, Nichilismo giuridico, Formalismo, Razionalismo).

Bibliografia

A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.

A. IACCARINO, *Nessuno resti escluso. La giustizia oltre i confini*, LUP, Città del Vaticano 2013.

20935 DIRITTO COMUNE DELLE CHIESE ORIENTALI

NATALE LODA

2° semestre – 3 CFU

Introduzione, Natura, struttura ed applicazione del CCEO; I fedeli cristiani e tutti i loro diritti-doveri; l'ascrizione ad una Chiesa Orientale *sui iuris*; il rito; la suprema autorità della Chiesa, il Romano Pontefice e il Collegio dei Vescovi; la nozione di Patriarca, le Chiese patriarcali e

proprie istituzioni; le Chiese arcivescovili maggiori; le Chiese metropolitane e le altre Chiese *sui iuris*; la disciplina dei Sacramenti.

Bibliografia

Codice dei Canoni delle Chiese Orientali, in *Enchiridion Vaticanum, Documenti Ufficiali della Santa Sede 1990*, vol. 12, Bologna 1992.

I. ŽUŽEK, *Index Analyticus Codicis Canonum Ecclesiarum Orientalium* [Kanonika, vol. 2], Pontificum Institutum Orientalium Studiorum, Roma 1992.

D. SALACHAS, *Teologia e disciplina dei Sacramenti nei Codici latino e Orientale. Studio teologico-giuridico comparativo*, Bologna 1999.

20938 DIRITTO ROMANO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Il corso offre l'opportunità di approfondire le conoscenze già acquisite nei precedenti insegnamenti romanistici (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), con lo scopo di suscitare interesse per la ricerca nell'ambito delle stesse discipline romanistiche e storico-giuridiche. Il corso si articola in due parti: la prima, caratterizzata da un approccio diretto alle fonti del diritto romano, verterà anche sulla lettura esegetica di alcuni titoli del libro I dei *Digesta* di Giustiniano, laddove vengono affrontati concetti fondamentali come *ius* (*publicum* e *privatum*, *naturale*, *civile*, *gentium*), *res publica*, *populus*, *civitas*, *homines*, *libertas*, *universitates*. La seconda parte, con una peculiare prospettiva interdisciplinare, sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi d'interesse comune al diritto civile e al diritto canonico, mettendo in luce come i principali istituti giuridici vigenti trovino il loro fondamento nell'esperienza giuridica romana.

Bibliografia

F. GIAMMARRESI, *Il diritto romano nella prospettiva dell'utrumque ius* (in corso di pubblicazione).

20939 DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO

ELENA DI BERNARDO

2° semestre – 9 CFU

Il corso si propone di introdurre allo studio del diritto processuale comparato mediante un approccio sistematico, diretto a fornire una conoscenza dinamica della disciplina ed un successivo approfondimento analitico di fondamentali istituti giuridici ad essa inerenti.

Il corso verterà sulle seguenti tematiche:

1. Premessa sulla metodologia della comparazione e precisazioni terminologiche.
2. Tipologia generale, caratteristiche strutturali e le finalità dei modelli processuali relativi alla tradizione di *common law* e di *civil law* (nell'ambito dei quali peculiare trattazione sarà inoltre riservata all'ordinamento processuale canonico e a quello dello Stato Città del Vaticano); accenno al modello vigente nei paesi appartenenti alla ex famiglia socialista.
3. Le fonti del diritto processuale vigenti nei suddetti modelli ed i principi della certezza del diritto, dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza.
4. La recente tendenza evolutiva di alcuni sistemi processuali e le riforme intervenute, il fenomeno della circolazione dei modelli e le reciproche interferenze volte al superamento delle tradizionali differenze sussistenti.

5. La descrizione comparatistica dell'organizzazione giudiziaria nei vari ordinamenti, con particolare riferimento alla composizione dei Tribunali. Nomina, *status*, formazione e *munera* dell'organo giudicante.
6. Principali aspetti riguardanti l'accesso, i requisiti formativi e l'espletamento della professione forense nei modelli processuali delineati, con uno speciale richiamo ai principi deontologici inquadrati in chiave comparatistica.
7. Panoramica comparativa delle fasi costitutive dell'istruttoria nei distinti modelli processuali e relativo diritto probatorio.
8. La classificazione, la forma e la deliberazione della sentenza, quale atto con il quale si esaurisce il rapporto giuridico processuale *inter partes*, viene risolta la controversia dedotta in giudizio ed applicata la legge al caso concreto.

Bibliografia

- E. DI BERNARDO, *“Modelli processuali” e diritto probatorio civile. Elementi di common law, civil law e di diritto canonico*, LUP, Città del Vaticano 2016.
- M.J. ARROBA CONDE, *Giusto processo e peculiarità culturali del processo canonico*, Aracne, Roma 2016.
- V. VARANO - V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I. *Testo e materiali per un confronto civil law - common law*, Giappichelli, Torino 2015.
- N. ANDREWS, *English Civil Procedure. Fundamentals of The New Civil Justice System*, Oxford University Press, Oxford 2003 (reprinted 2010).
- M. TARUFFO, *La semplice verità. Il giudice e la ricostruzione dei fatti*, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.

20948 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE RELIGIONI

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso si propone di offrire agli studenti un percorso di conoscenza e di interpretazione critica intorno alle principali problematiche, al ruolo e all'influenza che il fenomeno religioso riveste attualmente nel contesto giuridico internazionale. Presupponendo la conoscenza delle fonti e dei principali istituti del diritto internazionale, verranno analizzate le disposizioni più rilevanti in materia di libertà religiosa in ambito internazionale, regionale e nazionale in chiave comparativa. Inoltre, si utilizzerà un metodo tematico, orientato all'analisi del *case-law* e dei documenti internazionali, che permetterà di concentrarsi su alcune questioni—chiave nell'attuale dibattito giuridico.

Nella sua duplice articolazione individuale e collettiva, l'esperienza religiosa si colloca sul piano internazionale come fattore di identità personale e comunitaria, oltre che come vettore potenziale di inclusione o di esclusione; si tratta, in ogni caso, di un fenomeno che svolge oggi un ruolo di primo piano, tanto nelle vicende geopolitiche quanto nei principali processi di ridefinizione degli spazi, dei metodi e delle distinzioni interne al diritto.

Alcuni esempi, illustrati e commentati in aula attraverso il metodo del confronto seminariale, con il supporto di materiale didattico e l'uso di *slides*, aiuteranno a comprendere come il diritto internazionale ed europeo e i diritti nazionali si atteggiino di fronte ad alcune questioni attuali, relative all'evoluzione dei concetti di libertà religiosa, alle situazioni di conflitto con altri diritti umani, alle dinamiche dell'interazione tra identità religiosa e identità etnico-culturale e ai loro risvolti per i gruppi minoritari, alle ricadute dell'applicazione del principio di non discriminazione in alcuni settori eticamente e religiosamente sensibili.

Bibliografia

- S. ANGELETTI, *Libertà religiosa e Patto internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Giappichelli, Torino 2008.

In relazione ai temi trattati, specifiche indicazioni bibliografiche e materiale didattico aggiornato saranno forniti dalla docente durante il Corso.

Sarà possibile concordare con la docente un programma personalizzato che tenga conto del proprio piano di studi e degli obiettivi didattici del Corso.

25022 DIRITTO DEL POPOLO DI DIO II: I SUPERIORI RELIGIOSI

ATTOR JIMENEZ ECHAVE

2° semestre – 4 CFU

Definitur statutum commune omnibus superioribus religiosis: Titulus seu nomen, structura officii, requisita ad validam et licitam designationem, formae constitutionis in officio, potestas, obligationes et iura secundum tria munera docendi, regendi et sanctificandi, cessatio.

Labor seu exercitatio scripta fieri poterit de figura alicuius superioris iuxta ius proprium sui Instituti/Societatis, vel circa alterum officium ecclesiasticum, dum rigorose insequetur praecedens schema.

Bibliografia

D.J. ANDRÉS GUTIÉRREZ, *Los superiores religiosos según el Código*, Publicaciones Claretianas, Madrid 1985 (*opus versum est in linguas italicam et gallicam*).

Quoad bibliographiam, cfr. *Disciplinas* 20103, 20205 atque 20106.

Nel servizio dell'identità carismatica. Carisma proprio e Codice fondamentale, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, 2017, (2° ed. 2018).

Nello stile sinodale. Pervorsi della collegialità capitolare, Quaderni di vita consacrata Laboratorio di Governo, Libreria Editrice Vaticana, 2018.

25077 GIURISPRUDENZA E PRASSI DELLA ROTA ROMANA

CRISTIAN BEGUS

1° semestre – 4 CFU

I. Il ruolo della giurisprudenza della Rota Romana.

II. Questioni di diritto matrimoniale e soluzioni date dalla giurisprudenza rotale con particolare riferimento all'*error in persona*, all'*error in qualitate personae* e al dolo.

Bibliografia

AA. VV., *Errore e dolo nella giurisprudenza della Rota Romana (Studi giuridici vol. LV)*, Città del Vaticano 2001.

25096 DIRITTO CANONICO E DIRITTO COMPARATO

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 4 CFU

Il seminario ha come obiettivo l'apprendimento del metodo comparativo nello studio del diritto canonico.

Dopo un'analisi dei fattori comparativamente rilevanti tra diritti laici e religiosi, e delle regole metodologiche applicabili, si proporranno agli studenti, a modo d'esempio, alcune riflessioni sul principio della legalità penale mediante un confronto tra ordinamento canonico ed ordinamenti secolari. Sulla base delle acquisizioni maturate i partecipanti saranno successivamente invitati a redigere brevi elaborati scritti privilegiando un approccio

utroquistico su temi di diritto penale, o liberamente scelti dagli studenti, che saranno discussi in aula e valutati ai fini curricolari.

Bibliografia:

F. CAPONNETTO, *Metodo comparativo e Diritti religiosi*, in *Apollinaris LXXXIX* (2016), 453-508.

F. CAPONNETTO, *Il diritto del fedele alla legalità della pena: profili comparativi*, Città del Vaticano 2015.

25097 QUESTIONI CANONISTICHE INTERDISCIPLINARI

PAOLO GHERRI (coordinatore)

Pluriennale

Il seminario è rivolto in particolare agli studenti del Secondo e Terzo Ciclo in *Iure canonico* ed *Utroque Iure* al fine di stimolarne la partecipazione ad iniziative extracurricolari di particolare valore scientifico e formativo (convegni, simposi e simili) quali possono essere:

- a) “eventi interni”: organizzati direttamente dall'*Institutum Utriusque Iuris* della PUL (p. es.: “Giornate canonistiche interdisciplinari”, “Colloqui giuridici” *et similia*);
- b) “eventi esterni”: organizzati da altre Istituzioni e specificamente segnalati dall’Autorità accademica dell'*Institutum Utriusque Iuris*, mediante apposito avviso in bacheca, come attività ‘ammessa’ alla programmazione prevista per il seminario.

Si intende, pertanto, esclusa ogni forma di “riconoscimento a posteriori” di partecipazione ad altre attività non previamente indicate con provvedimento ufficiale tra quelle utili per il seminario 25097.

Modalità per il conseguimento dei crediti accademici

Il seminario ha una valenza di 3 ECTS che vengono conseguiti attraverso:

- a) la partecipazione agli eventi ammessi (3 giornate anche in anni diversi), completata dalla
- b) esecuzione di altrettante attività di carattere espressamente metodologico assegnate direttamente dal Docente coordinatore (3 attività).

È onere dello studente, una volta inserito il seminario nel proprio Piano di Studio, contattare il Docente coordinatore del seminario (gherri@pul.it) ed attenersi alle indicazioni circa gli eventi in programma e le attività correlate da svolgere.

Il seminario potrà essere messo nel proprio Piano di Studio una sola volta.

Gli Studenti in possesso dell’attestato di partecipazione a qualche giornata di eventi ammessi (“interni” o “esterni” come sopra indicati) dovranno prendere contatto col Docente incaricato del coordinamento del seminario per svolgere l’attività collegata e maturare il ‘credito’ associato all’evento (1 giornata di presenza + 1 attività = 1 credito). Alla maturazione del 3° credito il seminario potrà essere registrato dal Docente coordinatore secondo le modalità previste per qualunque altro seminario frequentato.

Registrazione nel Piano di Studio individuale

Il conseguimento di ciascun ‘credito’, insieme con la relativa ‘valutazione’ (che interverrà nel calcolo del voto finale per somma delle singole tre valutazioni), sarà attestato da apposita certificazione del Docente coordinatore, depositata in forma cartacea nella cartella individuale presso la Segreteria accademica.

Data la struttura pluriennale del seminario, si segnala la difficoltà a realizzarlo interamente in un solo anno (p.es.: quello di Dottorato soltanto).

La situazione aggiornata dei crediti maturati da ciascun partecipante al seminario potrà essere seguita *on-line* alla URL: <http://gherripul.pbworks.com/w/page/40240073/25097-credits>.

25103 BIODIRITTO

CHIARA ARIANO

1° semestre – 4 CFU

Il corso affronterà le tematiche relative ai rapporti tra diritto e scienze della vita in prospettiva comparata, analizzando le diverse teorie del biodiritto nel contesto del pluralismo giuridico attuale.

Con metodo dialogico-relazionale verranno esaminate le problematiche emergenti e le principali casistiche giurisprudenziali, integrandole con le diverse fonti costituzionali, legislative e deontologiche - nazionali ed internazionali - in costante riferimento alla irripetibilità della persona umana e delle circostanze.

Scopo del corso è esaminare analiticamente e criticamente le controversie al centro del biodiritto, considerando le ricadute concrete delle diverse prospettive. Le competenze acquisite potranno trovare applicazione non solo nei settori civile e canonico, ma anche negli ambiti della mediazione, delle valutazioni tecno-scientifiche e decisioni legali, della redazione di codici deontologici e della comunicazione istituzionale.

Bibliografia

L. PALAZZANI, *Dalla bio-etica alla tecno-etica: nuove sfide al diritto*, Giappichelli, Torino, 2017.

C. ARIANO, *Il tacito consenso. Riflessioni biogiuridiche sulla relazione medico-paziente*, Aracne, Roma 2013.

25312 LA LIBERTÀ NEL CONSENSO MATRIMONIALE

GRZEGORZ ERLEBACH

2° semestre – 4 CFU

Il seminario si propone di approfondire alcuni aspetti giuridici della libertà in relazione alla validità del consenso matrimoniale, affrontando non solo gli effetti della costrizione *ab extrinseco* o del *defectus libertatis internae*, ma anche l'impatto che può avere la mancanza della libertà nell'ambito di altri capi di nullità, come errore, dolo, o il difetto della forma canonica.

Gli studenti saranno invitati alla stesura di un elaborato da esporre durante le lezioni.

All'inizio delle lezioni il docente indicherà la bibliografia essenziale riguardo ai singoli argomenti.

25318 METODOLOGIA DELLA RICERCA E DELL'ESPOSIZIONE SCIENTIFICA

PAOLO GHERRI

1° semestre

Il seminario è rivolto agli studenti impegnati nella redazione della *Tesi dottorale*. La tipologia della proposta seminariale presuppone già una buona conoscenza dei contenuti propri della formazione giuridica e, soprattutto, la concomitanza dell'attività di ricerca. L'attenzione all'esposizione scientifica può risultare utile anche a chi sia indirizzato tanto verso la docenza superiore che la pubblicistica specializzata.

Programma:

Conoscenza e Scienza

Scienza ed attività scientifica

Scienza e metodo

Criticità del metodo

L'approccio 'critico-induttivo'

Documentazione ed apparato critico
 Verifica delle dottrine
 Aspetti cronologici
 Ricerca scientifica ed esposizione
Attività: 6 esercitazioni

Bibliografia

P. GHERRI, *Ricerca scientifica umanistica. Iniziazione pratica*, Reggio Emilia 2011.

25319 FEDELI LAICI ED ORDINAMENTO CANONICO

CLAUDIA IZZI

2° semestre – 4 CFU

1. La posizione giuridica dei *christifideles laici* all'interno del Popolo di Dio: dal Codice piobenedettino all'ecclesiologia comunionale del Concilio Vaticano II, nelle fonti postconciliari, nel progetto della *Lex Ecclesiae Fundamentalis*, nei lavori di redazione dei Codici latino ed orientale.
2. Lo statuto giuridico dei fedeli laici nel Codice di Diritto Canonico del 1983 e nel Codice dei Canoni delle Chiese orientali del 1990; le successive emanazioni in materia.
3. La varietà di situazioni giuridiche soggettive in riferimento ai *tria munera* con particolare attenzione alle problematiche inerenti alla cooperazione nella giurisdizione da parte dei laici, ai diversi uffici ed incarichi ecclesiastici in cui è prevista la loro partecipazione e alle distinte forme di esercizio della ministerialità liturgica laicale.
4. Le disposizioni emanate dalla Conferenza Episcopale Italiana e dalle Conferenze Episcopali di appartenenza dei partecipanti al seminario.

Bibliografia

a) *Testi base:*

C. IZZI, *La partecipazione del fedele laico al "munus sanctificandi": i ministeri liturgici laicali*, Roma 2001.

C. IZZI, *Identità e ruolo dei laici nella comunione ecclesiale*, in GRUPPO ITALIANO DOCENTI DI DIRITTO CANONICO (curat.), *La comunione nella vita della Chiesa: le prospettive emergenti dal Vaticano II*, Glossa, Milano 2015, 213-232 (*Quaderni della Mendola*, 23).

b) *Bibliografia complementare:*

AA.VV., *I laici nel diritto della Chiesa* LEV, Città del Vaticano 1987 (*Studi Giuridici*, 14).

AA.VV., *I laici nella ministerialità della Chiesa*, Glossa, Milano 2000 (*Quaderni della Mendola*, 8).

25320 TEORIA E TECNICA DEGLI STATUTI

PAOLO GHERRI

2° semestre – 4 CFU

Il Seminario si propone di guidare gli studenti delle Facoltà giuridiche alla conoscenza del complesso mondo dell'autoregolamentazione statutaria, tipica di molti Enti sia canonici che civili.

Programma:

Statuto: concetto e tracce storiche

Statuto: natura e finalità

Tipologie di Statuto

Struttura di Statuto: identità

Struttura di Statuto: governo

Struttura di Statuto: gestione

Redazione ed approvazione di uno Statuto
Statuto di Provincia religiosa

Bibliografia:

P. GHERRI, *Teoria e tecnica degli Statuti*, pro manuscripto [dispensa dell'Insegnante per l'a.a. 2018-2019].

70002 LINGUA LATINA - I

GIANLUCA ORSOLA

2° semestre

Casi e loro valore; I, II, III, IV, V declinazione; aggettivi di I e II classe; gradi dell'aggettivo; pronomi; verbi: *sum*, le quattro coniugazioni, diatesi attiva e cenni di diatesi passiva; alcuni costrutti della lingua latina (*cum* narrativo; la proposizione causale; la proposizione finale esplicita; la proposizione consecutiva).

Avviamento alla traduzione.

Bibliografia

Dispense e appunti del Professore, una grammatica di riferimento che verrà consigliata all'inizio del corso e un buon dizionario (ad es. CASTIGLIONI-MARIOTTI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Loescher, oppure LIOTTA-ROSSI-GAFFIOT, *Dizionario della lingua latina*, ed. il Capitello, oppure NUOVO CAMPANINI E CARBONI, *Vocabolario della lingua latina*, ed. Paravia, etc.). Utile la lettura di: A. TRAINA - G. BERNARDI PERINI, *Propedeutica al latino universitario*, Pàtron, Bologna 1998; F. CUPAIUOLO, *Problemi di lingua latina*, Loffredo, Napoli 1991; C. CALVANO, *Sapientia latina*, LUP, Città del Vaticano 2018.

70003 LINGUA LATINA - II

GIANLUCA ORSOLA

1° semestre

Verbi anomali; sintassi: approfondimento dei costrutti latini (proposizione infinitiva, costrutto “*cum* + congiuntivo”, coniugazioni perifrastiche attiva e passiva, proposizioni interrogative, proposizione temporale, proposizione finale, ablativo assoluto).

Analisi e traduzione di testi.

Bibliografia

Vedi il corso 70002.

70010 LINGUA LATINA III

MAURO AGOSTO

1° semestre – 2 CFU

Le cinque declinazioni regolari; la declinazione degli aggettivi; le principali eccezioni della declinazione di nomi e aggettivi; le quattro coniugazioni attive, passive, deponenti nei modi: indicativo, infinito, participio; il supino attivo e passivo; i pronomi e gli aggettivi pronominali. Accusativo con l'infinito; nominativo con l'infinito; l'ablativo assoluto; il gerundio; il gerundivo; genitivo di pertinenza; dativo di possesso.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Lugano 2007 (capp. 1-13).

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Eserciziario*, Lugano 2016.

70011 LINGUA LATINA IV

MAURO AGOSTO

1° semestre – 3 CFU

Morfologia del congiuntivo attivo, passivo, deponente. Proposizioni principali: proposizioni assertive, desiderative, interrogative dirette; proposizioni secondarie: interrogative indirette; proposizioni condizionali e periodo ipotetico; proposizioni relative; finali; consecutive; temporali; causali; concessive; avversative; comparative; uso e particolarità delle congiunzioni subordinate; i modi e la *consecutio temporum*: tempi e modi nelle proposizioni subordinate.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Lugano 2007 (capp. 14-24).

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Eserciziario*, Lugano 2016.

70012 LINGUA LATINA V

MAURO AGOSTO

1° semestre – 2 CFU

Lettura antologica (a cura del docente) di passi esemplari tratti dalle *Decisiones seu Sententiae*, analisi della struttura, esercizi guidati di composizione (*facti species, pars in iure, pars in facto*) secondo i modelli studiati.

Bibliografia

M. AGOSTO, *Il matrimonio canonico. Guida alla scrittura giurisprudenziale in latino*, Eupress, Lugano 2011.

M. AGOSTO - R. CAPOZZI, *Formulario del diritto matrimoniale canonico*, Eupress, Lugano 2011.

M. AGOSTO, *Latino per il diritto canonico. Avvio allo studio della microlingua*, Lugano 2007.

ORDINAMENTO DIDATTICO

DIRITTO CIVILE

1. OFFERTA FORMATIVA DELLA FACOLTÀ

1.1. L'*ordinamento didattico* evidenzia la collocazione della Facoltà di Diritto Civile nella tradizione dell'insegnamento e della ricerca dell'*Institutum Utriusque Iuris* e pertanto si caratterizza:

a) per una particolare attenzione all'insegnamento dei diritti antichi, del diritto romano, della storia del diritto e dei diversi rami del diritto vigente;

b) per la prospettiva comparata data allo studio dei diversi ambiti del diritto contemporaneo, tenendo conto delle varie famiglie giuridiche: romano-germanica, *common law*, islamica, ed altre esperienze presenti nel panorama mondiale, nonché dell'ordinamento canonico e della regolamentazione concordataria vigente che consente uno studio armonico del diritto ecclesiastico;

c) per l'attenzione rivolta al diritto internazionale, a quello delle organizzazioni internazionali, ai diritti dell'uomo ed al diritto che regge il processo di integrazione europea.

1.2. L'*offerta formativa* della Facoltà prevede:

- **un percorso quinquennale ad “indirizzo giuridico-generale”**, che si caratterizza per l'impostazione centrata sulle tre aree che caratterizzano l'ordinamento didattico della Facoltà, privilegiando lo studio dei diversi sistemi e Istituti giuridici in una prospettiva storica, comparata e internazionale. La divisione del piano degli studi in due Cicli consente il conseguimento di due distinti Gradi accademici: Baccalaureato in Diritto Civile (triennale); Licenza in Diritto Civile (biennale).

- **un percorso quinquennale a ciclo unico**, strutturato attraverso un *curriculum* accademico che, secondo l'ordinamento didattico della Facoltà, è concepito in funzione di professioni di grande importanza sociale, quali quelle di avvocato, magistrato, notaio, funzionario internazionale, e più ampiamente finalizzato alla formazione del giurista. Il piano di studio consente il conseguimento del grado accademico di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01). A partire dall'a.a. 2016-2017 il corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, secondo il nuovo ordinamento degli studi, prevede le seguenti tre aree di indirizzo specialistico: professioni legali; storico-canonico; comunità internazionale e diritti umani.

- **un percorso di alta specializzazione** (III ciclo), di durata almeno triennale, impostato sulla ricerca individuale, l'attività scientifica e seminariale realizzata sotto la guida di un docente nelle aree di competenza della Facoltà previste nel suo ordinamento didattico: la Storia del diritto, il Diritto comparato e il Diritto internazionale. Il percorso di studio consente il conseguimento del grado accademico di Dottorato in Diritto comparato e internazionale

Nota bene: Sono terminati nell'a.a. 2014-2015 i percorsi destinati esclusivamente a quanti già immatricolati nella Facoltà: per il conseguimento del Grado accademico di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (LS/22); per il conseguimento dei Gradi accademici di Licenza e Dottorato in Diritto Civile a “Indirizzo Generale” (vecchio ordinamento). Gli studenti immatricolati al Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza fino all'a.a. 2015-2016 completano il loro percorso accademico secondo il vecchio ordinamento.

1.3. Norme generali per l'ammissione, l'iscrizione, la frequenza

Nella Facoltà di Diritto Civile, in base alle disposizioni e alle condizioni generali per l'ammissione e l'iscrizione alla Pontificia Università Lateranense, possono immatricolarsi quanti siano in possesso dei requisiti richiesti dalla Costituzione Apostolica *Veritatis gaudium* e dalle

norme degli *Statuti* della Pontificia Università Lateranense; in specie tutti coloro che siano in possesso di titolo di studio per l'accesso all'Università e siano idonei per condotta morale.

Per alcuni dei percorsi formativi attivati nella Facoltà sono richiesti particolari requisiti per la prima immatricolazione. L'ammissione è subordinata al rispetto del numero programmato, e a tale scopo lo studente prima di procedere presso la Segreteria alla formalizzazione dell'immatricolazione deve sostenere un colloquio con il Preside dell'Istituto e ricevere il *nulla osta* per l'iscrizione. Il colloquio è finalizzato alla verifica dell'idoneità agli studi universitari e volto ad accertare il possesso di un'adeguata preparazione di cultura generale, di formazione e di dottrina cristiana che siano garanzia per la natura peculiare e l'offerta formativa della Facoltà. L'iscrizione nei diversi Corsi di Laurea di studenti sacerdoti provenienti da altre Facoltà, anche ecclesiastiche, è subordinata alla valutazione del *curriculum* precedente.

Lo studente dovrà attestare, con apposita documentazione da presentare all'atto dell'iscrizione, di conoscere due lingue moderne (Livello B2). Quanti non siano in possesso di tali requisiti sono obbligati, entro il primo anno (e comunque prima della sessione estiva degli esami), a frequentare appositi corsi presso l'Università Lateranense o Istituti di istruzione abilitati, presentando la relativa attestazione presso la Segreteria accademica.

Lo studente ammesso è tenuto alla frequenza obbligatoria delle lezioni delle discipline obbligatorie e opzionali nella forma stabilita dagli *Statuti* dell'Università. Per gli studenti laici, nell'attività formativa, rientrano appositi corsi di teologia curricolari.

Non sono previsti percorsi particolari per studenti lavoratori.

1.4. Piani di Studio

Per ognuno dei percorsi della Facoltà sono previsti dei Piani di Studio che hanno portata generale e sono strutturati in discipline obbligatorie, discipline opzionali ed attività formative.

I corsi delle diverse discipline hanno durata semestrale o annuale, e sono articolati secondo un orario settimanale che prevede lezioni mattutine e pomeridiane. Alcuni corsi possono essere integrati da apposite esercitazioni sotto la guida del Docente titolare.

Gli esami si tengono per iscritto o mediante colloquio, seguendo la propedeuticità prevista per i singoli corsi, e si svolgono nelle tre sessioni previste.

2. CORSO IN DIRITTO CIVILE AD INDIRIZZO GIURIDICO-GENERALE

Il Corso, attuato secondo le modalità statutarie per una complessiva durata quinquennale, permette l'acquisizione di 300 crediti ETCS, ripartiti tra il ciclo di Baccalaureato (180) e quello di Licenza (120).

I Gradi accademici conseguiti con l'indirizzo generale non permettono il passaggio automatico ad altri corsi di Laurea della Facoltà, in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, dei relativi esami e delle annualità d'iscrizione richieste.

3. CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG/01)

3.1. Il Corso per il conseguimento della Laurea Magistrale in Giurisprudenza - denominato con la sigla LMG/01 - è attivo presso la Facoltà dall'a.a. 2006-2007 ed è in linea con gli analoghi percorsi accademici previsti dagli ordinamenti universitari degli Stati parte del "Processo di Bologna".

Il *curriculum* a ciclo unico è strutturato secondo le disposizioni statutarie in cinque annualità e consente l'acquisizione complessiva di 300 crediti (CFU/ECTS).

Al termine del terzo anno di corso, lo studente sceglie l'indirizzo specialistico caratterizzante la propria formazione negli ultimi due anni del Corso di Laurea attraverso alcune materie obbligatorie ed opzionali pertinenti ai seguenti indirizzi: Professioni legali, Storico-canonico, Comunità Internazionale e Diritti umani.

3.2. Al termine del percorso formativo, i laureati devono:

- a) aver conseguito elementi di approfondimento della cultura giuridica di base nazionale ed internazionale, anche con tecniche e metodologie casistiche, in rapporto a tematiche utili alla comprensione e alla valutazione di principi e istituti del diritto positivo;
- b) aver conseguito approfondimenti storico-giuridici che consentano un approccio agli istituti del diritto positivo anche in prospettiva storico-evolutiva;
- c) possedere capacità di esaminare e produrre testi giuridici pertinenti ed efficaci al contesto di impiego, anche con l'uso di strumenti informatici;
- d) possedere in modo approfondito le capacità interpretative, di analisi casistica, di qualificazione giuridica, di comprensione, di rappresentazione, di valutazione e di consapevolezza per un corretto approccio interpretativo ed applicativo al diritto nel campo di applicazione sociale;
- e) possedere in modo approfondito gli strumenti di base necessari all'aggiornamento delle proprie competenze.

Inoltre i laureati, oltre ad indirizzarsi alle professioni legali e alla magistratura, potranno svolgere attività in riferimento a funzioni caratterizzate da elevata responsabilità, con particolare approfondimento del settore comparatistico, internazionalistico e comunitario, nonché nell'ambito delle Organizzazioni internazionali.

3.3. Il Corso di Laurea è orientato all'acquisizione di piena capacità di analisi e di combinazione delle norme giuridiche, nonché capacità di impostazione, in forma scritta e orale, con consapevolezza dei risvolti tecnico-giuridici, culturali, sociali e pratici, delle linee di ragionamento e di argomentazione adeguati per una corretta impostazione di questioni giuridiche generali e speciali. A tal fine è richiesto il conseguimento di livelli di conoscenza nei principali settori del diritto, adeguati alle esigenze dell'esercizio delle tradizionali professioni legali e della loro stessa evoluzione in considerazione dei risvolti sociali.

I laureati conseguiranno livelli di conoscenza adeguati e una formazione giuridica superiore, indispensabile premessa per l'accesso alle professioni legali.

Ai fini indicati, il *curriculum* del Corso di Laurea:

- a) assicura la conoscenza approfondita dei settori fondamentali dell'ordinamento giuridico e delle peculiarità ed interrelazioni, nonché le acquisizioni degli strumenti tecnici e culturali necessari alla professionalità del giurista;
- b) comprende modalità di accertamento delle abilità linguistiche;
- c) prevede, in relazione ad obiettivi specifici di formazione, *stages* e tirocini; prevede una peculiare conoscenza delle discipline comparatistiche, comunitarie ed internazionalistiche.

3.4. I Gradi accademici conseguiti con l'indirizzo giuridico-generale (vecchio e nuovo ordinamento) presso la Facoltà di Diritto Civile, o con altri percorsi accademici presenti nell'*Institutum Utriusque Iuris*, non permettono il passaggio al Corso di Laurea LMG/01 in ragione della diversa consistenza dei programmi delle discipline, del numero di crediti ed esami, delle annualità d'iscrizione e frequenza richieste al Corso di Laurea LMG/01 che non possono essere inferiori a cinque.

3.5. *Valore del titolo in Italia.*

Il 21 settembre 2006, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica della Repubblica Italiana, in attuazione della Legge n. 63 del 5 marzo 2004, con proprio Decreto ha stabilito: *Il titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza rilasciato dalla Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense, con sede nello Stato della Città del Vaticano, è equipollente al titolo di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (LMG/01) rilasciato dalle Università italiane.*

4. DOTTORATO (TERZO CICLO)

4.1. In considerazione delle caratteristiche che sono proprie della Facoltà sin dalla sua istituzione nel 1853, il Ciclo di Dottorato (Ph.D) costituisce un percorso di completamento della formazione nel settore del diritto, con lo specifico indirizzo alla ricerca negli studi giuridici nella loro prospettiva storica antica e moderna, nella comparazione per aree e istituti e nella dimensione internazionale generale, dell'integrazione sovranazionale e della tutela dei diritti fondamentali della persona.

4.2. Obiettivi formativi

Il programma di studi che conduce al Dottorato può essere completato in almeno 3 annualità accademiche che permetteranno allo studente non solo un ulteriore sviluppo della conoscenza del diritto sostanziale, ma di intraprendere un percorso per acquisire competenze specialistiche e valori essenziali per una futura attività nei settori della ricerca, dell'insegnamento e delle diverse professioni legali.

Alla dimensione dell'eccellenza accademica e scientifica, all'ambiente internazionale e alla disponibilità della relazione tra studenti e docenti, questo percorso di studio affianca una particolare attenzione alla formazione umana, di disponibilità e servizio, alla promozione di un ulteriore forte spirito di comunità e a un interesse per lo sviluppo integrale dello studente. Questo avendo presente la vera natura della dimensione globale e interculturale che richiede sempre più un'adeguata formazione del giurista e un attento discernimento dei fondamenti morali e delle istanze etiche.

4.3. Requisiti di ammissione

Possono accedere al Dottorato quanti hanno conseguito un titolo di studio quinquennale (LM) presso la Facoltà di Diritto Civile (Licenza o Laurea Magistrale) con voto corrispondente alla qualifica *Summa cum Laude*. Ai fini dell'ammissione quanti siano in possesso di analogo titolo quinquennale conseguito presso Università di Paesi che hanno ratificato la Convenzione di Lisbona e che si collocano nell'ambito della cooperazione che intercorre tra le Parti del Processo di Bologna, dovranno integrare i precedenti *curricula* per conseguire il titolo necessario per l'accesso al Dottorato, a norma della Cost. Ap. *Veritatis gaudium*.

Il dottorando dovrà attestare, con apposita documentazione entro il triennio di studio, di conoscere due lingue moderne (Livello C2) oltre alla propria e alla lingua latina.

4.4. Struttura del Ciclo

Lo studente del III Ciclo proporrà al momento dell'iscrizione un piano di ricerca che verrà valutato da un'apposita Commissione, presieduta dal Direttore del Corso di laurea e di cui faranno parte i Direttori dei Dipartimenti dell'*Institutum Utriusque Iuris*. Dopo l'approvazione del progetto di tesi dottorale, il *curriculum* richiesto prevede la ricerca individuale dello studente con la redazione di *studi mensili*, la partecipazione all'attività di ricerca e didattica del Dipartimento di competenza, e momenti obbligatori di verifica da parte dei Docenti di area o di riferimento. Il Direttore del Dipartimento afferente all'indirizzo del Dottorato indicherà le attività elettive al momento dell'approvazione del piano di ricerca. La finalità è di fornire ai dottorandi le opportunità per concentrarsi nei rispettivi settori disciplinari, nonché di partecipare a corsi approfonditi nella PUL, in altre sedi Universitarie o Istituti di alta formazione così da arricchire la loro formazione, le competenze scientifica e l'esperienza didattica.

Il Ciclo di studio si conclude con la presentazione e discussione, al termine del terzo anno, di una dissertazione dottorale, elaborata sotto la guida del Direttore del Dipartimento di competenza, coadiuvato da altri Docenti anche esterni alla PUL cooptati in ragione di documentata competenza settoriale. La dissertazione dovrà contribuire effettivamente al progresso della scienza giuridica e dovrà essere dichiarata pubblicabile. La discussione verrà preceduta, al termine del secondo anno, da una pre-discussione dinanzi ad una Commissione di

Dottorato, che giudicherà una prima parziale redazione della tesi, la sua compatibilità con i parametri propri della ricerca scientifica, l'originalità di apporto nel campo scientifico indicando al candidato le modifiche necessarie in vista della redazione finale.

5. NORME PER LA PRESENTAZIONE DELLA TESI

A norma degli Statuti della PUL, per il conseguimento dei Gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, lo studente dovrà sostenere una Prova finale che consiste nella discussione pubblica di un lavoro di ricerca su un argomento in una delle discipline caratterizzanti il percorso di studio seguito e che realmente conduca a un progresso della scienza e della dottrina.

In vista della Prova finale lo studente dovrà attenersi alle *modalità* qui elencate:

- Per i Gradi accademici di Licenza e di Laurea Magistrale il tema della ricerca dovrà essere concordato con il Docente titolare di un corso frequentato e di cui si è sostenuto l'esame di profitto. Sarà cura del Docente indirizzare verso una prima ricerca lo studente e quindi coadiuvarlo nella redazione dello schema di lavoro.

- Almeno entro 6 mesi prima del termine fissato per il deposito della tesi presso la Segreteria Accademica ai fini della discussione, lo schema della tesi dovrà essere approvato dal Relatore, che dovrà firmare il relativo frontespizio con il titolo della dissertazione (il modello del frontespizio andrà ritirato presso il Centro Stampa della PUL) e confermato dal Preside dell'Istituto, che indicherà due Correlatori tra Docenti titolari di materie affini.

- Lo studente contatterà i due Correlatori designati dal Preside, per chiedere la rispettiva approvazione dello schema (è nei compiti del Correlatore indicare modifiche a parti di sua diretta competenza).

- Ottenuta l'approvazione lo studente depositerà lo schema in Segreteria accademica in 3 copie (compreso l'originale).

- Lo studente sottoporrà all'esame del Relatore e dei Correlatori le diverse parti del lavoro di ricerca secondo le modalità concordate, avvalendosi del loro apporto, delle indicazioni e dei suggerimenti.

- La presentazione della tesi in Segreteria accademica potrà avvenire solo con l'approvazione di tutti e tre i Docenti, contenuta nell'apposito modulo rilasciato dalla Segreteria.

- Il deposito dovrà essere effettuato non oltre i termini che verranno stabiliti annualmente per le diverse sessioni (invernale, estiva e autunnale). Al momento del deposito lo studente dovrà iscriversi, presso la Segreteria accademica, alla sessione in cui intende difendere pubblicamente la tesi.

- L'elaborato dovrà essere presentato in 4 copie con copertina di colore blu e una copia in CD-Rom con unico file pdf multi-pagina, accompagnato da 4 copie del Sommario che potrà essere redatto nella lingua utilizzata per la tesi.

- Contestualmente al deposito, lo studente firmerà una dichiarazione liberatoria, nella quale sottoscrive che la tesi è frutto del proprio lavoro e non risulta copiata, anche in parte, da altrui lavoro di ricerca.

- La discussione della tesi potrà avvenire dopo almeno sei mesi dal deposito dello schema in Segreteria. I sei mesi sono computati a partire dalla data di approvazione dello schema da parte del Preside.

- Gli studenti, che debbono ancora sostenere esami nella medesima sessione in cui intendono discutere la tesi, dovranno iscriversi al primo appello previsto per le singole discipline, così da consentire alla Segreteria accademica di procedere nei tempi al controllo amministrativo della posizione.

- La Segreteria fisserà il calendario della difesa pubblica comunicandolo ai candidati iscritti per la sessione.

6. PROPEDEUTICITÀ

Gli studenti della Facoltà di Diritto Civile, a seconda dello specifico *curriculum* di studi, debbono osservare le seguenti propedeuticità:

DISCIPLINE	DISCIPLINE PROPEDEUTICHE
20007 Sistemi giuridici comparati 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20428 Children's Rights 20585 Diritto commerciale 20587 Diritto tributario 20588 Diritto privato comparato 20574 Legislazione notarile 20914 Diritto civile 20944 Diritto amministrativo	20114 Istituzioni di diritto privato
20007 Sistemi giuridici comparati 20210 Diritto processuale civile I 20301 Diritto penale I 20404 Diritto internazionale 20406 Diritto del lavoro 20584 Diritto canonico 20587 Diritto tributario 20589 Diritto ecclesiastico 20944 Diritto amministrativo	20943 Diritto costituzionale
20411 Diritto dell'Unione Europea 20414 Organizzazione internazionale 20422 Diritto internazionale dei diritti umani 20576 Diritto della cooperazione internazionale	20404 Diritto internazionale
20310 Diritto comune	20583 Storia del diritto medievale e moderno
20210 Diritto processuale civile I	20914 Diritto civile
20428 Children's Rights	20301 Diritto penale I
20326 Diritto processuale penale I	20301 Diritto penale I
20574 Legislazione notarile 20944 Diritto amministrativo	20585 Diritto commerciale
20586 Medicina legale e del lavoro	20406 Diritto del lavoro
20102 Diritto pubblico ecclesiastico 20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico 20589 Diritto ecclesiastico	20584 Diritto canonico
20323 Diritto processuale civile II	20210 Diritto processuale civile I
20327 Diritto processuale penale II	20327 Diritto processuale penale I
20535 Diritto amministrativo II	20534 Diritto amministrativo I
20595 Diritto dell'economia	20403 Economia politica 20913 Diritto commerciale

La suddivisione di una disciplina in due corsi comporta la propedeuticità tra la I e la II parte (ad es. Diritto penale I e II).

Per le discipline opzionali non è previsto un vincolo di propedeuticità tale da rendere invalido l'esame della materia opzionale eventualmente sostenuto, ma è rimessa alla

responsabilità dello studente la valutazione delle competenze previamente acquisite ai fini della comprensione del programma del corso opzionale (ad es. il superamento degli esami di Economia politica e di Diritto Internazionale è vivamente consigliato per affrontare il corso di Economia internazionale).

CONVENZIONE
FRA LA PONTIFICIA UNIVERSITÀ LATERANENSE
E IL CONSIGLIO DELL'ORDINE DEGLI AVVOCATI DI ROMA
PER L'ANTICIPO DEL PRIMO SEMESTRE DI PRATICA FORENSE
PER GLI STUDENTI ALL'ULTIMO ANNO
DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG-01)

**La Pontificia Università Lateranense, nella persona del Magnifico Rettore, S.E.
Rev.ma Mons. Enrico dal Covolo**

e

l'Ordine degli Avvocati di Roma, nella persona del Presidente, Avv. Mauro Vaglio,

visti gli artt. 40 e 41 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*) e, in particolare, l'art. 41, comma 6, lett. d) che prevede la facoltà di anticipare un semestre di tirocinio durante l'ultimo anno del corso di laurea;

visto il D.M. 17 marzo 2016, n. 70 del Ministro della Giustizia, recante *la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'art. 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*;

vista la Convenzione quadro fra il Consiglio Nazionale Forense e la Conferenza Nazionale dei Direttori di Giurisprudenza e Scienze Giuridiche sottoscritta in data 24 febbraio 2017 e in ossequio ai parametri in questa definiti;

considerato che presso la Facoltà di Diritto Civile della Pontificia Università Lateranense è istituito ed attivato il Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01)

convengono quanto segue:

Articolo 1

Oggetto

1. La presente convenzione, stipulata ai sensi dell'art. 5, comma 6, del decreto del Ministero della Giustizia 17 marzo 2016, n. 70, disciplina l'anticipazione di un semestre di tirocinio per l'accesso alla professione forense in costanza dell'ultimo anno del corso di laurea in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01) e le modalità di svolgimento di tale tirocinio idonee a garantire la frequenza dei corsi e la proficua conclusione degli studi universitari, nonché l'effettiva frequenza dello studio professionale, individuando, altresì, i requisiti necessari per richiedere l'ammissione all'anticipazione del tirocinio.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui alla presente Convenzione si intende per:
a) "*legge*": la legge 31 dicembre 2012, n. 247 (*Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense*);

b) “*regolamento*”: il decreto del Ministro della Giustizia 17 marzo 2016, n. 70 (*Regolamento recante la disciplina per lo svolgimento del tirocinio per l'accesso alla professione forense ai sensi dell'articolo 41, comma 13, della legge 31 dicembre 2012, n. 247*);

c) “*Consiglio dell'Ordine*”: il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma;

d) “*tirocinio*”: il tirocinio per l'accesso alla professione forense di cui all'art. 41, commi 1, 2, 3, 4, 6 lett. a) e d), 8, 10 e 11 della legge 31 dicembre 2012, n. 247;

e) “*corso di laurea*”: il corso di Laurea in Giurisprudenza (Classe delle Lauree Magistrali in Giurisprudenza – LMG-01);

f) “*Università*”: la Pontificia Università Lateranense;

g) “*CFU*”: crediti formativi universitari.

Articolo 3

Anticipazione di un semestre di tirocinio

1. Può chiedere di essere ammesso all'anticipazione del tirocinio in costanza di studi universitari e prima della laurea lo studente che sia in regola con lo svolgimento degli esami dei primi quattro anni, purché abbia ottenuto i crediti nei seguenti settori scientifico-disciplinari:

Diritto privato (IUS/01);

Diritto processuale civile (IUS/15);

Diritto penale (IUS/17);

Diritto processuale penale (IUS/16);

Diritto amministrativo (IUS/10);

Diritto costituzionale (IUS/08);

Diritto dell'Unione europea (IUS/14).

Articolo 4

Domanda di anticipazione di un semestre di tirocinio

1. La domanda di iscrizione al registro dei praticanti, redatta ai sensi dell'art. 41, comma 3, della legge, è presentata al Consiglio dell'Ordine ed è altresì corredata:

a) da autocertificazione, predisposta ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 2000 in cui sia dichiarato il possesso dei requisiti di cui all'art. 3 della presente Convenzione e di cui all'art. 17, comma 1, lett. a), d), f), g) ed h) della legge

b) dall'indicazione del nominativo del professionista presso il quale si svolgerà il tirocinio.

2. Il Consiglio dell'Ordine delibera in merito all'accoglimento della domanda di iscrizione di cui al comma 1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17, comma 7, della legge.

Articolo 5

Svolgimento del semestre anticipato di tirocinio

1. Durante lo svolgimento del semestre anticipato di pratica forense, devono essere garantite la proficua prosecuzione del Corso di studi, e l'effettiva frequenza dello studio professionale per almeno 12 ore alla settimana.

2. Durante il semestre di svolgimento del tirocinio anticipato ai sensi della presente Convenzione, il praticante non è esentato dall'obbligo di frequenza dei corsi di cui all'art. 43 della legge.

3. Ai fini di cui al comma precedente, l'Università può, ai sensi dell'art. 40, comma 1, della legge, convenire con il Consiglio dell'Ordine, l'istituzione e l'organizzazione di corsi gratuiti dedicati agli studenti ammessi all'anticipazione del semestre, tenendo conto della necessaria natura professionalizzante di tali corsi e delle esigenze di frequenza dello studio legale. A quest'ultimo fine, tali corsi o parte di essi devono essere impartiti anche da avvocati che abbiano maturato adeguata esperienza in ambito formativo.

4. Il professionista presso cui lo studente svolge il tirocinio, garantisce sotto la vigilanza del Consiglio dell'Ordine l'effettivo carattere formativo della pratica medesima, privilegiando il

coinvolgimento del laureando nell'assistenza alle udienze, nella redazione degli atti e nelle ricerche funzionali allo studio delle controversie.

5. In considerazione della riduzione delle ore di frequentazione dello studio da parte del tirocinante universitario, di cui all'art. 5, comma 2, del regolamento, il numero delle udienze cui il tirocinante deve assistere durante il semestre ai sensi dell'art. 8, comma 4, secondo periodo, del regolamento, può essere ridotto da venti a dodici.

6. Il Consiglio dell'Ordine espleta i propri compiti di vigilanza nei confronti dello studente tirocinante ai sensi e per gli effetti dell'art. 8, comma 4 del regolamento.

7. Nei casi in cui non consegua il diploma di Laurea in Giurisprudenza entro i due anni successivi alla durata legale del corso, il praticante studente universitario può chiedere la sospensione del tirocinio per un periodo massimo di sei mesi, superato il quale, se non riprende il tirocinio, è cancellato dal registro dei praticanti ed il periodo di tirocinio compiuto rimane privo di effetti.

8. Il periodo di tirocinio durante gli studi universitari rimane privo di effetti anche quando il praticante, pur avendo conseguito il diploma di Laurea in Giurisprudenza, non provvede, entro 60 giorni, a confermare l'iscrizione nel registro dei praticanti.

9. Ai sensi dell'art. 41, comma 11, della legge, il tirocinio del praticante studente universitario non determina il diritto all'instaurazione di rapporto di lavoro subordinato anche occasionale.

10. Nel periodo di tirocinio, il praticante studente universitario è tenuto ad osservare gli stessi doveri e le medesime norme deontologiche degli Avvocati, ai sensi dell'art. 42 della legge, ed è soggetto al potere disciplinare dei competenti organi forensi.

Articolo 6

Relazione finale

1. Al termine del semestre di tirocinio, lo studente tirocinante redige una relazione finale dettagliata delle attività svolte, sottoscritta dal professionista, che deposita presso il Consiglio dell'Ordine.

2. Ai sensi dell'art. 8, comma 6, del regolamento, il Consiglio dell'Ordine, sulla base delle verifiche svolte, rilascia allo studente tirocinante un attestato di compiuto tirocinio semestrale. Nell'ipotesi in cui la verifica dia risultati insufficienti, il Consiglio dell'Ordine non rilascia l'attestato. In questo caso il praticante e l'Avvocato presso il quale è svolto il tirocinio devono essere sentiti. Si applica l'art. 17, comma 7, della legge.

Articolo 7

Durata e rinnovo

1. La presente Convenzione ha una durata di cinque anni e sarà esplicitamente rinnovabile.

Articolo 8

Disposizione finale

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano le disposizioni della legge e del regolamento.

**CORSO IN DIRITTO CIVILE
AD INDIRIZZO GIURIDICO-GENERALE**

PIANI DI STUDIO

PRIMO CICLO: BACCALAUREATO

ANNO PRIMO	CFU
CORSI ANNUALI	
20113 Istituzioni di diritto romano - Prof. G. LUCHETTI	9
20114 Istituzioni di diritto privato - Prof. G. BALLARANI	14
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20116 Storia del diritto canonico - CATTEDRA INNOCENZO III	6
20202 Storia del diritto romano - Prof. L. DE GIOVANNI	6
20401 Filosofia del diritto - Prof. A. IACCARINO	9
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20545 Legal English - Prof.ssa A. MONCKTON	6
TOTALE: 50 CFU	
ANNO SECONDO	CFU
CORSI ANNUALI	
20404 Diritto internazionale - Prof. V. BUONOMO	9
20943 Diritto costituzionale - Prof. M. VOLPE	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20007 Sistemi giuridici comparati - Prof. F. CAPONNETTO	6
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione - Prof. M. INTEGLIA	-
20102 Diritto pubblico ecclesiastico - Prof. M. NACCI	6
20412 Diritto canonico - Prof. M. RIONDINO	12
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici - Prof. M. UDUGBOR	6
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20410 Diritto romano - Prof. F. GIAMMARRESI	6
TOTALE: 57 CFU	
ANNO TERZO	CFU
CORSI ANNUALI	
20302 Storia del diritto medievale e moderno - Prof. M. NACCI	12
20414 Organizzazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	6
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE	
20204 Diritto privato comparato I - Prof. L. CAVALAGLIO	6
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20047 Teologia dogmatica: Cristologia - Prof. M. INTEGLIA	-

20948	Diritto pubblico comparato delle religioni - Prof.ssa S. ANGELETTI	6
20301	Diritto penale I - Prof. L. EUSEBI	9
20308	Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20428	Children's Right - Prof. M. RIONDINO	6
20939	Diritto processuale comparato - Prof.ssa E. DI BERNARDO	3
1	Disciplina a scelta dello studente	6
		TOTALE: 60 CFU
PROVA FINALE: ESAME "DE UNIVERSO" e TESI		13
		TOTALE: 180 CFU

SECONDO CICLO: LICENZA

ANNO PRIMO		CFU
CORSI ANNUALI		
20403	Economia politica - Prof. P. CERUZZI	9
20406	Diritto del lavoro - Prof. P. PASSALACQUA	12
20418	Medicina legale - Prof. E. MEI	8
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20310	Diritto comune - Prof.ssa C. STORTI	6
20326	Diritto processuale penale I - Prof.ssa C. ARIANO	7
20595	Diritto dell'economia - Prof.ssa M. MELINA	6
20941	Diritto dei mercati finanziari - Prof.ssa M. MARCHESI	6
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE		
20048	Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA	-
		TOTALE: 54 CFU
ANNO SECONDO		CFU
CORSO ANNUALE		
20411	Diritto dell'Unione Europea - Prof. V. BUONOMO	9
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE		
20045	Teologia morale generale - Prof. M. INTEGLIA	-
20312	Diritto privato comparato II - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20422	Diritto internazionale dei diritti umani - Prof. V. Buonomo	6
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE		
20320	Diritto concordatario - Prof. A. BLASI	6
20567	Diritto dello Stato della Città del Vaticano - Prof. G. CORBELLINI	6
20570	Diritto matrimoniale e processuale canonico - Prof.ssa C. IZZI	6
20576	Diritto della cooperazione internazionale - Prof. V. BUONOMO	6
1	Disciplina a scelta dello studente	6
		TOTALE: 51 CFU
PROVA FINALE: TESI		15
		TOTALE: 120 CFU

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

PIANI DI STUDIO (*NUOVO ORDINAMENTO IN VIGORE DAL 2016*)

nell'a.a. 2018/19 sono attivati soltanto i primi tre anni

ANNO PRIMO	CFU
CORSI ANNUALI	
20579 Istituzioni di diritto romano: IUS/18 - Prof G. LUCHETTI	9
20580 Istituzioni di diritto privato: IUS/01 - Prof. G. BALLARANI	14
20403 Economia politica: SECS-P/01 - Prof. P. CERUZZI	9
20943 Diritto costituzionale: IUS/08 - Prof. M. VOLPE	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20581 Filosofia del diritto: IUS/20 - Prof. A. IACCARINO	9
20582 Storia del diritto romano: IUS/18 - Prof. L. DE GIOVANNI	6
20045 Teologia morale generale - Prof. M. INTEGLIA	-
TOTALE: 59 CFU	
ANNO SECONDO	CFU
CORSI ANNUALI	
20404 Diritto internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	9
20914 Diritto civile: IUS/01 - Prof. A. RIZZI	14
20583 Storia del diritto medievale e moderno: IUS/19 - Prof. M. NACCI	12
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20007 Sistemi giuridici comparati: IUS/02 - Prof. F. CAPONNETTO	6
20584 Diritto canonico: IUS/11 - Prof. M. RIONDINO	12
20046 Teologia fondamentale: Rivelazione - Prof. M. INTEGLIA	-
CORSO DEL SECONDO SEMESTRE	
20545 Legal English: LIN/12 - Prof.ssa A. MONCKTON	6
TOTALE: 59 CFU	
ANNO TERZO	CFU
CORSI ANNUALI	
20585 Diritto commerciale: IUS/04 - Prof.ssa M. R. PETRONGARI	12
20406 Diritto del lavoro: IUS/07 - Prof. P. PASSALACQUA	12
20944 Diritto amministrativo: IUS/10 - Prof.ssa C. PINOTTI	12
CORSO DEL PRIMO SEMESTRE	
20210 Diritto proc. civile I: IUS/15 - Proff. L. PICCININNI - E. DI BERNARDO	9
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20047 Teologia dogmatica: Cristologia - Prof. M. INTEGLIA	-
20301 Diritto penale I: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI	9
20575 Metodologia giuridica (Laboratorio) - Prof.ssa M. R. PETRONGARI	-

TOTALE: 54 CFU

ANNO QUARTO (ATTIVATO NELL'A.A. 2019/2020) CFU

CORSO ANNUALE

20411 Diritto dell'Unione europea: IUS/14 - Prof. V. BUONOMO 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20323 Diritto processuale civile II: IUS/15 - Prof. L. PICCININNI 620326 Diritto processuale penale I: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO 620595 Diritto dell'economia: IUS/05 - Prof.ssa M. MELINA 6Disciplina di indirizzo obbligatoria 6

CORSI DEL SECONDO SEMESTRE

20048 Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA -20325 Diritto penale II: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI 920587 Diritto tributario: IUS/12 - Prof.A. MOLITERNI 920327 Diritto processuale penale II: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO 6Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nel I o II semestre) 6

TOTALE: 63 CFU

ANNO QUINTO (ATTIVATO NELL'A.A. 2020/2021) CFU

CORSO ANNUALE

20586 Medicina legale e del lavoro: MED/43 - Prof. E. MEI 9

CORSI DEL PRIMO SEMESTRE

20577 Sintesi metodologica - Prof.ssa M.R. PETRONGARI -20588 Diritto privato comparato: IUS/02 - Prof. L. CAVALAGLIO 920589 Diritto ecclesiastico: IUS/11 - Prof. A. BLASI 920049 Teologia morale speciale - Prof. G. GIOVANELLI -2 Discipline di indirizzo obbligatorie 12Disciplina a scelta dello studente (da scegliere nel I o II semestre) 6

TOTALE: 45 CFU

PROVA FINALE: TESI 20 CFU

TOTALE: 300 CFU

CORSI DI INDIRIZZO
(PER GLI ANNI IV E V ATTIVATI DALL'A.A. 2019/2020)

A. INDIRIZZO PROFESSIONI LEGALI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20574 Legislazione notarile: IUS/01 - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO	6
20423 Medicina sociale: MED/43 - Prof. E. MEI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO	6
20429 Anglo-american Law: IUS/02 – PROF. G. RESTA	6
20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari: IUS/05 Prof.ssa M. MARCHESI	6
20946 Economia aziendale: SECS-P/07- Prof. P. CERUZZI	6
20940 Diritto penale dell'economia: IUS/17 - Prof. D. TERRACINA	6

B. INDIRIZZO STORICO E CANONICO

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20310 Diritto comune: IUS/19 - Prof.ssa C. STORTI	6
20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico: IUS/11 - Prof.ssa C. IZZI	6
20102 Diritto pubblico ecclesiastico: IUS/11 - Prof. M. NACCI	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20308 Diritto greco-romano <i>sen</i> bizantino: IUS/19 - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20410 Diritto romano: IUS/18 - Prof. F. GIAMMARRESI	6
20207 Storia delle istituzioni di diritto canonico: IUS/11 - Prof. M. NACCI	6
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano: IUS/02 - Prof. G. CORBELLINI	6
20942 Diritto internazion. e fenomeno religioso: IUS/13 - Prof.ssa S. ANGELETTI	6

C. INDIRIZZO COMUNITÀ INTERNAZIONALE E DIRITTI UMANI

DISCIPLINE OBBLIGATORIE DI INDIRIZZO

20414 Organizzazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6
20422 Diritto internazionale dei diritti umani: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6
20576 Diritto della cooperazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO	6

DISCIPLINE OPZIONALI

20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO	6
20942 Diritto intern. e fenomeno religioso: IUS/13 - Prof.ssa S. ANGELETTI	6
20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO	6
20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici: IUS/02 - Prof. M. UDUGBOR	6
20945 Economia internazionale: SECS-P/01 - Prof.ssa A. SMERILLI	6

CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA LMG/01

PIANI DI STUDIO (*VECCHIO ORDINAMENTO*)

ANNO QUARTO	CFU
CORSI ANNUALI	
20411 Diritto dell'Unione europea: IUS/14 - Prof. V. BUONOMO	9
20418 Medicina legale e del lavoro: MED/43 - Prof. E. MEI	8
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20310 Diritto comune: IUS/19 - Prof.ssa C. STORTI	6
20323 Diritto processuale civile II (+ Ord. Giud.): IUS/15 - Prof. L. PICCININNI	6
20326 Diritto processuale penale I: IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO	7
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20041 Teologia dogmatica: Ecclesiologia - Prof. M. INTEGLIA	2
20325 Diritto penale II: IUS/17 - Prof. L. EUSEBI	6
20327 Diritto processuale penale II (+ Ord. Giud.): IUS/16 - Prof.ssa C. ARIANO	7
20535 Diritto amministrativo II: IUS/10 - Prof.ssa C. PINOTTI	6
20912 Diritto tributario: IUS/12 - Prof. A. MOLITERNI	6
 QUINTO ANNO	 CFU
CORSI DEL PRIMO SEMESTRE	
20049 Teologia morale speciale - Prof. G. GIOVANELLI	2
20409 Diritto privato comparato: IUS/02 - Prof. L. CAVALAGLIO	6
20502 Diritto ecclesiastico: IUS/11 - Prof. A. BLASI	6
20577 Sintesi metodologica - Prof.ssa M.R. PETRONGARI	-
CORSI DEL SECONDO SEMESTRE	
20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato: IUS/21 - Prof. M. VOLPE	6
20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano: IUS/02 - Prof. G. CORBELLINI	6
Disciplina a scelta dello studente	6
Disciplina a scelta dello studente	6
 PROVA FINALE: TESI	 15
	TOTALE: 300 CFU

DISCIPLINE OPZIONALI

Solo gli studenti iscritti al 4° e 5° anno del Corso di Laurea nell'a.a. 2018-2019 potranno scegliere le discipline opzionali tenendo conto dell'offerta formativa. La scelta deve avvenire nell'anno in cui si intende frequentarle, e sostenerne i relativi esami. Qualora l'esame non fosse sostenuto o superato nell'anno in corso, rimarrà come arretrato nel piano di studio dello studente. A ciascuna disciplina opzionale sono attribuiti CFU 6.

PRIMO SEMESTRE

- 20422 Diritto internazionale dei diritti umani: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO
- 20423 Medicina sociale: MED/43 - Prof. E. MEI
- 20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici: IUS/02 - Prof. M UDUGBOR
- 20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici: IUS/14 - Prof. M.A. SCINO
- 20574 Legislazione notarile: IUS/01 - Prof. L. CAVALAGLIO
- 20940 Diritto penale dell'economia: IUS/17 - Prof. D. TERRACINA
- 20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari: IUS/05 - Prof.ssa M. MARCHESE
- 20945 Economia internazionale: SECS-P/01 - Prof.ssa A. SMERILLI
- 20430 Law and Economics: IUS/05 - Prof.ssa M. MELINA

SECONDO SEMESTRE

- 20308 Diritto greco-romano *sen* bizantino: IUS/19 - Prof. F. GIAMMARRESI
- 20428 Children's Rights: IUS/17 - Prof. M. RIONDINO
- 20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico: IUS/11 - Prof.ssa C. IZZI
- 20576 Diritto della cooperazione internazionale: IUS/13 - Prof. V. BUONOMO
- 20429 Anglo-American Law: IUS/02 - PROF. G. RESTA

Nota bene: L'offerta formativa può subire variazioni rispetto alla data di pubblicazione dell'*Ordo*.

**CORSI E DOCENTI NELLA FACOLTÀ DI DIRITTO CIVILE
NELL'ANNO ACCADEMICO 2018-2019**

Legenda:

I s. = primo semestre

II s. = secondo semestre

LU = lunedì; MA = martedì; ME = mercoledì; GI = giovedì; VE = venerdì

1-2 = prima e seconda ora di lezione, ecc...

ANGELETTI Silvia

20948/20942 Diritto pubblico comparato delle religioni

II ME 6-7-8-9*

* *Il corso si tiene a settimane alterne*

ARIANO Chiara

20326 Diritto processuale penale I

I ME 6-7 GI 4-5

20327 Diritto processuale penale II

II GI 4-5 VE 3-4

BALLARANI Gianni

20114/20580 Istituzioni di diritto privato

I MA 6-7 ME 6 GI 4-5

II MA 6-7 GI 6-7 VE 2

BLASI Antonello

20502 Diritto ecclesiastico

I LU 1-2

20320 Diritto concordatario

II VE 1-2

BUONOMO Vincenzo

20404/20208/20209 Diritto internazionale

I ME 1-2-3 II ME 1-2-3

20411 Diritto dell'Unione Europea

I LU 1-2 II GI 2-3

20414/20303/20304 Organizzazione internazionale

I - II GI 6-7

20422 Diritto internazionale dei diritti umani

I LU 6-7

20576 Diritto della cooperazione internazionale

II ME 6-7

CAPONNETTO Francesco

20007/20334 Sistemi giuridici comparati

I LU 1-2 MA 4-5

CATTEDRA INNOCENZO III

20116 Storia delle fonti e della scienza del diritto canonico

I LU 8-9

CAVALAGLIO Lorenzo

20204/20409 Diritto privato comparato I

I VE 1-2

20312 Diritto privato comparato II

I GI 4-5

20574 Legislazione notarile

I ME 6-7

CERUZZI Paolo

20403 Economia politica

I ME 4-5 GI 6-7

II GI 8-9-10 VE 1

CORBELLINI Giorgio

20567 Diritto dello Stato della Città del Vaticano

II LU 8-9

DE GIOVANNI Lucio

20202/20582 Storia del diritto romano

I VE 6-7-8-9

DI BERNARDO Elena

20210 Diritto processuale civile I MA 8-9 ME 6-7
 20939 Diritto processuale comparato II LU 8-9 MA 8-9

EUSEBI Luciano

20301 Diritto penale I II GI 8-9-10 VE 3-4-5
 20325 Diritto penale II II VE 1-2

GIAMMARRESI Francesco

20410/20938 Diritto romano II MA 6-7
 20308 Diritto greco-romano *sen* bizantino II ME 3-4

GIOVANELLI Giorgio

20049 Teologia morale speciale I LU 3-4

IACCARINO Antonio

20401/20581/20101 Filosofia del diritto I MA 8-9 ME 2-3 GI 2-3

INTEGLIA Mirko

20030/20046 Teologia fondamentale: Rivelazione I MA 6-7
 20040/20047 Teologia dogmatica: Cristologia I GI 4-5
 20041 Teologia dogmatica: Ecclesiologia II MA 4-5
 20039/20045 Teologia morale generale I ME 7-8

IZZI Claudia

20570 Diritto matrimoniale e processuale canonico II MA 2-3

LUCHETTI Giovanni

20579/20113 Istituzioni di diritto romano I - II VE 3-4-5

MARCHESI Maddalena

20941 Diritto dell'economia e dei mercati finanziari I MA 4-5

MEI Enrico

20418 Medicina legale e del lavoro I GI 6-7-8 II MA 8-9-10
 20423 Medicina sociale I ME 4-5

MELINA Manuela

20430 Law and Economics I ME 3-4

MOLITERNI Alfredo

20912 Diritto tributario II ME 3-4 GI 6-7

MONCKTON WHITTINGTON Anne

20545 Legal English II MA 1-2 ME 4-5

NACCI Matteo

20583/20302 Storia del diritto medievale e moderno I MA 1-2-3 – II MA 3-4-5
 20102 Diritto pubblico ecclesiastico I ME 8-9

PASSALACQUA Pasquale

20406/20307 Diritto del lavoro I - II ME 3-4-5

PETRONGARI Maria Rita

20575 Metodologia (laboratorio) II MA 8-9
 20577 Sintesi metodologica (laboratorio) I GI 2-3
 20913 Diritto commerciale I MA 4-5 GI 5 II MA 4-5 GI 3

PICCININNI Leo

20210 Diritto processuale civile I I MA 8-9 ME 6-7
 20323 Diritto processuale civile II I LU 8-9 ME 9-10

PINOTTI Cinthia

20944 Diritto amministrativo I - II MA 6-7 ME 1-2
 20535 Diritto amministrativo II II MA 6-7 ME 1-2

RESTA Giorgio

20429 Anglo-American Law II ME 9-10

RIONDINO Michele

20428 Children's Rights II MA 2-3
 20584/20002/20412 Diritto canonico I LU 4-5 MA 8-9 ME 4-5

RIZZI Antonio

20914 Diritto civile I - II GI 1-2-3

SCINO Mario Antonio

20572 Diritto europeo della concorrenza e dei servizi pubblici I ME 6-7

SMERILLI Alessandra

20945 Economia internazionale I ME 3-4

STORTI Claudia

20310 Diritto comune I LU 4-5

TERRACINA David

20940 Diritto penale dell'economia I MA 4-5

UDUGBOR Marcellus

20507 Diritto musulmano dei Paesi islamici I ME 6-7

VOLPE Marcello

20943 Diritto costituzionale I - II MA 3-4-5
 20122 Istituzioni di diritto pubblico comparato II ME 3-4

PROGRAMMI DEI CORSI

20007 SISTEMI GIURIDICI COMPARATI: IUS/02

FRANCESCO CAPONNETTO

1° semestre – 6 CFU

Il corso è suddiviso in due parti. Nella prima sono messe a confronto, seguendo in massima parte un approccio di tipo macrocomparativo, le principali esperienze giuridiche laiche, ricalcando un modello già ampiamente sperimentato dalla letteratura corrente, ma con un'attenzione maggiore al dato storico da cui quello giuridico non può prescindere.

La seconda parte è dedicata allo studio comparato del fenomeno giuridico espresso dalle tre religioni monoteistiche.

Ciascuna delle due parti è introdotta da alcune riflessioni sul metodo e gli scopi della comparazione giuridica nonché sulla possibilità e soprattutto sull'utilità di comparare i diritti religiosi sia reciprocamente, sia con i diritti laici.

Bibliografia

Sussidio didattico (*pro manuscripto*) del docente relativo all'anno accademico corrente.

20030 TEOLOGIA FONDAMENTALE: RIVELAZIONE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre – 2 CFU

Il corso intende presentare gli elementi fondamentali che fanno capo alla Rivelazione e alla sua credibilità. Si sviluppa, innanzitutto, in una introduzione alla teologia come scienza della fede e all'apporto che essa può dare per la formazione di un pensiero ispirato cristianamente. Il corso si suddivide poi in due parti; nella prima, a partire dalla Rivelazione di Gesù Cristo come compimento della promessa antica, si ripercorre la storia della salvezza. Si valuta il concetto di Rivelazione nell'Antico Testamento e si focalizza lo studio sui *titoli cristologici*, da dove emerge la consapevolezza di Gesù di Nazareth di essere il Rivelatore ultimo e definitivo del Padre. Nella seconda parte del corso, si studia la credibilità della Rivelazione cristiana e i segni che l'accompagnano. In particolare, l'insegnamento verterà sulla centralità dell'amore trinitario di Dio, come espressione culminante della Rivelazione e come fonte stessa della sua credibilità, da cui scaturiscono i miracoli di Gesù unitamente al tema della profezia neotestamentaria e ai nuovi segni dei tempi.

Bibliografia

R. FISICHELLA - G. POZZO - G. LAFONT, *La teologia tra rivelazione e storia. Introduzione alla teologia sistematica*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1999.

R. FISICHELLA, *La rivelazione: evento e credibilità. Saggio di teologia fondamentale*, Edizioni Dehoniane, Bologna 2002.

20039 TEOLOGIA MORALE GENERALE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre - 2 CFU

Per il programma cfr. il corso 20045.

20040 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre – 2 CFU

Nella metodologia di ricerca che unisce “fede e ragione”, dopo aver recuperato le possibilità della ragione non solo di cogliere il “vero” ma di assurgere pure alla conoscenza di Dio e dopo aver ripreso il tema della Rivelazione di Dio, il Corso affronta la questione dell’unicità e necessità di Gesù di Nazareth, della Sua storicità, della Sua duplice natura umana e divina, quindi del mistero dell’Incarnazione e della Redenzione, come unica salvezza offerta all’esistenza di ogni uomo.

Bibliografia

Catechismo della Chiesa Cattolica, Libreria Editrice Vaticana, 1992, nn. 422-682.

Congregazione per la Dottrina della fede, Dichiarazione *Dominus Jesus* (6.08.2000).

BENEDETTO XVI (Joseph Ratzinger), *Gesù di Nazareth* (vol. 1), Rizzoli, 2007.

BENEDETTO XVI (Joseph Ratzinger), *Gesù di Nazareth* (vol. 2), LEV, 2011.

20041 TEOLOGIA DOGMATICA: ECCLESIOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre – 2 CFU

Se è vero che il secolo XX è stato uno dei più ricchi dal punto di vista della riflessione teologica sulla Chiesa, è anche vero che molti tra credenti e non, per motivi i più diversi, spesso esprimono un certo disagio davanti a questa realtà. Lo scopo del presente corso è quello di offrire un’introduzione *teologica* alla Chiesa nei suoi aspetti essenziali, cercando di spingere al di là della soggettiva esperienza dei singoli per cogliere i contenuti oggettivi della fede cristiana basati sulla Parola di Dio scritta e trasmessa nella Chiesa stessa.

La prima tappa sarà quella di analizzare la questione dell’*origine* della Chiesa. Se accettiamo che la Chiesa è stata fondata da Cristo, di conseguenza dobbiamo analizzare il rapporto che intercorre tra la Chiesa e il suo fondatore, da una parte, e il rapporto tra la Chiesa e la Trinità, dall’altra, cercando di far emergere come la Chiesa si inserisce nell’economia di salvezza che mira a riconciliare gli uomini con Dio e che ha come suo protagonista principale Gesù di Nazareth.

La parte centrale del corso sarà dedicata alla Chiesa in quanto oggetto di fede. Parte integrante della professione di fede in Dio come Padre, Figlio e Spirito Santo è la professione della Chiesa come “Una, Santa, Cattolica e Apostolica”. Il fatto stesso che la Chiesa rientra nella professione di fede con queste note particolari suscita diverse domande cui si cercherà di dare risposta. Ad esempio: Si crede in Dio e nella Chiesa nello stesso modo? Come mai si sono scelte queste quattro parole per descrivere la Chiesa e non altre? Si professano come priorità attuali della Chiesa o piuttosto come una speranza futura ancora da realizzare? Come si può riconciliare l’unità della Chiesa con la pletora di confessioni che il Cristianesimo attuale manifesta, o la santità della Chiesa con i peccati che i cristiani hanno commesso lungo i secoli?

L’ultima parte del corso vuole dare spazio ad alcuni temi di attualità quale il ruolo peculiare dei laici, l’ecumenismo e il dialogo interreligioso. Il trattamento che questi temi ricevono nella discussione popolare, sia all’interno che al di fuori della comunità dei credenti, spesso nasconde

la loro complessità dottrinale. Mentre si tenterà di scoprire il pensiero autentico della Chiesa soprattutto alla luce del Concilio Ecumenico Vaticano II e del successivo Magistero.

Bibliografia

S. PIE-NINOT, *Credere la Chiesa*, Cinisello Balsamo 2002.

20045 TEOLOGIA MORALE GENERALE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre

Il corso si propone di fare riflettere i partecipanti sul significato e sull'importanza, oggi spesso trascurata o data per scontata, dell'esperienza morale e fornire loro gli strumenti fondamentali per un più corretto inquadramento di essa all'interno della loro vita, del loro percorso di fede e del contesto culturale contemporaneo giuridico e scientifico. In particolare, a partire dalla considerazione della domanda e della necessità di un orizzonte di senso per la nostra esistenza personale, si affronterà un percorso attraverso i contenuti della morale, in direzione dell'incontro con Cristo, "Via, Verità e Vita" e quindi risposta alla domanda di senso e insieme fondamento reale dell'agire morale dell'uomo. Il corso affronterà i temi scelti di Teologia Morale fondamentale e speciale, alla luce del Catechismo della Chiesa Cattolica e del magistero ecclesiale e nella ricerca di una attualizzazione destinata a stimolare una sintesi efficace tra fede cultura e vita.

Bibliografia

M. ARAMINI, *Introduzione alla Teologia Morale*, Portolupi, Casale Monferrato 2004.

Catechismo della Chiesa Cattolica, LEV, Città del Vaticano 1997.

CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *"Donum Vitae". Istruzione sul rispetto della vita umana nascente e la dignità della procreazione*, LEV, Città del Vaticano 1987.

20046 TEOLOGIA FONDAMENTALE: RIVELAZIONE

MIRKO INTEGLIA

1° semestre

Per il programma cfr. il corso 20030.

20047 TEOLOGIA DOGMATICA: CRISTOLOGIA

MIRKO INTEGLIA

2° semestre

Per il programma cfr. il corso 20040.

20049 TEOLOGIA MORALE SPECIALE

GIORGIO GIOVANELLI

1° semestre

Il corso, nell'intento di affrontare le questioni più urgenti della morale speciale, si articola in tre momenti.

Il primo momento intende offrire delle riflessioni circa il valore della vita umana con le tematiche ad essa attinenti, vale a dire: aborto, fecondazione artificiale, eutanasia, proporzionalità delle cure, pena di morte, trapianti e morte cerebrale.

Il secondo momento intende considerare, alla luce di una precisa antropologia, il valore del corpo e della sessualità con particolare riferimento al matrimonio, al valore della fecondità e della castità matrimoniale. Si approfondiranno altresì i temi della omosessualità e della masturbazione.

Il terzo momento vede l'approfondimento di alcune questioni di morale sociale con l'analisi della destinazione sociale dei beni; il principio di sussidiarietà, il bene comune, l'etica del lavoro; questioni di ecologia.

Bibliografia

M.P. FAGGIONI, *La vita nelle nostre mani. Manuale di bioetica teologica*, EDB, Bologna 2016⁴.

M.P. FAGGIONI, *Sessualità, matrimonio, famiglia*, EDB, Bologna 2017.

PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA GIUSTIZIA E DELLA PACE, *Compendio della dottrina sociale della Chiesa*, LEV, Città del Vaticano 2004.

20113 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

GIOVANNI LUCHETTI

Annuale – 9 CFU

Il corso si articola in una parte generale e in una speciale.

Parte generale:

1. Il diritto romano e le varie fasi del suo sviluppo.
2. Le fonti.
3. Le classificazioni romane del diritto.
4. Il processo civile.
5. Persone e famiglia.
6. La proprietà e gli altri diritti sulle cose.
7. Le obbligazioni.
8. Successioni e donazioni.

Parte speciale:

Saranno esaminate le basi romanistiche dei progetti di armonizzazione del diritto europeo dei contratti, con particolare riferimento al *Draft Common Frame of Reference*.

Bibliografia

D. DALLA - R. LAMBERTINI, *Istituzioni di diritto romano*, 3° ed., Giappichelli, Torino 2006.

AA. VV., *Fondamenti di diritto contrattuale europeo. Dalle radici romane al Draft Common Frame of Reference*, II, *Materiali e commento*, a cura di G. LUCHETTI - A. PETRUCCI, Pàtron, Bologna 2010, 11-200. 233-284.

20114 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Introduzione al diritto privato: società e diritto; fonti di diritto positivo e principi generali; applicazione della legge. Il rapporto giuridico: il rapporto giuridico in generale; i soggetti del rapporto giuridico, le persone fisiche; gli enti giuridici; l'oggetto del rapporto giuridico; vicende del rapporto giuridico, fatti, atti e negozi giuridici; la tutela giurisdizionale. I diritti assoluti: i diritti della personalità; i diritti reali; i beni; la proprietà; i diritti reali di godimento; la comunione; il possesso; l'acquisto dei diritti reali mediante il possesso. I diritti relativi: il rapporto obbligatorio; gli elementi del rapporto obbligatorio; l'oggetto; i soggetti; adempimento delle obbligazioni; inadempimento delle obbligazioni; modi di estinzione diversi dall'adempimento; circolazione delle obbligazioni. La responsabilità patrimoniale: la garanzia patrimoniale generica; le garanzie patrimoniali specifiche. Le singole fonti di obbligazione: il contratto come fonte di obbligazioni, l'autonomia privata; la formazione del contratto e gli obblighi di contrarre; i requisiti del contratto, l'accordo delle parti; la causa, l'oggetto, la forma, le clausole accidentali del contratto; invalidità del contratto, la nullità, l'annullabilità, la rescindibilità; gli effetti del contratto; il contratto e i terzi; la rappresentanza; l'esecuzione del contratto, la risoluzione. Gli atti unilaterali: le promesse unilaterali. I fatti illeciti: la responsabilità per fatto illecito. Altri fatti fonti di obbligazioni: le obbligazioni nascenti dalla legge. La tutela dei diritti: la trascrizione, le prove, la prescrizione e la decadenza. I singoli contratti: la compravendita; il mandato; le donazioni. I titoli di credito. La famiglia: la famiglia e il diritto; il matrimonio; la filiazione; i rapporti personali; i rapporti patrimoniali; separazione dei coniugi e scioglimento del matrimonio. Le successioni: i principi generali; apertura della successione e delazione ereditaria; acquisto dell'eredità; la successione legittima; la successione necessaria; la successione testamentaria; la collazione e la divisione ereditaria.

Bibliografia

C.M. BIANCA, *Istituzioni di diritto privato*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

G. BALLARANI, *Il matrimonio concordatario nella metamorfosi della famiglia*, E.S.I., Napoli, 2018.

A. DI MAJO (a cura di), *Codice civile*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.

2022 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

LUCIO DE GIOVANNI

1° semestre – 6 CFU

A) La storia dell'esperienza giuridica romana dall'età monarchica a quella giustiniana: forme costituzionali, fonti di produzione del diritto, evoluzione del pensiero giuridico, repressione criminale.

B) L'età tardoantica: quadro generale e periodizzazione. Il ruolo della giurisprudenza tardoantica. La nascita della forma 'codice'. I codici privati. La legge delle citazioni. Il Codice Teodosiano. Le leggi romano-barbariche. La compilazione giustiniana.

Bibliografia

A) AA. VV., *Storia del diritto romano e linee di diritto privato*, Giappichelli Editore, Torino 2011, eccetto i capitoli dedicati all'età tardoantica (cap. IV della Parte I e cap. IV della Parte II) e la parte relativa al diritto privato (Parte IV)

B) L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia. La tarda antichità*, Satura Editrice, Napoli 2015.

2024 DIRITTO PRIVATO COMPARATO I: IUS02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20409.

20210 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE I: IUS/15

LEO PICCININNI / ELENA DI BERNARDO

1° semestre – 9 CFU

Il corso di diritto processuale civile è diretto a far acquisire la conoscenza delle forme in cui si esplica la tutela giurisdizionale dei diritti soggettivi. Muovendo dai principi costituzionali in materia processuale, saranno spiegati i principi basilari, ovvero la funzione e la struttura del processo, i presupposti, i soggetti, le regole di svolgimento e alcune forme di tutela.

Nella prima parte verranno approfonditi, in sintesi, i seguenti temi di carattere generale: la giurisdizione, la *translatio iudicii*, la competenza e gli altri presupposti processuali; il giudice; le parti e i difensori; i poteri del giudice; la disciplina degli atti processuali civili; le notificazioni, le comunicazioni e le spese di lite.

Nella seconda parte sarà esaminata la disciplina dei processi a cognizione piena in primo grado, con particolare riferimento al processo ordinario, al procedimento sommario di cognizione e al processo del lavoro.

Per quanto concerne i procedimenti speciali saranno affrontati: i profili processuali delle nuove disposizioni in materia di filiazione e di famiglia; l'azione di classe dei consumatori. Relativamente ai mezzi alternativi di soluzione delle controversie: la mediazione e la conciliazione delle controversie civili; la negoziazione assistita.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il Processo civile. Sistemi e problematiche*, Giappichelli, Torino 2010², voll. I e II (di quest'ultimo esclusivamente i capitoli 1, 2, 3 e 4).

C. PUNZI, *Le riforme del quadriennio 2010-2014* [G. RUFFINI, cur.], Giappichelli, Torino 2015, vol. V (dovrà essere studiato limitatamente agli argomenti oggetto del programma: parte I, capitoli 1, 2, 3, 4, 5, 6; parte II, capitoli 1, 2, 3 e 4; per i procedimenti speciali: parte III, capitoli 5 e 6; in relazione ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie: parte IV, capitolo 1 e 2).

In alternativa: G. BALENA, *Istituzioni di Diritto processuale civile*, Cacucci, Bari 2016⁵, vol. I. *I Principi* e vol. II. *Il processo ordinario* (fino al capitolo XV incluso).

Relativamente alle riforme successive alla data di pubblicazione dei testi, agli studenti saranno indicati materiali integrativi. Independentemente dal testo di studio utilizzato, è *obbligatoria* la consultazione di un Codice di procedura civile aggiornato con le riforme più recenti e di un Codice civile.

20301 DIRITTO PENALE I: IUS/17

LUCIANO EUSEBI

2° semestre – 9 CFU

Il corso prenderà in esame, nella prima parte, i criteri attraverso i quali gli ordinamenti giuridici moderni affrontano la questione criminale, con particolare riguardo ai diversi aspetti della prevenzione, alla funzione della pena e alle esigenze di riforma dell'apparato sanzionatorio, del quale sarà offerta una presentazione accurata.

In questo quadro, uno specifico approfondimento sarà dedicato al rapporto tra pensiero teologico ed elaborazioni laiche sulla giustizia penale, anche tenendo conto del confronto con il sistema penale canonico.

La seconda parte del corso avrà per oggetto lo studio della teoria del reato e degli istituti che caratterizzano la c.d. *parte generale* dei codici penali, alla luce dei principi garantistici di rilievo costituzionale. Si evidenzieranno i nessi con la ricerca criminologica e con gli apporti del sapere scientifico. Saranno proposti riferimenti esemplificativi a specifici reati e ad alcune problematiche di carattere biogiuridico.

Il corso sarà riferito specificamente all'ordinamento penale italiano, con alcuni cenni comparatistici e al diritto penale internazionale.

Scopo del medesimo sarà consentire un approccio consapevole alla problematica penale, munito dell'apparato teorico di base necessario per l'interpretazione delle singole norme nonché orientato a obiettivi di giustizia riparativa e riconciliativa, ma anche a un serio intervento sui vantaggi derivanti da reato: secondo una ricostruzione razionale delle esigenze politico-criminali che sappia coniugare, conformemente all'istanza morale e all'impulso evangelico, efficacia ed umanità.

Bibliografia

Presupposta l'importanza fondamentale degli appunti relativi alle lezioni (le quali costituiranno una guida a tutti i temi cardine della materia), dovrà essere utilizzato un manuale di *parte generale*: indicazioni a tal fine e su materiali utilizzabili a supporto della preparazione verranno fornite durante il corso. Dei temi affrontati a lezione sarà consultabile una sintesi per via informatica.

È indispensabile la consultazione, secondo testi aggiornati, di tutti le norme citate nel corso.

Andrà altresì svolta una delle seguenti letture:

E. WIESNET, *Pena e retribuzione: la riconciliazione tradita. Sul rapporto fra cristianesimo e pena*, Giuffrè, Milano.

L. EUSEBI, *La Chiesa e il problema della pena. Sulla risposta al negativo come sfida giuridica e teologica*, La Scuola, Brescia.

L. EUSEBI (a cura di), *La funzione della pena: il commiato da Kant e da Hegel*, Giuffrè, Milano.

20302 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: IUS/19

MATTEO NACCI

Annuale – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20302 nella Facoltà di Diritto canonico.

20308 DIRITTO GRECO-ROMANO SEU BIZANTINO

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

L'origine e lo sviluppo del diritto cd. bizantino sono investigati attraverso le sue tappe salienti, in particolare:

- l'esperienza giuridica romana, che ne costituisce imprescindibile parte integrante;
- le fonti di produzione e di cognizione, a partire dai codici tardoantichi;
- la formazione di una cultura, non soltanto giuridica, romana d'Oriente, dalla fondazione di Costantinopoli fino alla sua caduta nel 1453.

Bibliografia

D. CECCARELLI MOROLLI, *Il diritto dell'Impero Romano d'Oriente. Introduzione alle fonti e ai protagonisti*, Kanonika 21, Roma 2016.

20310 DIRITTO COMUNE: IUS/19

CLAUDIA STORTI

1° semestre – 6 CFU

Alla ricerca dello strato profondo della cultura giuridica europea tra medioevo e età moderna. Nel corso dell'XI secolo, la trasformazione economica, sociale e politica andò di pari passo con il diffondersi di una profonda riflessione culturale sul ruolo del diritto come strumento di ordine nella società e sulla giustizia nell'organizzazione delle strutture di governo e giudiziarie.

In tale contesto, dal diritto civile al diritto canonico, dal diritto privato a quello pubblico, tutta la tradizione altomedievale fu rimessa in discussione al fine di individuare le fonti del diritto utili per la riorganizzazione complessiva della società laica e ecclesiastica e al fine di mettere a punto gli strumenti dell'interpretazione del diritto e della sua applicazione.

Nell'arco compreso tra basso medioevo e inizio dell'età delle codificazioni, il corso percorrerà alcune tappe della storia delle fonti e del pensiero giuridico europeo nella sua origine e sviluppo, tra continuità, discontinuità e nuove prospettive come quelle costituite dall'umanesimo giuridico e dalla scuola culta, giusnaturalismo e razionalismo giuridico, nel contrappunto tra dottrina e prassi, e, nel processo circolare tra fonti del diritto e istituzioni, con il mutare della concezione del potere e delle forme di governo.

Argomenti: riaffermazione del diritto romano; scuola dei Glossatori e dei Commentatori; *communis opinio* e prassi giurisprudenziale; *ius commune* e *iura propria*; formazione del *Corpus iuris canonici*; *utrumque ius*; Umanesimo giuridico, Giusnaturalismo, Razionalismo giuridico; Comune, Impero, Monarchie.

Bibliografia

A. CAVANNA, *Storia del diritto moderno in Europa. Le fonti e il pensiero giuridico*, vol. 1, Giuffrè, Milano 1982 (le parti indicate dal docente).

20312 DIRITTO PRIVATO COMPARATO II: IUS02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20409.

20320 DIRITTO CONCORDATARIO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso presenta lo strumento internazionale che utilizza la Chiesa Cattolica per interloquire con gli ordinamenti civili per il perseguimento di valori irrinunciabili degli uomini e per la collaborazione ai fini del bene comune e della tutela della dignità della persona umana. Le attuali relazioni diplomatiche della Chiesa Cattolica con oltre 180 Paesi su duecento permettono di studiare dalla più grande finestra sul mondo aperta da quasi nove secoli, partendo dal (convenzionalmente) primo Concordato tra Chiesa e Impero del 1122.

Lo studio degli accordi vigenti mediante la loro comparazione permette poi di conoscere il loro contenuto che investe la quotidianità sia dei cittadini-fedeli e delle loro formazioni sociali che le loro interazioni giuridiche con gli altri cittadini e gli enti non ecclesiastici. L'attuale proliferazione degli accordi e dei concordati mostra la piena vitalità dell'istituto che tutela gli

interessi della Santa Sede e contemporaneamente diventa esempio per le altre confessioni religiose di salvaguardia della libertà religiosa e dei valori universali condivisi.

Sono prese in esame pertanto le tematiche internazionaliste, con riferimento ai rapporti tra la Chiesa e la comunità internazionale nonché le ragioni storiche ed attuali dell'impegno della Chiesa nella comunità internazionale.

Altre tematiche del programma: Ordinamenti giuridici: pluralismo, relazioni e interazioni; tipi di relazioni Chiesa-Comunità civile; l'attività della Santa Sede con la comunità internazionale; la diplomazia vaticana; uno strumento di valori: il Concordato; la nascita di un accordo: iter procedimentale; i Concordati nella storia (1122-1800; 1801-2017) e nel diritto: natura, forma e funzione; accordi e concordati vigenti: principi comuni comuni; accordi e concordati vigenti: gli istituti giuridici; concordati europei, asiatici, africani, americani.

Ampia bibliografia di approfondimento sarà fornita dal docente durante le lezioni. I testi consigliati per l'esame sono di seguito riportati. La peculiarità è costituita da un costante, brillante ed intenso dialogo didattico studenti-docente durante le lezioni, vista anche la molteplicità dei Paesi rappresentati dal corpo studentesco.

Le lezioni sono frontali, integrate, all'occorrenza, da supporti visivo-mediatici. Per i frequentanti saranno individuate modalità di partecipazione attiva come l'analisi e la discussione di accordi ed altre relazioni intercorrenti tra il proprio paese di appartenenza e la Chiesa Cattolica con la stesura conseguente di un *short-work* che concorrerà alla valutazione finale. È prevista la possibilità di partecipazione di esperti ospiti, una volta approvati dall'autorità competente ed eventualmente la possibilità di recarsi in altre sedi per partecipare a incontri sui temi trattati (presso ambasciate, altre sedi universitarie, centri di ricerca, presso organismi dello Stato Città del Vaticano, istituzioni nazionali e internazionali, etc.). Il tutto nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate agli studenti tempestivamente.

Bibliografia

J. MARTIN DE AGAR, *Raccolta di concordati, 1950-1999 e I concordati dal 2001 al 2009*, LEV 2010.

A. LICASTRO, *Il diritto statale delle religioni nei paesi dell'Unione Europea*, Giuffrè, Milano 2012.

A. SERRA, *Relazioni Stato-Chiesa e cultura politica nei Paesi a tradizione cattolica: Italia, Spagna e Polonia*, Altrimedia Edizioni, 2012.

R. MINNERATH, *L'Église catholique face aux États. Deux siècles de pratique concordataire, 1801-2010*, Les Éditions du Cerf, Paris 2012.

J. M. VAZQUEZ, *Los concordatos: pasado y futuro*, ed. Comares, Granada 2004.

AA. VV., *Annali 2002-2004*, a cura di G. DALLA TORRE, Giappichelli, Torino 2004.

G. BARBERINI, *Chiesa e Santa Sede nell'ordinamento internazionale*, Giappichelli, Torino 2003.

20323 DIRITTO PROCESSUALE CIVILE II: IUS/15

LEO PICCININNI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso ha l'obiettivo di completare lo studio del processo in materia civile, iniziato dallo studente con il corso di Diritto processuale civile I.

A tal fine esso si propone, anzitutto, di affrontare la tematica delle impugnazioni, sia in generale che con riferimento alla disciplina dei singoli mezzi di impugnazione ammessi avverso le sentenze dei giudici civili (appello, ricorso per cassazione, revocazione, opposizione di terzo). Viene inoltre approfondita l'analisi delle diverse tipologie di procedimenti civili speciali a cognizione sommaria (decisori, cautelari e camerali), previsti dal codice di procedura civile o dalla legislazione speciale, e delle loro peculiarità funzionali e strutturali.

Particolare attenzione viene riservata anche alla giustizia arbitrale, alternativa alla tutela giurisdizionale cognitiva statale.

Da ultimo, viene affrontato lo studio dell'esecuzione forzata, in tutte le sue articolazioni, quale forma di tutela giurisdizionale indispensabile per la effettiva realizzazione dei diritti.

Bibliografia

C. PUNZI, *Il processo civile, Sistema e problematiche*, volumi II (limitatamente ai capitoli 6, 7, 8, 9 e 10), III, IV, Giappichelli, Torino 2010²; nonché volume V (*Le riforme del quinquennio 2010-2014*), Giappichelli, Torino 2015, limitatamente alle parti e ai capitoli di seguito indicati: parte II, capitoli I, VI e VII; parti III, IV e V per intero.

Oppure:

G. BALENA, *Istituzioni di diritto processuale civile*, volume III, Cacucci editore, Bari 2016⁴, parte I, cap. I, parr. 6 e 7, e cap. II, parr. 27, 28 e 29; parti II, III, IV e V integralmente.

È indispensabile la consultazione di un codice di procedura civile aggiornato e completo della legislazione speciale.

20325 DIRITTO PENALE II: IUS/17

LUCIANO EUSEBI

2° semestre – 6 CFU

L'insegnamento specialistico di diritto penale intende consolidare le nozioni fondamentali della materia – già acquisite nello studio della *parte generale* – mediante l'analisi dei singoli reati, svolta con specifico riferimento al sistema penale italiano.

Il corso non considererà in via esclusiva l'uno o l'altro tra i vari ambiti dell'intervento penale, bensì proporrà lo studio di reati significativi riferibili a diversi settori della c.d. *parte speciale* del codice penale e del diritto penale economico complementare, anche con riguardo all'elaborazione giurisprudenziale.

Rispetto alla pura esegesi dei diversi reati, il corso privilegerà, pertanto, l'acquisizione di una seria metodologia intesa all'inquadramento sistematico delle fattispecie criminose e alla valutazione critica delle scelte politico-criminali, tale da risultare utilizzabile nel futuro da parte dello studente in riferimento all'intera materia penale e all'evoluzione del quadro normativo.

Specifica attenzione sarà dedicata ai profili concernenti le sanzioni.

Bibliografia

Date le caratteristiche del corso, riferito a più settori dell'intervento penale, risulteranno fondamentali gli appunti delle lezioni, che potranno consentire una preparazione progressiva del colloquio d'esame. Durante il corso verranno fornite indicazioni circa la consultazione di commentari, manuali o altri contributi, nonché di sentenze particolarmente significative.

È richiesta la padronanza delle norme aggiornate relative a tutti i reati presi in esame. Si raccomandano i collegamenti con la *parte generale*.

Dei temi affrontati a lezione sarà consultabile una sintesi per via informatica.

20326 DIRITTO PROCESSUALE PENALE I: IUS/16

CHIARA ARIANO

1° semestre – 6 CFU

Il corso ha ad oggetto lo studio critico del procedimento penale, quale strumento di accertamento del reato, della responsabilità del suo autore e di applicazione ed esecuzione della relativa sanzione (pena e/o misura di sicurezza).

Nella prima parte verranno affrontati, in particolare, i seguenti argomenti: la norma processuale penale (specie sotto il profilo delle fonti costituzionali ed internazionali) e i principi generali del processo penale; i modelli processuali penali (inquisitorio, accusatorio, misto); i soggetti e le parti del procedimento penale: giudice, pubblico ministero, polizia giudiziaria, imputato e persona sottoposta ad indagini, parte civile, responsabile civile e civilmente obbligato per la pena pecuniaria, persona offesa dal reato e querelante, difensore; gli atti processuali penali; la prova; le misure cautelari.

La metodologia del corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

P. TONINI, *Manuale di procedura penale*, Giuffrè, Milano 2017, o comunque ultima edizione (con esclusivo riferimento agli argomenti sopra indicati).

A. GIARDA - G. SPANGHER (a cura di), *Codice di procedura penale commentato*, IPSOA, Milano 2017.

C. ARIANO, *L'ordinamento penitenziario italiano. Storia ed evoluzione*. Lateran University Press, Città del Vaticano 2018.

20327 DIRITTO PROCESSUALE PENALE II: IUS/16

CHIARA ARIANO

2° semestre – 6 CFU

Il corso, che segue e completa il programma di Diritto processuale penale I, affronta, in particolare, i seguenti argomenti: le indagini preliminari; l'udienza preliminare; i procedimenti speciali; il giudizio ordinario di cognizione nelle sue varie fasi; la specificità del procedimento davanti al tribunale in composizione monocratica.

Particolare attenzione sarà poi dedicata allo studio delle impugnazioni nella loro disciplina generale e nella loro tipologia specifica: appello, ricorso per cassazione, revisione, ricorso straordinario per cassazione.

La parte conclusiva del corso avrà ad oggetto il giudicato penale e i suoi effetti, con particolare riguardo ai rapporti tra il giudizio penale e i giudizi civile, amministrativo e disciplinare, e la fase dell'esecuzione penale.

La metodologia del corso sarà orientata a fornire allo studente, oltre le nozioni di base del procedimento penale, gli strumenti esegetici, dogmatici e politico-criminali essenziali ad una corretta interpretazione dei testi normativi e giurisprudenziali di riferimento.

Bibliografia

Cfr. il corso 20326.

20401 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Lo scopo del corso è di fornire allo studente gli strumenti metodologici, storici e teorici per l'analisi delle principali categorie del pensiero giuridico: giustizia, diritto, etica, politica, giusnaturalismo, giuspositivismo, ordinamento giuridico, giurisdizione, processo, sanzione penale, obiezione di coscienza. All'attenzione per l'evoluzione storica del pensiero giuridico, il corso abbina la presentazione delle linee e delle tendenze attuali della discussione giusfilosofica,

al fine di permettere l'acquisizione di una buona capacità critica di fronte alle principali problematiche poste dal diritto vigente.

Bibliografia

F. VIOLA - G. ZACCARIA, *Le ragioni del diritto*, Bologna 2017.

Letture obbligatorie

A. IACCARINO, *Verità e giustizia. Per un'ontologia del pluralismo*, Città Nuova, Roma 2008.

L. EUSEBI (cur.), *Una giustizia diversa. Il modello riparativo e la questione penale*, Vita e Pensiero, Milano 2015.

20403 ECONOMIA POLITICA: SECS-P/01

PAOLO CERUZZI

Annuale – 9 CFU

Il corso si propone di offrire un'introduzione ai principi base della scienza economica e di trasmettere agli studenti adeguate competenze necessarie per una loro consapevole partecipazione alla vita socio-economica.

Sono oggetto di studio i seguenti argomenti:

- le basi dell'economia;
- elementi fondamentali di domanda e offerta;
- l'elasticità e le sue applicazioni;
- le scelte del consumatore;
- equilibrio nei mercati concorrenziali;
- mercati, efficienza e benessere;
- economia nel settore pubblico;
- esternalità e fallimento del mercato;
- il monopolio;
- la concorrenza monopolistica;
- oligopolio e teoria dei giochi;
- i mercati dei fattori di produzione;
- la disuguaglianza;
- lo scambio;
- introduzione alla macroeconomia e contabilità nazionale;
- l'economia reale nel lungo periodo;
- la disoccupazione;
- tassi d'interesse, moneta e prezzi nel lungo periodo;
- gli strumenti di base della finanza;
- il sistema monetario;
- l'inflazione;
- Keynes e il modello IS-LM;
- domanda e offerta aggregata;
- macroeconomia internazionale.

Non sono richieste conoscenze particolari di matematica.

Nel corso dell'anno verranno svolte delle esercitazioni in aula utili e propedeutiche alla preparazione dell'esame.

Bibliografia

N. GREGORY MANKIW- M. P. TAYLOR, *Principi di economia*, Zanichelli editore, Bologna, 2015, sesta ed.

20404 DIRITTO INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: precisazioni terminologiche e fondamento del diritto internazionale; le funzioni di produzione, accertamento ed attuazione coattiva del diritto internazionale; i soggetti a base territoriale e a base funzionale; le fonti e i procedimenti nomo-genetici; i rapporti tra diritto internazionale e il diritto interno; l'accertamento del diritto nelle controversie internazionali, mediante accordo, processo arbitrale, processo giudiziario; la realizzazione coercitiva del diritto con riferimento all'autotutela nelle sue diverse forme. Rapporti tra diritto internazionale e diritto canonico con riferimento alla Santa Sede ed alla sua presenza nella Comunità e nell'ordinamento internazionale.

Parte speciale: il processo di istituzionalizzazione della Comunità internazionale e le relazioni tra l'organizzazione internazionale e il diritto internazionale; la natura delle Organizzazioni intergovernative; l'ONU e il Sistema delle Nazioni Unite; la produzione di principi e regole fondamentali e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale.

Bibliografia

- A. CASSESE, *Diritto Internazionale*, Il Mulino, Bologna 2017.
 B. CONFORTI, *Diritto Internazionale*, Edizioni Scientifiche, Napoli 2014.
 B. CONFORTI - C. FOCARELLI, *Le Nazioni Unite*, Cedam, Padova 2017.
 J. CRAWFORD, *Brownlie's Principles of Public International Law*, Oxford University Press, Oxford 2012.
 R. MONACO - C. CURTI GIALDINO, *Manuale di diritto internazionale pubblico*, UTET Giuridica, Torino 2009.
 T. BALLARINO, *Diritto internazionale pubblico*, CEDAM, Padova 2014.
 V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia* II (2004), 7-40.
 V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.
 V. BUONOMO, *The Holy See in the Contemporary International Community: a Juridical Approach According to the International Law and Practice*, in *Civitas et Justitia* II (2004), 7-40.
 V. BUONOMO, *Vatican*, in G. ROBBERS (ed.), *Encyclopedia of World Constitutions*, Vol. 3, New York 2007, 1035-1043.
-

20406 DIRITTO DEL LAVORO: IUS/07

PASQUALE PASSALACQUA

Annuale – 12 CFU

Il corso si articola in due parti distinte, una relativa al Diritto del lavoro nazionale e una relativa alla dimensione sociale europea.

Nella prima parte verrà affrontata l'analisi della disciplina del rapporto di lavoro – subordinato, autonomo e coordinato nell'impresa nei suoi profili individuali e collettivi.

Nella seconda parte si procederà, invece, alla ricostruzione della dimensione sociale europea nei suoi aspetti giuridici.

Bibliografia

- R. DEL PUNTA, *Diritto del lavoro*, Giuffrè, Milano, ultima edizione.
 M. ROCCELLA - T. TREU, *Diritto del lavoro della comunità europea*, CEDAM, Padova, ultima edizione.

20409 DIRITTO PRIVATO COMPARATO: IUS/02

LORENZO CAVALAGLIO

1° semestre – 6 CFU

Il corso intende offrire una generale prospettiva sull'evoluzione e sul funzionamento del diritto privato nella tradizione giuridica occidentale, attraverso l'analisi e il confronto delle esperienze di *Civil Law* e di *Common Law*. A tal fine verranno esaminati la proprietà e i diritti reali, i contratti e il diritto delle successioni nella prospettiva delle reciproche influenze dovute alla circolazione dei modelli e delle prassi, così da favorire un approccio coordinato ai diversi istituti, non limitato agli specifici ordinamenti di appartenenza. Si proporrà quindi l'approfondimento in ottica storica e comparatistica della destinazione patrimoniale, con specifica analisi del ruolo avuto dal diritto canonico nella nascita e nello sviluppo della fondazione e del *trust*.

Bibliografia

G. ALPA - M.J. BONELL - D. CORAPI - L. MOCCIA - V. ZENO-ZENCOVICH - A. ZOPPINI, *Diritto privato comparato. Istituti e problemi*, Laterza, Roma-Bari 2016, limitatamente alle parti seguenti: capitolo 2 (Il modello inglese di proprietà), pp. 45-164; 3 (Lineamenti di diritto contrattuale), pp. 165-228; 5 (Le successioni nel diritto comparato), pp. 417-436.

L. CAVALAGLIO, *La fondazione fiduciaria. Struttura e funzione della destinazione patrimoniale*, Cedam, Padova 2017, limitatamente alle pp. 50-76; 103-174.

20410 DIRITTO ROMANO: IUS/18

FRANCESCO GIAMMARRESI

2° semestre – 6 CFU

Il corso offre l'opportunità di approfondire le conoscenze già acquisite nei precedenti insegnamenti romanistici (Istituzioni di diritto romano e Storia del diritto romano), con lo scopo di suscitare interesse per la ricerca nell'ambito delle stesse discipline romanistiche e storico-giuridiche. Il corso si articola in due parti: la prima, caratterizzata da un approccio diretto alle fonti del diritto romano, verterà sulla lettura esegetica di alcuni titoli del libro I dei *Digesta* di Giustiniano, laddove vengono affrontati concetti fondamentali come *ius (publicum e privatum, naturale, civile, gentium)*, *res publica, populus, civitas, homines, libertas, universitates*. La seconda parte, con una peculiare prospettiva interdisciplinare, sarà dedicata all'approfondimento di alcuni temi d'interesse comune al diritto civile e al diritto canonico, mettendo in luce come i principali istituti giuridici vengano trovati il loro fondamento nell'esperienza giuridica romana.

Bibliografia

L. DE GIOVANNI, *Diritto e storia: la tardo antichità*, Satura editrice, Napoli 2015.

Materiali didattici messi a disposizione dal docente.

20411 DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA: IUS/14

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 9 CFU

Parte generale: Lo sviluppo storico dell'integrazione europea; dalle Comunità all'Unione Europea; le prospettive dei Trattati di Lisbona. L'Unione Europea: profili istituzionali, assetti strutturali e funzionali; il regime di tutela giurisdizionale e il ruolo della Corte di Giustizia. Armonizzazione e comunitarizzazione: rapporti fra ordinamenti statali e ordinamento comunitario. Le relazioni esterne; le politiche dell'Unione.

Parte speciale: I diritti fondamentali della persona nella normativa dell'Unione Europea; il rapporto tra il diritto UE e gli ordinamenti degli Stati membri: profili comparatistici, con particolare riguardo all'attività della CGCE e delle Corti costituzionali; le prospettive dell'integrazione nell'unione economica e nell'unione monetaria. Il principio di sussidiarietà, il principio di proporzionalità e l'*acquis* comunitario. La cittadinanza europea. L'allargamento del numero degli Stati membri. La Chiesa cattolica e la Santa Sede di fronte al processo dell'integrazione europea. Il ruolo degli Episcopati: il CCEE e la COMECE. L'azione politica e la presenza diplomatica della Santa Sede.

Bibliografia

Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

U. DRAETTA - N. PARISI, *Elementi di diritto dell'Unione europea. Parte speciale*, Giuffrè, Milano 2010.

G. TESAURO, *Manuale di diritto dell'Unione Europea*, Cedam, Padova 2012.

U. VILLANI, *Istituzioni di diritto dell'Unione Europea*, Cacucci, Bari 2017.

20412 DIRITTO CANONICO: IUS/11

MICHELE RIONDINO

1° semestre – 12 CFU

Il corso è finalizzato a fornire agli studenti validi strumenti per un ampliamento degli orizzonti giuridici, presentando l'ordinamento della Chiesa come modello di governo universale, in grado di affrontare le moderne sfide di una società plurale e complessa. Dopo aver illustrato i fondamenti generali dell'ordinamento canonico, le lezioni si concentreranno sullo studio del Codice del 1983 con una particolare attenzione alla figura del fedele, alla dimensione giuridica del matrimonio e della famiglia e, da ultimo, al sistema sanzionatorio nella Chiesa.

Bibliografia

M. J. ARROBA CONDE - M. RIONDINO, *Introduzione al diritto canonico*, Milano 2017².

M. RIONDINO, *Giustizia riparativa e mediazione nel diritto penale canonico*, Città del Vaticano 2012².

20414 ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

Annuale – 6 CFU

Parte generale: I processi d'integrazione tra Stati per *aree geo-politiche*; i sistemi di tutela dei diritti umani presenti nelle differenti aree e i meccanismi di protezione; le Corti regionali per la protezione dei diritti umani.

Parte speciale: La codificazione e lo sviluppo progressivo del diritto internazionale di fonte multilaterale; il *diritto dei conflitti armati* e il *diritto internazionale umanitario*; il *diritto internazionale penale*; il *diritto internazionale dell'ambiente*.

Bibliografia

V. BUONOMO, *Il diritto della Comunità Internazionale. Principi e regole per la governance globale*, Lateran University Press, Città del Vaticano, 2a ed..

V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.

20418 MEDICINA LEGALE E DEL LAVORO: MED/43

ENRICO MEI

Annuale – 8 CFU

Il corso affronta lo studio sistematico della medicina legale classica: tratta altresì temi inerenti la medicina del lavoro di squisito interesse medico-assicurativo e penalistico. Una particolare attenzione viene riservata alla disamina di emergenti questioni inerenti la psicopatologia forense, la deontologia e la responsabilità professionale medica, la sicurezza dei lavoratori.

Il programma ha per oggetto i seguenti argomenti:

- Definizione, sistematica e finalità della materia.
- Il rapporto di causalità in medicina legale.
- La tanatologia forense e le indagini necroscopiche medico-legali.
- Il sopralluogo giudiziario.
- La lesività medico-legale.
- Elementi di genetica forense.
- La psicopatologia forense.
- I problemi medico-legali del diritto penale: i delitti contro l'incolumità personale, i delitti contro la vita, i delitti sessuali.
- Lo Stalking. Il Grooming.
- La capacità civile. Il matrimonio e la filiazione.
- Il danno alla persona in responsabilità civile.
- Deontologia medica. Responsabilità professionale.
- Problemi medico-legali del diritto previdenziale ed assicurativo.
- Il Mobbing.
- Legislazione di assistenza sanitaria e sociale. Cenni di pensionistica privilegiata.
- La medicina del lavoro: definizione, finalità della disciplina.
- La protezione e la prevenzione sul lavoro: aspetti normativi e metodologici. Le malattie da lavoro.

Bibliografia

E. MEI, *Medicina legale e delle assicurazioni*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2014.

E. MEI, *Criminologia e psichiatria forense*, Società Editrice Universo, Roma 2016.

20422 DIRITTO INTERNAZIONALE DEI DIRITTI UMANI: IUS/13

VINCENZO BUONOMO

1° semestre – 6 CFU

Il corso tratta gli aspetti particolarmente problematici riguardanti la tutela internazionale dei diritti umani, partendo dall'approfondire i sistemi di protezione e promozione dei diritti umani operanti a livello internazionale, sia universale che regionale. Si esamineranno in particolare: il ruolo del Consiglio dei Diritti Umani dell'ONU e del suo *Advisory Committee*; le procedure e le decisioni degli organi delle convezioni (*Treaty Bodies*); gli atti normativi e la prassi delle Organizzazioni intergovernative regionali (Consiglio d'Europa, Organizzazione degli Stati

Americani, Unione Africana, Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, Unione Europea); la giurisprudenza delle Corti internazionali e i loro effetti negli ordinamenti interni.

Bibliografia

- V. BUONOMO, *I diritti umani nelle relazioni internazionali*, II ed., Lateran University Press.
 U. VILLANI, *Dalla Dichiarazione Universale alla Convenzione europea dei diritti dell'uomo*, Cacucci, Bari 2015.
 V. BUONOMO - A. CAPECCHI, *L'Europa e la dignità dell'uomo*, Città Nuova, Roma 2014.
-

20423 MEDICINA SOCIALE: MED/43

ENRICO MEI

2° semestre – 6 CFU

La medicina sociale stabilisce i rapporti fra l'individuo, la collettività e la salute. Già definita "medicina politica", si pone il fine, soprattutto attraverso la prevenzione, anche multidisciplinare delle cause morbose, di assicurare il benessere fisico, psichico e sociale del cittadino. I principi della disciplina trovano il presupposto fondativo nella Carta costituzionale e nelle leggi di Sanità pubblica; la relativa attuazione dipende dagli interventi statali, ma anche dai rapporti tra Enti ed Istituti di previdenza ed assicurazione: un peso non trascurabile assume ormai il Sistema Welfare Mix. I singoli Stati europei, gli Stati Uniti d'America, pur nell'obiettivo comune di offrire salute ai cittadini, si affidano a diversi modelli di Sanità.

Il programma è il seguente:

- I diritti umani e il diritto alla salute nella normativa internazionale.
- I Sistemi sanitari in Europa e negli Stati Uniti d'America.
- Il Welfare State.
- Medicina sociale: definizione, campo d'azione, finalità.
- Metodologia e tecniche d'indagine medico-sociali. Epidemiologia.
- Concetto di "malattia sociale".
- La medicina preventiva e sociale negli ambienti di lavoro.
- Le malattie sociali dell'età infantile-giovanile, dell'età adulta, della senescenza.
- Alcolismo, tabagismo e tossicodipendenze.
- La sinistrosità stradale.
- Atto medico e facoltà di curare. Aspetti etici, deontologici, giuridici.
- Il Servizio sanitario nazionale.
- La tutela della gravidanza e della maternità.
- Medicina sociale e Protezione civile.

Bibliografia

- E. MEI, *Medicina sociale*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2013.
-

20426 CHILDREN'S RIGHTS: IUS/17

MICHELE RIONDINO

2° semestre – 6 CFU

The course aims to deepen the legal position of the child as an independent subject and holder of subjective rights. This will be done by privileging the comparative perspective along with the protection of the legitimate and best interests, according to the UN Convention of the Rights of the Child.

Particular attention will also be paid to the child as author and victim of crimes, both in international and Italian legislation, to the right to education, to the centrality of the interests of the child in separation and divorce procedures and to the national and international rules on adoption.

P.S. The students who intend to attend the course require real interest in the subject and a good level of English.

Bibliografia

The updated bibliographic references will be provided during the course.

20429 ANGLO-AMERICAN LAW

GIORGIO RESTA

2° semestre – 6 CFU

The course is aimed at providing a comparative introduction to the Anglo-American legal experience. It will not only focus on the general characters of the common law tradition, since on the one hand it will also deal with so-called mixed jurisdictions, such as Quebec, and on the other hand it will take into account the encounter between Western law and the aboriginal traditions in North America. In particular, it will first sketch the historical development of English law and highlight the impact of the modern reforms on the contemporary structure of the English legal system (introducing also to the constitutional issues raised by the Brexit referendum); then, it will deepen the characters of the US legal system, by analyzing the basic structure of the US constitution, the federalist model, the judicial process and the features of modern American legal culture. Finally, it will provide a short introduction to Canadian law (with particular reference to bilingualism and bijuralism) and to the important issues raised by the encounter between Western law and aboriginal traditions in North America. The overall aim is to provide, on a comparative basis, an overview of the richness and internal variety of the Anglo-American tradition. Among the topics that will be studied are the following:

- The forms of action in early English law and their long-term impact on the mentality of English lawyers
- Common law v. equity
- The rule of law
- Stare decisis and the judicial reforms
- Statutory interpretation and the Human Rights Act
- Brexit and the notion of an English Constitution
- The US federalism and its impact on substantial law
- Marbury v Madison and the birth of judicial review
- The idea of ‘adversarial legalism’
- The judicial process
- The jury
- The Supreme Court and its impact on US law
- The law schools
- American legal culture: from formalism to legal realism to law &.
- Canadian federalism and the logic of bijuralism
- Western law and beyond in North America: the encounter with Aboriginal law
- Legal transplants in the Anglo-American world

Bibliografia

- P. ATIYAH - R. SUMMERS, *Form and Substance in Anglo-American Law*, Oxford University Press, 1987.
 T. HONORÉ, *About Law. An Introduction*, Oxford University Press, 1996.
 R.A. KAGAN, *Adversarial Legalism. The American Way of Law*, Harvard University Press, 2003.
 P.H. GLENN, *Legal Traditions of the World. Sustainable Diversity in Law*, Oxford University Press, 2014.
 W. BURNHAM, *Introduction to the Law and Legal System of the United States*, West, 2016.

20430 LAW AND ECONOMICS

MANUELA MELINA

1° semestre – 6 CFU

The course introduces students to economic analysis of law.

It explains how law and economics attempts to determine efficient legal rules that can provide the greatest good to the greatest number of people.

It focuses on the following topics: property, contracts, torts, criminal law and litigation.

Bibliografia

A. MITCHELL POLINSKY, *Law and Economics*, Fourth edition Aspen Coursebook Series
 Wolters Kluwer, Law & Business.

20502 DIRITTO ECCLESIASTICO: IUS/11

ANTONELLO BLASI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso presenta la tutela del fenomeno religioso da parte degli ordinamenti civili sia sotto il profilo istituzionale (diritto costituzionale) sia nella quotidianità delle relazioni privatistiche; la pluralità dei sistemi di relazioni tra gli Stati e le confessioni religiose implica l'analisi di situazioni spazio/temporali che possono avvicinarsi nello stesso paese creando situazioni diverse e talvolta concorrenti.

La negoziazione legislativa pattizia viene attuata attraverso concordati, accordi, patti, convenzioni ed intese; tutti atti che oggi devono confrontarsi con una giurisprudenza interpretativo-innovatrice sia di matrice costituzionale che europea.

Il pluralismo religioso e il multiculturalismo culturale sono risorse di civiltà a garanzia della libertà religiosa se rettamente intese e rette da una stretta collaborazione paritetica tra le religioni e gli ordinamenti civili.

La regolamentazione della libertà religiosa nelle fonti del diritto ecclesiastico dà la misura del "grado di libertà" di ogni paese che garantisce, o meno, la libertà del cittadino di aderire - ma anche di abbandonare senza sanzioni - una confessione religiosa o un movimento religioso alternativo. La nozione di confessione religiosa diventa così il nucleo di libertà individuale primario tutelato dalle agenzie di diritto civile nelle loro diverse articolazioni privatistiche, commerciali, e pubbliche, costituzionali e internazionali.

Il diritto ecclesiastico italiano è approfondito nella tripartizione temporale 1848-1929, 1929-1984 e 1984-2017. L'ultimo periodo prende in esame lo studio anche delle Intese stipulate con le confessioni religiose acattoliche.

Per quanto riguarda l'esame delle relazioni tra l'Italia e la Chiesa Cattolica l'analisi non può prescindere dalla riforma in atto degli organismi della Santa Sede e dello Stato della Città del Vaticano.

Le lezioni sono frontali e integrate, laddove opportuno, da supporti visivo-mediatici. Con i frequentanti saranno individuate modalità di partecipazione attiva come l'analisi e la

discussione di temi di attualità normativa o giurisprudenziale con la stesura conseguente di un *short-work* che concorrerà alla valutazione finale.

È prevista la possibilità di partecipazione di esperti ospiti ed eventualmente la possibilità di recarsi in altre sedi per partecipare a incontri sui temi trattati (presso ambasciate, altre sedi universitarie, centri di ricerca, presso organismi dello Stato Città del Vaticano, istituzioni nazionali e internazionali, etc.). Il tutto nell'ambito delle autorizzazioni che saranno richieste dal docente preventivamente e comunicate al rappresentante degli studenti del corso.

Bibliografia

G. BARBERINI - M.CANONICO, *Fonti normative di diritto ecclesiastico*, Giappichelli ultima ed.

G. DALLA TORRE, *Lezioni di diritto ecclesiastico*, Giappichelli, ultima edizione.

A. BLASI, *Prontuario di Diritto Ecclesiastico Italiano*, Eurolink, 2013.

M. LUGLI, *Elementi di diritto ecclesiastico europeo*, Giappichelli, 2012.

M. BLASI, *Manuale degli enti ecclesiastici*, Buffetti, 2009.

20507 DIRITTO MUSULMANO DEI PAESI ISLAMICI: IUS/02

MARCELLUS OKENWA UDUGBOR

1° semestre – 6 CFU

A. *shari'a e fiqh*; qualificazioni del diritto islamico

- le cinque categorie di azioni umani
- le fonti del diritto islamico: *Corano, sunna, ijma', qiyas, 'urf, 'ada, qanun* e altri criteri sussidiari
- le scuole giuridiche scomparse; le quattro scuole giuridiche sunnite; le scuole *shi'ite (zayditi, imamiti, isma'iliti)*
- la scuola *zahirita*; la scuola (*kharijita*) *ibadita*; letteratura del *hadith*; letteratura degli artigiani giuridici (*hiyal*)
- sovranità e potere; la *Umma Islamiyya* e la nascita degli Stati nazionali

B. Il diritto costituzionale islamico

- *shura* e democrazia
- il regime giuridico delle minoranze non islamiche - loro tolleranza, libertà giuridica e capacità d'agire

C. Diritto di famiglia

- il significato sociale e religioso del matrimonio
- la condizione della donna nell'islam
- la proprietà nel diritto islamico
- il diritto ereditario islamico: norme coraniche; diritto ereditario delle scuole *sunnite (hanafita, malikita, shafi'ita e hanbalita)* e delle scuole non *sunnite (zaydita, isma'ilita, imamita, zahirita e ibadita)*
- il diritto processuale islamico
- il diritto penale islamico.

Bibliografia

M. OKENWA UDUGBOR, *Diritto Musulmano*, LUP, Città del Vaticano 2010.

20535 DIRITTO AMMINISTRATIVO II: IUS/10

CINTHIA PINOTTI

2° semestre – 6 CFU

Il corso, per il quale è richiesta da parte degli studenti la conoscenza degli istituti e nozioni fondamentali del diritto amministrativo, avrà ad oggetto il sistema di giustizia amministrativa

con la finalità di studiare la problematica del principio di legalità e la tutela giurisdizionale contro gli atti della pubblica amministrazione, con particolare riguardo anche al ruolo del giudice nella formazione dei principi del diritto amministrativo.

Nella prima parte del corso, partendo dalle patologie nell'esercizio della funzione amministrativa e dei vizi di legittimità, si approfondirà l'evoluzione del sistema di garanzie a tutela delle situazioni giuridiche soggettive dei singoli (rimedi amministrativi e rimedi giurisdizionali e reciproche relazioni).

Dapprima verrà analizzato il sistema dei rimedi amministrativi (natura, funzione, tipologia); a seguire si studieranno la disciplina costituzionale della tutela giurisdizionale (artt. 24 comma 1, 25 comma 1 e 2, 28; 101; 102; 103; 111, comma 1, 2, 6 e 8; 113), i limiti della giurisdizione, il riparto tra giudice ordinario e giudice amministrativo e le azioni esperibili nei confronti della P.A. (tutela caducatoria e risarcitoria).

Si passerà poi all'analisi approfondita degli istituti della giurisdizione amministrativa (di legittimità, esclusiva e di merito).

Da ultimo si studierà il processo amministrativo alla luce del codice del processo amministrativo (d.lgs. 2 luglio 2010 n. 104 aggiornato al 10 aprile 2013) le parti, il giudice, il ricorso, l'istruzione probatoria, la fase cautelare, la fase decisoria, i mezzi di gravame (appello, revocazione, ricorso per Cassazione per motivi di giurisdizione, opposizione di terzo), giudicato ed esecuzione.

La seconda parte del corso, di carattere pratico, avrà a oggetto l'esame e lo studio di casi di giurisprudenza collegati ai temi affrontati nella parte teorica.

Bibliografia

C. PINOTTI, *Giustizia amministrativa*, LUP, Città del Vaticano 2009.

A. TRAVI, *Lezioni di giustizia amministrativa*, Giappichelli, 2012.

20548 LEGAL ENGLISH: LIN/12

ANNE WHITTINGTON MONCKTON

2° semestre – 6 CFU

The aim of this course is to provide a working knowledge of essential terminology used in the common law system. Within this context, the main focus is commercial law (company law, contract law, intellectual property) with attention given to the practical aspects involved: advising clients, preparing documents and correspondence.

Part 1:

“General Terminology”: Introduction to essential terminology used in the Common Law system, with specific reference to legal categories and concepts; types of courts, their function, mechanism, and personnel.

Part 2:

“Company Law Terminology”: types of business units: companies, partnerships etc.; the preparation of documentation required for the formation of a company; terminology relating to Corporate Governance, Company capitalization and company transformation.

“Case studies” and exercises involving the use of legal terminology, both written and spoken, for the purposes of:

- preparation of documents and company correspondence;
- explaining legal procedures and aspects;
- summarising and expressing opinions.

Part 3

“Contract Law Terminology”: Various types of contracts (for example, “Sale of Goods”, “Escrow Agreement”); contract formation; structure of commercial contracts; standard clauses; remedies, defences, damages; assignment and third party rights; analysis and drafting of contracts.

Part 4

“Intellectual Property”: general terminology and application. “Case study”.

Bibliography

A. KROIS-LINDNER, *International Legal English*, Cambridge University Press, 2011.

H. CALLANAN - L. EDWARDS, *Absolute Legal English*, 2010.

F. DE FRANCHIS, *Dizionario Giuridico - Law Dictionary*, Giuffr  Editore, Milano 1984.

20567 DIRITTO DELLO STATO DELLA CITT  DEL VATICANO: IUS/02

GIORGIO CORBELLINI

2° semestre – 6 CFU

Il corso si propone di illustrare l’origine, gli elementi costitutivi e le caratteristiche dello Stato della Citt  del Vaticano, gli organi dello Stato ed i loro poteri, la natura dell’ordinamento giuridico, il sistema delle fonti del diritto, il diritto amministrativo e il diritto del lavoro.

Punto di partenza storico-giuridico   il Trattato Lateranense. Seguir  la presentazione degli elementi costitutivi e delle caratteristiche specifiche dello SCV. Verranno illustrati la natura dell’ordinamento giuridico e il sistema delle fonti del diritto. Verr  richiamata anche qualche idea circa lo SCV nell’ambito internazionale. Saranno presentati:

- 1) gli organi dello Stato deputati all’esercizio del *potere legislativo* e di quello *esecutivo*;
- 2) l’ordinamento giudiziario e gli organi deputati all’esercizio del *potere giudiziario*; seguir  anche la presentazione della procedura e del Codice di procedura civile vaticano;
- 3) il *diritto amministrativo* (fonti del diritto amministrativo vaticano e leggi italiane di natura amministrativa recepite);
- 4) il *diritto del lavoro* (brevi richiami storici; principi circa il lavoro prestato presso la Sede Apostolica; stato giuridico del personale; Ufficio del Lavoro della Sede Apostolica e sue competenze: avvio, evoluzione, situazione attuale).

Bibliografia

Dispense del professore, ampie, dettagliate e aggiornate, che comprendono anche una bibliografia molto ampia.

Lettura consigliata:

W. HILGEMAN, *L’ordinamento giuridico dello Stato della Citt  del Vaticano. Origine ed evoluzione*. Citt  del Vaticano 2012.

20570 DIRITTO MATRIMONIALE E PROCESSUALE CANONICO: IUS/11

CLAUDIA IZZI

2° semestre – 6 CFU

1. Il matrimonio, comunit  di tutta la vita; finalit  oggettive; propriet  essenziali; dignit  sacramentale del matrimonio tra battezzati; il consenso quale causa efficiente del vincolo coniugale.

2. Gli impedimenti matrimoniali; il sistema di tutela dell'integrità e libertà del consenso coniugale; la forma canonica del matrimonio.
3. Lo scioglimento del vincolo; la separazione dei coniugi; la convalidazione del matrimonio.
4. Presupposti del processo giudiziale canonico: tipologia dei processi; riserva di giurisdizione; organizzazione e strutture; titoli di competenza; i protagonisti del processo.
5. Le cause per la dichiarazione di nullità matrimoniale: la procedura ordinaria, il processo più breve, il processo documentale.
6. Svolgimento del processo: la fase introduttiva, l'istruttoria, il dibattimento e la decisione; i mezzi di impugnazione; il divieto di passaggio a nuove nozze.

Bibliografia

- M.J. ARROBA CONDE (cur.), *Manuale di Diritto Canonico*, LUP, Città del Vaticano 2014, 175-232. 269-310.
 C. IZZI, *Sussidio didattico ad uso degli studenti (pro manuscripto per il corso 20570)*, A.A. 2018-2019.

20572 DIRITTO EUROPEO DELLA CONCORRENZA E DEI SERVIZI PUBBLICI: IUS/14

MARIO ANTONIO SCINO

1° semestre – 6 CFU

Muovendo da prime riflessioni sul tema della ricerca di una nozione di servizio pubblico nell'ordinamento italiano e dell'Unione europea, si passerà allo studio di settori correlati all'erogazione di c.d. "servizi di interesse economico generale", aperti alla concorrenza su impulso del legislatore eurounitario a partire dagli anni '90 e a presidio dei quali vi è, a livello nazionale, un'autorità di regolazione. Una parte del corso sarà, quindi, dedicata – anche attraverso l'analisi di casi concreti sottoposti al vaglio del giudice amministrativo nazionale e della Corte di Giustizia UE – all'approfondimento di un tema di grande attualità, quale quello del rapporto tra tutela della concorrenza e regolazione. Il tema si riflette anche sulla questione del riparto di competenze tra autorità di regolazione settoriale ed autorità poste a garanzia della concorrenza e del buon funzionamento del mercato, specie in materia di tutela degli utenti/consumatori. Su queste premesse, ci si addenterà nello studio dei poteri dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, le Reti e l'Ambiente (AREERA), dell'Autorità per la Garanzia nelle Comunicazioni (AGCOM), dell'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), da un lato, e nello studio dei poteri e delle prerogative dell'Autorità *Antitrust* (AGCM), dall'altro lato. In ultimo, verrà affrontata la tematica della "rete" europea delle autorità di concorrenza e delle "reti" europee dei regolatori.

Gli argomenti saranno trattati con il coinvolgimento diretto degli studenti, secondo un approccio che mira a stimolare una visione critica delle maggiori questioni inerenti la tutela della concorrenza e la regolazione dei servizi pubblici e, al contempo, ad offrire uno scenario concreto e pratico circa il funzionamento delle autorità di regolazione e dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Bibliografia

- E. CARDI, *Mercati ed Istituzioni in Italia. Diritto Pubblico dell'economia*, Giappichelli, Torino 2014.
 F. CINTIOLI, *Concorrenza, istituzioni e servizio pubblico*, Giuffrè, Milano 2010.
 A. FRIGNANI – S. BARIATTI, *Disciplina della concorrenza nell'Unione europea*, Cedam, Padova 2013.
 M. LIBERTINI, *Diritto della concorrenza nell'Unione europea*, Giuffrè, Milano 2014.
 Trattato sull'Unione Europea e Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

20575 METODOLOGIA (LABORATORIO)

MARIA RITA PETRONGARI

2° semestre

Il laboratorio, articolato in 6 incontri, è dedicato all'approfondimento di alcune tematiche.

1. Metodologia delle scienze giuridiche e ambiti disciplinari del diritto.
2. Struttura degli ordinamenti, funzioni e livelli delle norme, categorie giuridiche.
3. Sistema delle fonti normative e giurisprudenziali.
4. Interpretazione e argomentazione nel diritto.
5. Struttura redazionale degli elaborati scritti e citazioni bibliografiche.
6. Esercitazione pratica.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione di partecipazione.

20576 DIRITTO INTERNAZIONALE DELLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**/ INTERNATIONAL LAW AND COOPERATION DEVELOPMENT****/ DROIT INTERNATIONAL DE LA COOPERATION AU DEVELOPPEMENT: IUS/13**

VINCENZO BUONOMO

2° Semestre – 6 CFU

Il corso ha l'obiettivo di fornire a studenti che abbiano già acquisito le conoscenze del diritto internazionale e dell'organizzazione internazionale, gli elementi teorico-dottrinali e la pratica della cooperazione internazionale allo sviluppo attraverso 4 moduli riguardanti: i fondamenti della cooperazione internazionale; il quadro normativo e il profilo delle Istituzioni intergovernative e non governative operanti nel settore; la componente economico-finanziaria e gli strumenti di attuazione; le nuove modalità operative nel ciclo dei progetti di sviluppo. Le lezioni si terranno in italiano, inglese e francese nell'ambito del Master *Nuovi orizzonti di cooperazione e diritto internazionale*, nel periodo gennaio-maggio.

20577 SINTESI METODOLOGICA (LABORATORIO)

MARIA RITA PETRONGARI

1° semestre

Il *Laboratorio*, articolato in 10 incontri, è finalizzato alla sintesi di alcune fondamentali tematiche.

Gli argomenti fanno riferimento al diritto vigente nei diversi ordinamenti.

1. La questione metodologica nella scienza giuridica.
2. I diversi ambiti del diritto, il sistema delle fonti, l'interpretazione delle regole.
3. Dogmatismo, ermeneutica e tecniche argomentative nel diritto.
4. Morfologia del diritto privato e diritti della persona.
5. Dal modello romanistico di proprietà alle *new properties*.
6. Dal *contractus* alla *Modern Contract Doctrine*. I diversi modelli del contratto.
7. Obbligazioni, strumenti di credito, procedure esecutive, *deregistration*.
8. Risarcimento, aree del danno, modelli della responsabilità.
9. Il fenomeno di circolazione dei modelli giuridici, il nucleo comune delle soluzioni, l'uniformità dei *trends* evolutivi.
10. I problemi di traducibilità dei termini giuridici nella varietà degli enunciati linguistici.

Bibliografia:

Durante gli incontri sono fornite, in ordine alle tematiche trattate, le indicazioni bibliografiche utili per approfondimenti e ricerche.

La frequenza del Laboratorio è obbligatoria per acquisire la certificazione di partecipazione.

20579 ISTITUZIONI DI DIRITTO ROMANO: IUS/18

GIOVANNI LUCHETTI

Annuale – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20113.

20580 ISTITUZIONI DI DIRITTO PRIVATO: IUS/01

GIANNI BALLARANI

Annuale – 14 CFU

Per il programma cfr. il corso 20114.

20581 FILOSOFIA DEL DIRITTO: IUS/20

ANTONIO IACCARINO

1° semestre – 9 CFU

Per il programma cfr. il corso 20401.

20582 STORIA DEL DIRITTO ROMANO: IUS/18

LUCIO DE GIOVANNI

1° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20202.

20583 STORIA DEL DIRITTO MEDIEVALE E MODERNO: IUS/19

MATTEO NACCI

Annuale – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20302 nella Facoltà di Diritto Canonico.

20584 DIRITTO CANONICO: IUS/11

MICHELE RIONDINO

1° semestre – 12 CFU

Per il programma cfr. il corso 20412.

20912 DIRITTO TRIBUTARIO: IUS/12

ALFREDO MOLITERNI

2° semestre – 6 CFU

Il corso analizza gli istituti del diritto tributario attraverso un'analisi sistematica che si propone di far conseguire la conoscenza delle dinamiche, delle garanzie e dei soggetti istituzionali coinvolti nelle funzioni connesse al prelievo tributario.

Parte generale

Le fonti, i principi costituzionali e sovranazionali in materia tributaria, l'interpretazione delle norme tributarie.

L'imposta e l'obbligazione tributaria.

I soggetti passivi, il responsabile d'imposta e il sostituto d'imposta.

L'applicazione delle imposte: l'adempimento volontario e le dichiarazioni fiscali; l'amministrazione finanziaria e le procedure amministrative; controlli fiscali; poteri d'indagine e istruttori; l'avviso di accertamento; tipi di accertamento (analitico, induttivo, sintetico); l'accertamento con adesione; la riscossione; i rimborsi.

Le sanzioni tributarie (amministrative e penali).

La tutela giurisdizionale.

Parte speciale

Tasse, tariffe, imposte; tassazione e sviluppo economico; il cd. "federalismo fiscale".

Le imposte sui redditi (profili generali).

Le categorie di reddito Irpef: fondiario, di capitale, di lavoro dipendente, d'impresa (profili generali), di lavoro autonomo, redditi diversi.

Cenni all'imposta sul reddito delle società.

Le imposte indirette: l'Iva; l'imposta di registro; l'imposta sulle successioni e sulle donazioni.

La fiscalità locale, regionale e sovranazionale.

Cenni ai tributi della Chiesa Cattolica.

Bibliografia

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario - Parte generale*, Utet, Torino, ultima edizione disponibile.

F. TESAURO, *Istituzioni di diritto tributario - Parte speciale*, Utet, Torino, 2018 (limitatamente alle seguenti parti: da pag. 3 a pag. 84; da pag. 219 a pag. 308; da pag. 331 a pag. 410).

G. FELICIANI, *Tributi della Chiesa cattolica*, in *Enciclopedia del diritto*, vol. 45, Giuffrè, Milano 1992, da pag. 217 a pag. 220.

20913 DIRITTO COMMERCIALE: IUS/04

MARIA RITA PETRONGARI

Annuale – 12 CFU

Il corso è finalizzato all'approfondimento di norme e situazioni riguardanti l'impresa, individuale e collettiva.

In primo luogo si illustrano: le categorie d'imprenditori, con riferimento a dimensioni, attività svolte e soggetti; l'azienda; le scritture contabili; la ditta, l'insegna, la disciplina del marchio; il

registro delle imprese; gli ausiliari dell'imprenditore; principi e regole della concorrenza; le opere dell'ingegno e le invenzioni industriali; la tutela dei consumatori.

La seconda parte del programma verte su: classificazioni e tipi societari, costituzione, conferimenti, autonomia patrimoniale, responsabilità del socio, patti parasociali, modifiche statutarie. Si analizzano: le società di persone, le società di capitali, le società per azioni che fanno ricorso al mercato del capitale di rischio, le cooperative, gli organi delle società; sistemi di amministrazione, controllo, bilancio, responsabilità e disciplina sanzionatoria; trasformazioni, fusioni e scissioni societarie; società europea; organismi di cooperazione interaziendale; gruppi di società.

Nella terza parte del corso si approfondiscono: gli statuti applicabili alle diverse specie d'impresa (del commercio, del trasporto, assicurativa, bancaria, d'intermediazione finanziaria); contratti commerciali e bancari, titoli di credito e leggi di circolazione, servizi d'investimento in strumenti finanziari; borse valori, mercati regolamentati; crisi dell'impresa, le diverse procedure concorsuali, procedura fallimentare ed effetti del fallimento; liquidazione coatta amministrativa; amministrazione straordinaria delle grandi imprese.

Bibliografia

U. BELVISO - A. GRAZIANI - G. MINERVINI - V. SANTORO, *Manuale di diritto commerciale*, Cedam, Padova 2017.

Codice Civile (qualunque edizione aggiornata).

20914 DIRITTO CIVILE: IUS/01

ANTONIO RIZZI

Annuale – 14 CFU

Il corso ha ad oggetto la teoria generale del contratto.

Lo studio della disciplina nazionale, nelle sue diverse articolazioni e nelle sue più recenti innovazioni, sarà arricchito dal costante confronto critico con le discipline uniformi e con i principi di diritto contrattuale europeo.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di guidare lo studente al conseguimento di una avanzata conoscenza della disciplina del contratto, nei suoi aspetti sistematici, nei suoi fondamenti concettuali, nella relazione con le fonti sovranazionali e con la *soft law*.

L'acquisizione di una adeguata consapevolezza critica degli istituti muoverà dalla sperimentazione di alternativi percorsi di interpretazione delle norme, ponendo una speciale attenzione alla considerazione dell'impostazione problematica e dell'impianto argomentativo che sorreggono le soluzioni ricostruttive.

È indispensabile l'avvenuto conseguimento di una piena e solida conoscenza istituzionale del sistema del diritto privato che possa costituire la base per sviluppare il grado di padronanza della materia.

Metodologia didattica

Il corso si articolerà in lezioni frontali, nel corso delle quali si stimoleranno discussioni svolte con l'attiva partecipazione degli studenti.

Bibliografia

Codice civile, ultima edizione, aggiornata.

V. ROPPO, *Il contratto*, Milano 2011.

20939 DIRITTO PROCESSUALE COMPARATO

ELENA DI BERNARDO

2° semestre – 9 CFU

Il corso si propone di introdurre allo studio del diritto processuale comparato mediante un approccio sistematico, diretto a fornire una conoscenza dinamica della disciplina ed un successivo approfondimento analitico di fondamentali istituti giuridici ad essa inerenti.

Il corso verterà sulle seguenti tematiche:

Premessa sulla metodologia della comparazione e precisazioni terminologiche.

1. Tipologia generale, caratteristiche strutturali e le finalità dei modelli processuali relativi alla tradizione di *common law* e di *civil law* (nell'ambito dei quali peculiare trattazione sarà inoltre riservata all'ordinamento processuale canonico e a quello dello Stato Città del Vaticano); accenno al modello vigente nei paesi appartenenti alla ex famiglia socialista.
2. Le fonti del diritto processuale vigenti nei suddetti modelli ed i principi della certezza del diritto, dell'oralità, della concentrazione e dell'immediatezza.
3. La recente tendenza evolutiva di alcuni sistemi processuali e le riforme intervenute, il fenomeno della circolazione dei modelli e le reciproche interferenze volte al superamento delle tradizionali differenze sussistenti.
4. La descrizione comparatistica dell'organizzazione giudiziaria nei vari ordinamenti, con particolare riferimento alla composizione dei Tribunali. Nomina, *status*, formazione e *munera* dell'organo giudicante.
5. Principali aspetti riguardanti l'accesso, i requisiti formativi e l'espletamento della professione forense nei modelli processuali delineati, con uno speciale richiamo ai principi deontologici inquadrati in chiave comparatistica.
6. Panoramica comparativa delle fasi costitutive dell'istruttoria nei distinti modelli processuali e relativo diritto probatorio.
7. La classificazione, la forma e la deliberazione della sentenza, quale atto con il quale si esaurisce il rapporto giuridico processuale *inter partes*, viene risolta la controversia dedotta in giudizio ed applicata la legge al caso concreto.

Bibliografia

- E. DI BERNARDO, "Modelli processuali" e diritto probatorio civile. *Elementi di common law, civil law e di diritto canonico*, LUP, Città del Vaticano 2016.
- V. VARANO - V. BARSOTTI, *La tradizione giuridica occidentale*, vol. I. *Testo e materiali per un confronto civil law - common law*, Giappichelli, Torino 2015.
- N. ANDREWS, *English Civil Procedure. Fundamentals of The New Civil Justice System*, Oxford University Press, Oxford 2003 (reprinted 2010).
- M. TARUFFO, Coll. *Saggiari Laterza*, *La semplice verità. Il giudice e la ricostruzione dei fatti*, 169, Editori Laterza, Roma-Bari 2009.

20940 DIRITTO PENALE DELL'ECONOMIA: IUS/17

DAVID TERRACINA

1° semestre – 6 CFU

1. Introduzione al diritto penale dell'economia
2. Casi di diritto penale dell'economia
3. I soggetti del diritto penale dell'economia:
 - i soggetti di fatto
 - gli organi collegiali
 - la delega di funzioni
 - i gruppi societari

4. La responsabilità degli enti da reato: il d.lgs. 231/2001
5. I reati societari: generalità
6. I reati di false comunicazioni sociali
7. I reati di infedeltà:
 - infedeltà patrimoniale
 - corruzione tra privati
8. La tutela penale del mercato finanziario
 - *Insider trading*
 - La manipolazione del mercato

Bibliografia

R. ZANNOTTI, *Il nuovo diritto penale dell'economia*, Giuffrè, Milano 2017.

L. FOFFANI - D. CASTRONUOVO, *Casi di diritto penale dell'economia*, vol. I e II, il Mulino, Bologna 2015.

20941 DIRITTO DELL'ECONOMIA E DEI MERCATI FINANZIARI: IUS/05

MADDALENA MARCHESI

1° semestre – 6 CFU

Il corso con la finalità di introdurre gli studenti alle tematiche giuridiche afferenti il diritto bancario, il diritto assicurativo e il diritto finanziario in senso stretto, nella parte generale si soffermerà sulla storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito comunitario e nazionale, nonché sulla storia ed evoluzione dei modelli di vigilanza pubblica su tali settori. Nella parte speciale del corso sarà approfondita la regolamentazione del settore finanziario.

Parte Generale

Storia ed evoluzione della regolamentazione bancaria finanziaria e assicurativa in ambito comunitario e nazionale.

Modelli di vigilanza.

Evoluzione della vigilanza in ambito comunitario.

La vigilanza in Italia.

L'unione dei mercati dei capitali

Parte Speciale

Strumenti finanziari e servizi d'investimento.

Gli intermediari abilitati e le regole di condotta.

La gestione collettiva del risparmio.

I mercati regolamentati e i sistemi alternativi di negoziazione.

Le agenzie di rating.

20942 DIRITTO INTERNAZIONALE DEL FENOMENO RELIGIOSO: IUS/13

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Il Corso si propone di offrire agli studenti un percorso di conoscenza e di interpretazione critica circa il ruolo e l'influenza che il fenomeno religioso riveste attualmente nel sistema giuridico internazionale. Preliminarmente, saranno prese in esame le principali fonti internazionali e regionali di protezione della libertà di pensiero, coscienza e religione, valutandone le ragioni storiche e le prospettive di attualizzazione. Ci si concentrerà poi su

alcune questioni—chiave nell'attuale dibattito giuridico, seguendo un metodo critico, orientato all'analisi del *case-law* e dei più recenti documenti internazionali.

Alcuni casi concreti, illustrati e commentati in aula con la partecipazione attiva degli studenti e il supporto di materiale didattico e di *slides*, aiuteranno a comprendere quali prospettive e quale ruolo il diritto internazionale assume di fronte alle questioni relative all'evoluzione del diritto di libertà religiosa, con particolare riguardo alle ipotesi di conflitto con la libertà di espressione e con altri diritti umani, alle dinamiche dell'interazione tra identità religiosa e identità etnico-culturale e alle loro conseguenze per i gruppi minoritari, alla questione educativa ed all'applicazione del principio di non discriminazione in alcuni settori eticamente e religiosamente sensibili.

Bibliografia

S. ANGELETTI, *Libertà religiosa e Patto Internazionale sui diritti civili e politici. La prassi del Comitato per i diritti umani delle Nazioni Unite*, Giappichelli, 2008.

20943 DIRITTO COSTITUZIONALE: IUS/08

MARCELLO VOLPE

Annuale – 12 CFU

La prima parte del corso è dedicata ai principi fondamentali della Costituzione, ai diritti ed ai doveri della persona e dei cittadini. Verranno trattati l'impostazione personalistica e solidaristica della Costituzione e i valori di fondo ai quali essa si ispira. Seguendo l'impianto pluralistico, saranno analizzate le formazioni sociali, con particolare attenzione al modello costituzionale di famiglia fondata sul matrimonio. Sarà, infine, trattata la protezione giurisdizionale dei diritti.

La seconda parte, partendo dalle definizioni di ordinamento giuridico, norma giuridica e fonti del diritto, approfondirà il concetto di ordinamento politico, analizzando le forme di Stato e di governo nonché la divisione dei poteri e il rapporto di reciproco controllo fra gli stessi. Successivamente verranno esaminati il Parlamento, il Governo e l'Ordinamento giudiziario. L'ultima parte dell'organizzazione costituzionale riguarderà gli Enti locali.

Per ulteriori informazioni e materiale didattico si rinvia alla cattedra *on line*.

Bibliografia

M. VOLPE, *La Costituzione italiana*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2017.

R. BIN - G. PITRUZZELLA, *Diritto costituzionale*, Giappichelli, Torino, 2017; o, in alternativa, T. MARTINES, *Diritto costituzionale*, Giuffrè, Milano, 2017.

20944 DIRITTO AMMINISTRATIVO: IUS/10

CINTHIA PINOTTI

Annuale – 10 CFU

Il corso tratterà i temi principali della materia con particolare riferimento alle fonti del diritto amministrativo, la fisionomia costituzionale dell'amministrazione, la struttura organizzativa della P.A. e i nuovi modelli di organizzazione amministrativa, l'attività dell'amministrazione, le risorse e i beni pubblici, i controlli e le responsabilità.

Nello studio dell'organizzazione si prenderanno in esame gli apparati burocratici nella loro dimensione strutturale e funzionale. Partendo dalle nozioni di organo e di ufficio si illustrerà, alla luce della recente riforma amministrativa, l'articolazione dell'organizzazione amministrativa

statale e territoriale nonché quella degli enti e soggetti direttamente e indirettamente pubblici e le relazioni organizzative.

Centrale sarà, poi, lo studio dell'azione amministrativa delle situazioni giuridiche soggettive ed il rapporto tra potere amministrativo, cittadino e individuo (interessi semplici, amministrativamente protetti, interessi legittimi, diritti condizionati e diritti soggettivi).

Particolare approfondimento sarà dedicato al tema degli interessi pubblici ed al labile confine teorico tra pubblico e privato, il ruolo della politica nella sua definizione e la scelta di diritto positivo come indispensabile parametro di riferimento della scelta giuridica, i principi e valori costituzionali quali paradigmi per l'analisi giuridica (Stato di diritto e Stato sociale nella Costituzione italiana).

Verranno poi affrontati i temi del provvedimento amministrativo e della discrezionalità amministrativa nel loro inquadramento storico e sistematico sino alla fase attuale, tenendo conto dell'ordinamento comunitario, per poi passare allo studio del procedimento amministrativo come luogo di emersione dell'interesse pubblico e di ponderazione con gli altri interessi (obbligo di motivazione del provvedimento), l'accesso ai documenti amministrativi, il silenzio della P.A. attraverso l'analisi, degli istituti e principi della legge 241/1990 come modificata dalla legge 11 febbraio 2005 n. 15. Parallelamente si analizzeranno le modalità di azione della P.A. attraverso moduli consensuali (amministrazione per accordi, contratti, atti negoziali) nella gestione dei rapporti paritari con gli amministrati. A seguire si studierà l'aspetto del regime dei provvedimenti (validità, invalidità, illegittimità/nullità, efficacia), e dei rimedi all'invalidità amministrativa (provvedimenti conservativi ed eliminatori). Da ultimo si tratterà il tema delle risorse pubbliche, dei beni pubblici e della loro gestione e, conclusivamente, quello dei controlli e del regime delle responsabilità della P.A. e dei funzionari verso terzi, alla luce del diritto nazionale e del diritto comunitario e si accennerà ai servizi pubblici, all'economia di mercato ed ai profili della regolazione pubblica nella sua dimensione internazionale e nazionale.

Bibliografia

E. CASSETTA, *Manuale di diritto amministrativo*, Giuffrè, Milano 2012¹⁴ (fino al capitolo VIII, - solo i paragrafi 1 e 2 - esclusi i capitoli IX, X e XI).

20945 ECONOMIA INTERNAZIONALE: SECS-P/01

ALESSANDRA SMERILLI

1° semestre – 6 CFU

Il Corso mira a fornire conoscenze adeguate a comprendere i concetti fondamentali del commercio internazionale e a valutare le problematiche che investono l'economia mondiale. Mira anche ad illustrare le principali forme di governo dell'economia internazionale, e il ruolo delle organizzazioni internazionali.

Alla fine del Corso gli studenti dovranno essere in grado di utilizzare gli strumenti di analisi del commercio internazionale e dei fenomeni globali.

Argomenti:

Commercio internazionale: uno sguardo d'insieme

Produttività del lavoro e vantaggi comparati: il modello ricardiano

Fattori specifici e distribuzione del reddito

Risorse e commercio internazionale: il modello Heckscher-Ohlin

Il modello generale del commercio internazionale

Economie di scala esterne e la localizzazione della produzione

Le imprese nell'economia globale: esportazioni, *outsourcing* e multinazionali

Gli strumenti della politica commerciale
L'Economia politica della politica commerciale
La politica commerciale nei paesi in via di sviluppo.

Bibliografia

P. R. KRUGMAN - M. OBSTFELD, *Economia Internazionale*, vol. 1, *Teoria e Politica del commercio internazionale*, Pearson, 2015

Altri testi:

A. DEATON, *La grande fuga. Salute, ricchezza e le origini della disuguaglianza*, Il Mulino, 2015.

A. KENNETH REINERT, *Economia internazionale. Nuove prospettive sull'economia globale*, Il Mulino, 2014.

T. PIKETTY, *Il capitale nel XXI secolo*, Bompiani, 2014.

20948 DIRITTO PUBBLICO COMPARATO DELLE RELIGIONI

SILVIA ANGELETTI

2° semestre – 6 CFU

Per il programma cfr. il corso 20942.